

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1981/1982

Processo verbale della seduta di lunedì 12 ottobre 1981

1. Ripresa della sessione	1
2. Commemorazione	1
3. Approvazione del processo verbale	1
4. Composizione del Parlamento — Verifica dei poteri	1
5. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	2
6. Presentazione di documenti	2
7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	8
8. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni	8
9. Commissione di inchiesta sulla situazione della donna	9
10. Calendario delle sedute per il 1982	9
11. Ordine dei lavori	9
12. Tempo di parola	12
13. Termine per la presentazione di emendamenti	13
14. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	13
15. Controllo sulle attività di assunzione ed erogazione dei prestiti della Comunità (discussione) .	13
16. Tempo delle interrogazioni	13
17. Ordine del giorno della prossima seduta	14

Processo verbale della seduta di martedì 13 ottobre 1981

1. Approvazione del processo verbale	17
2. Presentazione di documenti	17
3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	18
4. Discussione su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)	18
5. Imprese e governi nel contesto dell'attività economica (discussione)	19
6. Mercato europeo per i valori mobiliari (discussione)	20
7. Libretto sanitario europeo (discussione)	20
8. Esecuzione del bilancio per il 1981 (discussione)	20
9. Seconda direttiva concernente l'assicurazione della responsabilità civile per gli autoveicoli (discussione)	20
10. Responsabilità della Corte di giustizia per l'applicazione del diritto comunitario (discussione)	
11. Regolamento concernente il contributo greco agli oneri finanziari (discussione)	21
12. Olimpiadi (discussione)	21
13. Risoluzione sull'intensificazione del controllo politico sulle attività di assunzione ed erogazione di prestiti delle Comunità europee	22
14. Risoluzione sulle imprese e i governi nel contesto dell'attività economica internazionale	25
15. Risoluzione sulla creazione di un sistema di mercato europeo per i valori mobiliari	29

16. Risoluzione su una carta sanitaria europea	32
17. Ordine del giorno della prossima seduta	33

Processo verbale della seduta di mercoledì 14 ottobre 1981

1. Approvazione del processo verbale	38
2. Presentazione di documenti	38
3. Storni di stanziamenti	39
4. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	39
5. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti da iscrivervi)	39
6. Fissazione del calendario delle sedute per il 1982	40
7. Commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa (composizione)	40
8. Siderurgia europea	40
9. Concorrenza nella Comunità	41
10. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	42
11. Ritiro di una proposta di risoluzione	42
12. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)	42
13. Parere sulla proposta relativa a una seconda direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	46
14. Risoluzione sulla responsabilità della Corte di giustizia della Comunità europea per l'applicazione uniforme del diritto comunitario negli Stati membri	47
15. Regolamento concernente il contributo greco agli oneri finanziari (votazione)	48
16. Decisione sulle richieste di votazione sollecita	49
17. Dichiarazione della Commissione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità	49
18. Concorrenza nella Comunità (seguito del punto 9)	49
19. Benvenuto	49
20. Tempo delle interrogazioni	
Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica ...	49
Interrogazioni al Consiglio	50
21. Ordine del giorno della prossima seduta	51

Processo verbale della seduta di giovedì 15 ottobre 1981

1. Approvazione del processo verbale	55
2. Presentazione di documenti	55
3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	55
4. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	55
5. Ordine del giorno	55
6. Concorrenza nella Comunità (seguito del punto 18 del processo verbale della seduta precedente)	56
7. Risparmi di energia nel settore dei trasporti (discussione)	56
8. Olimpiadi (seguito del punto 12 del processo verbale della seduta del 13 ottobre)	56
9. Codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato dall'OMS (discussione)	56
10. Regolamento finanziario applicabile al quinto FES (discussione)	57
11. Controllo del bilancio del Fondo sociale europeo (discussione)	57
12. Decisione relativa all'aiuto per la ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia (discussione)	57
13. Verifica dei poteri (discussione)	57
14. Carta dei diritti delle minoranze etniche	57
15. — Risoluzione sul ripristino della libera concorrenza nel settore siderurgico europeo, con particolare riguardo ai nastri larghi a caldo, quale contributo al mantenimento dell'occupazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Europa	58
— Risoluzione sugli aiuti nazionali per le imprese siderurgiche e le politiche industriali e di ristrutturazione degli Stati membri	60
16. — Risoluzione sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari ...	61
— Risoluzione sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari ...	63
— Risoluzione sul perfezionamento del mercato interno	64
17. Risoluzione sui possibili risparmi di energia nel settore dei trasporti	66
18. Risoluzione sulle Olimpiadi	72

19. Risoluzione sul codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato dall'Assemblea dell'OMS	75
20. Risoluzione sul regolamento finanziario concernente il quinto FES	77
21. Risoluzione sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale europeo	80
22. Parere sulla proposta relativa a una decisione concernente l'aiuto eccezionale della Comunità per la ricostruzione delle zone sinistrate in seguito al terremoto avvenuto in Grecia nel febbraio-marzo 1981	83
23. Risoluzione recante verifica dei poteri di 3 deputati	83
24. Applicazione del regolamento	84
25. — Risoluzione sul riallineamento delle parità monetarie intervenuto il 4 ottobre 1981	85
— Risoluzione sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli	86
26. Risoluzione sulle priorità di politica sociale	87
27. — Risoluzione sullo snellimento delle formalità all'aeroporto di Bruxelles	92
— Risoluzione sul problema dei controlli delle persone	93
28. Risoluzione sui rischi connessi con l'importazione nella Comunità di un prodotto il cui consumo può essere nocivo	95
29. Risoluzione sui giovani europei detenuti nelle prigioni thailandesi	96
30. Ordine del giorno della prossima seduta	96

Processo verbale della seduta di venerdì 16 ottobre 1981

1. Approvazione del processo verbale	102
2. Presentazione di documenti	102
3. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	102
4. Applicazione del regolamento	102
5. Procedura senza relazione	103
6. Deferimento in commissione	104
7. Risoluzione su una Carta comunitaria delle lingue e culture regionali e una Carta dei diritti delle minoranze etniche	106
8. Ordine del giorno	108
9. Parere sulla proposta relativa a un regolamento sulla conclusione dell'accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità economica europea e l'India	108
10. — Parere sulla proposta concernente un regolamento relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e merci tra Stati membri	114
— Risoluzione sulle misure da adottare per il miglioramento e la liberalizzazione del servizio di trasporto rapido di carichi per via aerea all'interno della Comunità europea	117
11. — Parere sulla proposta concernente una direttiva che modifica le direttive 65/65/CEE, 75/318/CEE e 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di specialità medicinali	125
— Parere sulla proposta concernente una direttiva recante modifica delle direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali	125
12. Parere sulla proposta concernente un regolamento (CEE) che modifica il regolamento (CEE) n. 458/80 relativo alla ristrutturazione dei vigneti nel quadro di operazioni collettive	129
13. Parere sulla proposta concernente una direttiva che modifica la direttiva 75/275/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Paesi Bassi)	130
14. Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa alle indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino da effettuare a cura degli Stati membri	132
15. Parere sulla proposta concernente un regolamento che stabilisce, per la campagna 1981/1982, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori di olio d'oliva	135
16. Risoluzione sulla soppressione di ostacoli tecnici agli scambi e parere sulle proposte concernenti	
I. una direttiva che modifica la direttiva 71/316/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico	
II. una direttiva che modifica la direttiva 76/764/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai termometri clinici di vetro e mercurio, del tipo a massima	
III. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai manometri per pneumatici degli autoveicoli	
IV. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli strumenti destinati a misure di tenore volumico di ossido di carbonio dei gas di scappamento nei veicoli a motore ad accensione comandata	137

Sommario (seguito)

17. Parere sulle proposte concernenti	
I. un regolamento che fissa il termine e le condizioni per il raggiungimento del pareggio di bilancio da parte delle aziende ferroviarie	
II. una decisione che modifica la decisione 75/327/CEE relativa al risanamento della situazione delle aziende ferroviarie e all'armonizzazione delle norme che disciplinano i rapporti finanziari fra tali aziende e gli Stati	140
18. Parere sulla proposta relativa alla modifica dell'accordo che istituisce per il 1981 una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il Regno di Norvegia	141
19. Composizione del Parlamento	142
20. Composizione delle commissioni	142
21. Termine per la presentazione di emendamenti	142
22. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento	142
23. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente tornata	143
24. Calendario delle prossime sedute	143
25. Interruzione della sessione	143

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1981/1982

Sedute dal 12 al 16 ottobre 1981

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 12 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, che era stata interrotta il 18 settembre 1981.

2. Commemorazione

Il presidente rende omaggio, a nome del Parlamento, alla memoria dell'on. Anwar El Sadat, presidente della Repubblica araba d'Egitto.

Il Parlamento osserva un minuto di silenzio.

3. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

4. Composizione del Parlamento — Verifica dei poteri

Il presidente comunica che gli on. Ansart e Agnelli le hanno trasmesso le proprie dimissioni da membri del Parlamento.

Comunica inoltre che le competenti autorità tedesche l'hanno informata che l'on. Dieter Rogalla è stato desi-

Lunedì 12 ottobre 1981

gnato membro del Parlamento europeo in sostituzione dell'on. Linde.

Comunica poi che le competenti autorità francesi l'hanno informata che l'on. Dominique Bucchini è stato designato membro del Parlamento europeo in sostituzione dell'on. Ansart.

Ella porge il benvenuto ai nuovi colleghi e ricorda che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento, finché i poteri di un deputato non siano stati verificati o non si sia deciso in merito a una contestazione, il deputato siede con pieni diritti nel Parlamento e nelle sue commissioni.

Su proposta della commissione per la verifica dei poteri, il Parlamento decide di ratificare i mandati degli on. Alfonsi, Deniau, Eyraud, Méo e Pery.

5. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione dell'on. Pannella sul manifesto-appello dei premi Nobel sulla fame nel mondo e il contributo della Comunità europea (doc. 1-375/81), che ha ottenuto 246 firme, è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 5, del regolamento, alle istanze indicate dall'autore.

Interviene l'on. Pannella.

6. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica, per quanto riguarda il premio speciale di riconversione e l'unità monetaria utilizzata, la direttiva 78/627/CEE relativa al programma di accelerazione della ristrutturazione e di riconversione della viticoltura in alcune regioni mediterranee della Francia (doc. 1-546/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 76/625/CEE relativa alle indagini statistiche da effettuarsi dagli Stati membri per determinare il potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto (doc. 1-562/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2925/78 per quanto concerne il periodo di sospensione dell'applicazione della condizione in materia di prezzi cui sono subordinate le importazioni nella Comunità di taluni agrumi originari della Spagna (doc. 1-563/81)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2771/75 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle uova (doc. 1-573/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione sui principi generali da seguire per l'adozione, nei settori della veterinaria, dell'alimentazione umana e della mangimistica, di criteri microbiologici relativi agli alimenti e ai mangimi, comprese le rispettive condizioni di produzione (doc. 1-574/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alle informazioni fornite dalle autorità doganali degli Stati membri in materia di classificazione delle merci nella nomenclatura doganale (doc. 1-575/81)

Lunedì 12 ottobre 1981

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento concernente le associazioni di produttori e le relative unioni nel settore del cotone (doc. 1-576/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un progetto di decisione che stabilisce un'azione concertata della Comunità economica europea in materia di sistemi di aiuti alla navigazione marittima dal litorale (doc. 1-577/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, alla commissione per l'energia e la ricerca, alla commissione per i trasporti e alla commissione per i bilanci, per parere ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che stabilisce un'azione concertata della Comunità economica europea relativa all'effetto dei trattamenti sulle proprietà fisiche dei prodotti alimentari (azione COST 90 bis) (doc. 1-578/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni :

- relazione dell'on. Seal, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-397/81) concernente un regolamento recante conclusione dell'accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità economica europea e l'India (doc. 1-536/81) ;
- relazione dell'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria, sull'introduzione di una procedura decisionale semplificata

intesa a sopprimere gli ostacoli agli scambi nell'ambito della direttiva-quadro relativa agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico, in particolare sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-856/80) concernenti :

I. una direttiva che modifica la direttiva 71/316/CEE, del 26 luglio 1971, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico

II. una direttiva che modifica la direttiva 76/764/CEE, del 27 luglio 1976, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai termometri clinici di vetro e mercurio, del tipo a massima

III. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai monometri per pneumatici degli autoveicoli

IV. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli strumenti destinati a misure di tenore volumico di ossido di carbonio dei gas di scappamento nei veicoli a motore ad accensione comandata

(doc. 1-537/81) ;

- relazione dell'on. Deleau, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-438/81) concernente una decisione relativa all'aiuto eccezionale della Comunità per la ricostruzione delle zone sinistrate in seguito al terremoto avvenuto in Grecia nel febbraio-marzo 1981 (doc. 1-538/81) ;
- relazione dell'on. Gatto, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-191/81) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 458/80 relativo alla ristrutturazione dei vigneti nel quadro di operazioni collettive (doc. 1-539/81) ;
- relazione dell'on. Chambeiron, a nome della commissione per la verifica dei poteri, sulla verifica dei poteri di deputati (doc. 1-540/81) ;
- relazione dell'on. Castellina, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sul codice internazionale di commercializzazione

Lunedì 12 ottobre 1981

- dei succedanei del latte materno adottato dall'OMS (doc. 1-541/81) ;
- relazione dell'on. Schwencke, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-237/81) concernente l'apertura al pubblico degli archivi storici della Comunità (doc. 1-542/81) ;
 - relazione dell'on. Wettig, a nome della commissione per i bilanci, sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale europeo (doc. 1-547/81) ;
 - seconda relazione dell'on. Sieglerschmidt, a nome della commissione giuridica, sulla tutela dei diritti dell'individuo di fronte al crescente sviluppo tecnico nel settore dell'informatica (doc. 1-548/81) ;
 - relazione dell'on. Maher, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-362/81) concernente una direttiva relativa alle indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino da effettuare a cura degli Stati membri (doc. 1-549/81) ;
 - relazione dell'on. Woltjer, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-352/81) concernente una direttiva che modifica la direttiva 75/275/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Paesi Bassi) (doc. 1-551/81) ;
 - relazione dell'on. Dankert, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-423/81) concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario e dalle misure supplementari in favore del Regno Unito (doc. 1-552/81) ;
 - relazione dell'on. Janssen van Raay, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-824/80) concernente un regolamento relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e merci tra Stati membri (doc. 1-553/81) ;
 - relazione dell'on. Key, a nome della commissione per i trasporti, sulle misure da adottare per il miglioramento e la liberalizzazione del servizio di trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea all'interno della Comunità europea (doc. 1-559/81) ;
 - relazione dell'on. Pedini, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sull'uso delle lingue europee nel settore della navigazione aerea (doc. 1-560/81) ;
 - relazione dell'on. Ripa di Meana, a nome della commissione per i trasporti, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-892/80) concernenti
 - I. un regolamento che fissa i termini e le condizioni di attuazione del pareggio di bilancio delle aziende ferroviarie
 - II. una decisione recante modifica alla decisione 75/327/CEE relativa al risanamento della situazione delle aziende ferroviarie e all'armonizzazione delle norme che disciplinano i rapporti finanziari tra tali aziende e gli Stati (doc. 1-564/81) ;
 - relazione dell'on. Diana, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-434/81) concernente un regolamento che stabilisce, per la campagna 1981/1982, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori d'olio d'oliva (doc. 1-566/81) ;
 - relazione dell'on. Provan, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-437/81) relativa a una decisione concernente la modifica dell'accordo che istituisce per il 1981 una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il Regno di Norvegia (doc. 1-567/81) ;
 - relazione dell'on. Weber, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-293/80) relativa a una direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinate opere pubbliche e private (doc. 1-569/81) ;

Lunedì 12 ottobre 1981

- relazione dell'on. Muntingh, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-360/80) concernente un regolamento relativo all'applicazione nella Comunità della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (doc. 1-579/81);
- c) le seguenti interrogazioni orali :
- interrogazione orale con discussione degli on. Schleicher, Alber, Ghergo, Verroken, Mertens, Lentz-Cornette, Maij-Weggen, Rabbethge, Lenz e Michel, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), alla Commissione sugli aspetti della politica europea della sanità pubblica (doc. 1-519/81);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione sulla condanna degli aiuti nazionali diretti o indiretti attraverso l'estensione del settore pubblico francese (doc. 1-520/81);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Glinne, J. Moreau, Abens, Albers, Walter e Mart alla Commissione sugli aiuti nazionali per le imprese siderurgiche e le politiche industriali e di ristrutturazione degli Stati membri (doc. 1-521/81/riv.);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Dankert, a nome del gruppo socialista, J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lange, a nome della commissione per i bilanci, e Aigner, a nome della commissione per il controllo di bilancio, alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1981 (doc. 1-522/81);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Lega, a nome della commissione per i bilanci, alla Commissione sulla modifica sostanziale dello statuto del personale (doc. 1-523/81);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Franz, Katzer, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Herman, Beumer, Jonker, Estgen, Lenz, von Bismarck, K. H. Hoffmann, Müller-Hermann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), alla Commissione sul ripristino della libera concorrenza nel settore siderurgico europeo, con particolare riguardo ai nastri larghi a caldo, quale contributo al mantenimento dell'occupazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Europa (doc. 1-525/81);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione sugli aiuti nazionali ai settori tessile e siderurgico (doc. 1-526/81);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, al Consiglio sugli aiuti nazionali ai settori tessile e siderurgico (doc. 1-527/81);
 - interrogazione orale con discussione di Sir James Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, alla Commissione sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari (doc. 1-529/81);
 - interrogazione orale con discussione di Sir James Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, al Consiglio sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari (doc. 1-530/81);
 - interrogazioni orali degli on. Megahy, Combe, Price, d'Ormesson, Rossi, Cousté, Quin, von Wogau, de Ferranti, Israel, Petersen, Kappos, Ewing, Collins, Purvis, Harris, Poirier, Castle, Seligman, Caborn, Radoux, Cottrell, Remilly, Calvez, Junot, Normanton, Berkhouwer, Seal, Seibel-Emmerling, Moreland, Pattison, Newton Dunn, Didò, Patterson, Nyborg, Howell, O'Connell, Diana, Bonaccini, Treacy, Boyes, Clwyd, Buchan, Beazley, Cecovini, Cluskey, Bocklet, Paisley, Habsburg, Quin, Lizin, Flanagan, Gondikas, Forth, Hutton, Seligman, Gal-

Lunedì 12 ottobre 1981

land, Radoux, Cousté, de Ferranti, Herman, Schinzel, Howell, Boyes, Ewing, Lalor, Berkhouwer, Boyes, Schinzel, Fergusson, Seligman, Ewing, Lizin, Collins, Prag, Castle, Galland, Calvez, Blaney, Quin, Lomas, Lady Elles, Israel, Buchan, Caborn e Cluskey, presentate ai sensi dell'articolo 44 del regolamento per il tempo delle interrogazioni del 12 e 14 ottobre 1981 (doc. 1-568/81);

d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento:

— proposta di risoluzione degli on. Cardia, Carosino, Papapietro, Bonaccini, Leonardi, Barbarella, Fanti, D'Angelosante e Vitale sulla riforma del regolamento del Fondo di sviluppo regionale nella prospettiva di una modifica più approfondita della sua struttura e del suo funzionamento (doc. 1-510/81)

deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale;

— proposta di risoluzione degli on. Collins e Seefeld, a nome del gruppo socialista, sul tenore di piombo della benzina (doc. 1-511/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;

— proposta di risoluzione dell'on. Newton Dunn sulla possibilità per i produttori che non fanno parte di cooperative di beneficiare dell'intervento per i cavolfiori da loro prodotti (doc. 1-513/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

— proposta di risoluzione degli on. Sarre, Habsburg, Fanton, Spaak, Ferri, Prout, de Courcy Ling, Charzat, Deschamps, Donnez, Fourcade, Geurtsen, Israel, Michel, d'Ormesson, Pannella, Poniatowski, Pruvot, Radoux, Schall, Scrivener, Turcat sull'uso delle lingue nazionali nella pubblicità e nel commercio (doc. 1-514/81)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport,

per l'esame di merito, e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere;

— proposta di risoluzione degli on. Berkhouwer, De Keersmaecker, Charzat, Israel, Albers, Janssen van Raay, Moreland e Moorhouse sulla galleria sotto la Manica e la Comunità europea (doc. 1-515/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49);

— proposta di risoluzione dell'on. Ewing su misure volte a combattere la disoccupazione giovanile (doc. 1-516/81)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport nonché alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per parere;

— proposta di risoluzione dell'on. Ewing sulla creazione di un Centro europeo di ricerca e di sviluppo in materia di propulsione navale nel Clydeside (doc. 1-517/81)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca;

— proposta di risoluzione dell'on. Nyborg sul rafforzamento dell'effettivo della DG II del segretario del Parlamento europeo (doc. 1-518/81)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e all'ufficio di presidenza, per conoscenza;

— proposta di risoluzione degli on. Lomas, Balfe, Megahy, van Minnen, Key, Caborn, Griffiths, Seal, Clwyd, Boyes, Castle e Collins sull'aiuto economico allo Sri Lanka (doc. 1-524/81)

deferita alla commissione politica;

— proposta di risoluzione degli on. Cecovini, Bangemann, Irmer, Maher, Diana, Pedini, Pannella, Calvez, Beyer de Ryke, Pruvot, Habsburg sullo sviluppo delle infrastrutture di trasporto nella Comunità (doc. 1-528/81)

deferita alla commissione per i trasporti;

Lunedì 12 ottobre 1981

- proposta di risoluzione di Sir Frederick Catherwood e degli on. Pedini, Seefeld, Sir Henry Plumb, De Pasquale, Ferri, Poniowski, Rumor e Collins sul rafforzamento dell'effettivo della DG II del segretariato del Parlamento europeo (doc. 1-531/81)/riv. II
deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e all'ufficio di presidenza, per conoscenza ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Vandemeulebroucke sulla soppressione dei tribunali speciali (Diplock Courts) nell'Irlanda del Nord (doc. 1-532/81)
deferita alla commissione giuridica ;
 - proposta di risoluzione degli on. Klepsch, Vergeer, Langes, Ligios, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sul Salvador (doc. 1-534/81)
deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;
 - proposta di risoluzione degli on. Glinne, van den Heuvel, Wiczorek-Zeul sul Salvador (doc. 1-543/81)
deferita alla commissione politica ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Cottrell su una zona portuale nell'estuario del Severn (doc. 1-544/81)
deferita alla commissione per i trasporti ;
 - proposta di risoluzione degli on. Vandemeulebroucke, Blaney e Castellina sugli irlandesi che fanno lo sciopero della fame (doc. 1-545/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49) (ritirata) ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Cottrell sulle tariffe ferroviarie (doc. 1-554/81)
deferita alla commissione per i trasporti ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Van Miert sulla scomparsa di persone nell'America Latina (doc. 1-555/81)
deferita alla commissione politica ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Beyer de Ryke sulla necessità di un intervento europeo destinato alla tutela dell'Acropoli di Atene e dei suoi monumenti (doc. 1-557/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49) ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Linkohr sulla privazione del diritto di voto passivo ai danni del sig. H.D. Wohlfahrt (doc. 1-561/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49) ;
 - proposta di risoluzione degli on. De Gucht e De Clercq, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla protezione a livello internazionale della foca del Waddensee (Mare dei Wadden) nei Paesi Bassi, in Danimarca e nella Repubblica federale di Germania (doc. 1-572/81)
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;
 - proposta di risoluzione degli on. De Clercq e De Gucht, a nome del gruppo liberale e democratico, sull'organizzazione di un corso su « la Comunità europea » negli istituti di insegnamento di tutti gli Stati membri (doc. 1-581/81)
deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;
 - proposta di risoluzione degli on. De Clercq e De Gucht, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla necessità di creare scorte di materiali strategici nella Comunità europea (doc. 1-582/81)
deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per l'energia e la ricerca nonché alla commissione per le relazioni economiche esterne, per parere ;
- e) dalla Commissione :
- una proposta di storno di stanziamenti n. 24/81 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981 (doc. 1-535/81)
deferita alla commissione per i bilanci (poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di aver

Lunedì 12 ottobre 1981

consultato, ai sensi delle disposizioni del regolamento finanziario, il Consiglio a nome del Parlamento ;

— una relazione sulla situazione finanziaria delle Comunità europee al 30 giugno 1981 (doc. 1-580/81)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio ;

f) dal Consiglio :

— il progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982, stabilito dal Consiglio (doc. 1-550/81)

deferito alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e a tutte le commissioni interessate, per parere ;

g) — dall'on. Newton Dunn una proposta di modifica del regolamento (doc. 1-512/81),

— dall'on. Pannella una proposta di modifica del regolamento (doc. 1-558/81),

ai sensi dell'articolo 112 del regolamento,

deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti :

— accordo tra la Comunità economica europea e la Malaysia sul commercio dei tessili ;

— atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità, in data 23 luglio 1981, dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia sul commercio dei tessili ;

— scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare ungherese sul commercio nei settori ovino e caprino ;

— scambio di lettere riguardante le consultazioni previste dal paragrafo 9 dello scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare ungherese sul commercio nei settori ovino e caprino ;

— scambio di lettere riguardante il paragrafo 2 dello scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare ungherese sul commercio nei settori ovino e caprino ;

— atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-orientale.

8. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni

Il presidente comunica che l'ufficio di presidenza ampliato ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 102 del regolamento :

— la commissione per le relazioni economiche esterne a elaborare

— una relazione sul ruolo delle sanzioni commerciali e del boicottaggio e loro conseguenze nel quadro delle relazioni economiche esterne della Comunità (competente per parere : commissione economica e monetaria)

— una relazione sugli effetti della politica agricola comune sulle relazioni commerciali internazionali (competenti per parere : commissione per l'agricoltura e commissione per lo sviluppo e la cooperazione) ;

— la commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale a elaborare una relazione sulla sesta relazione annuale (1980) del Fondo europeo di sviluppo regionale (competente per parere : commissione per il controllo di bilancio) ;

— la commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori a elaborare una relazione sulla lotta contro l'inquinamento fotochimico ;

— la commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport a elaborare una relazione sul riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio (competente per parere : commissione giuridica) ;

— la commissione per il controllo di bilancio a elaborare una relazione sulle pratiche in uso nelle istituzioni delle Comunità europee in materia di pubblicazione, stampa e riproduzione dei documenti (sulla base di una relazione speciale della Corte dei conti).

Il presidente comunica inoltre che, ai sensi dell'articolo 94 del regolamento, ha consultato per parere :

Lunedì 12 ottobre 1981

- la commissione giuridica sul problema di un progetto di procedura elettorale uniforme (competente per l'esame di merito : commissione politica) ;
- la commissione per il controllo di bilancio sulla relazione della Commissione sul mandato del 30 maggio 1980 (competente per l'esame di merito : commissione economica e monetaria).

9. Commissione di inchiesta sulla situazione della donna

Il presidente ricorda che, nel corso delle sedute di luglio, era stata presentata una richiesta di costituzione di una commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa e che, parallelamente, erano stati fissati il mandato di detta commissione, il numero dei membri e il termine per la presentazione di emendamenti (*vedi processo verbale della seduta dell'8 luglio 1981, punti 3 e 15*).

Detto termine si è, però, rivelato insufficiente e in settembre l'ufficio di presidenza ha nuovamente esaminato la questione, considerando anche le proposte volte a modificare il numero dei membri della commissione.

L'ufficio di presidenza ha nell'occasione deciso di fissare il numero di membri a 18, dando mandato alla presidenza di raccogliere le candidature e presentare proposte in merito al Parlamento quanto prima.

Il presidente comunica che sono state finora presentate 17 candidature ⁽¹⁾ e che il termine per la presentazione di altre candidature è fissato a martedì 13 ottobre, alle 12.00.

Se non verranno presentate altre candidature entro tale termine, le nomine dei 17 deputati già candidati saranno considerate ratificate.

Qualora il numero di candidature fosse superiore al numero di seggi da assegnare, l'Assemblea dovrebbe pronunciarsi nella seduta antimeridiana di mercoledì, 14 ottobre, mediante scrutinio elettronico segreto.

Il presidente ricorda che, per essere ricevibili, gli emendamenti alle proposte dell'ufficio di presidenza devono essere presentati da almeno 10 deputati.

Intervengono sulla procedura gli on. Forth e D'Angelossante.

10. Calendario delle sedute per il 1982

Il presidente comunica che l'ufficio di presidenza ampliato ha adottato il calendario delle sedute per il 1982.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento, l'Assemblea decide in merito alla durata delle interruzioni della sessione.

Il calendario delle sedute è il seguente :

- dal 18 al 22 gennaio Strasburgo
- dal 15 al 19 febbraio Strasburgo
- dall'8 al 12 marzo Strasburgo
- dal 19 al 23 aprile Strasburgo
- dal 10 al 14 maggio Strasburgo
- dal 14 al 18 giugno Strasburgo
- dal 5 al 9 luglio Strasburgo
- dal 13 al 17 settembre Strasburgo
- dall'11 al 15 ottobre Strasburgo
- dal 25 al 29 ottobre (bilancio) Strasburgo
- dal 15 al 19 novembre Strasburgo
- dal 13 al 17 dicembre Strasburgo

Il presidente comunica che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti a questo calendario è fissato a martedì 13 ottobre, alle 12.00.

Qualora entro tale termine non venissero presentati emendamenti, il calendario sarà considerato approvato ; in caso contrario, l'Assemblea si pronuncerà sugli emendamenti all'inizio della seduta di mercoledì 14 ottobre.

11. Ordine dei lavori

Il presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della presente tornata.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Lunedì 12 ottobre 1981

Fa rilevare di essere stata incaricata dai presidenti dei gruppi politici, nella riunione tenutasi stamattina, di proporre all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 55 del regolamento, le seguenti modifiche dell'ordine del giorno :

Martedì 13 ottobre

— Ritiro della relazione Lega sullo statuto dei funzionari (doc. 1-451/81).

— Iscrizione della relazione Castellina (doc. 1-541/81) sui succedanei del latte materno, prevista all'ordine del giorno di giovedì 15 ottobre come ultimo punto.

L'on. C. Jackson si oppone all'iscrizione della relazione Castellina all'ordine del giorno di martedì e chiede che venga mantenuta all'ordine del giorno di giovedì.

Intervengono su questa richiesta gli on. Maij-Weggen, Pannella, Janssen van Raay e Sherlock.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. C. Jackson con una votazione mediante impianto elettronico, essendosi rivelato incerto il risultato della votazione per alzata di mano.

Mercoledì 14 ottobre

— L'interrogazione orale dell'on. Glinne al Consiglio sugli aiuti nazionali (doc. 1-527/81) è ritirata.

— La discussione congiunta sulle interrogazioni orali è suddivisa come segue :

— discussione congiunta sulle interrogazioni orali sulla siderurgia (doc. 1-525/81 e 1-526/81)

— discussione congiunta sulle altre interrogazioni.

— Alla ripresa pomeridiana della seduta la Commissione farà, dopo le votazioni previste per le 15.00, una comunicazione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità. Dopo questa dichiarazione i portavoce dei gruppi politici potranno intervenire per 5 minuti ciascuno mentre i non iscritti hanno a disposizione due interventi di 3 minuti ciascuno.

— Il tempo delle interrogazioni inizia con le interrogazioni ai ministri degli affari esteri dalle 17.30 alle 18.00.

Giovedì 15 ottobre

— Iscrizione al primo punto, dopo l'eventuale seguito dell'ordine del giorno della seduta precedente, della relazione Chambeiron sulla verifica dei poteri di 3 deputati (doc. 1-540/81)

— La relazione Colleselli sul mercato vitivinicolo è ritirata.

— La relazione Woltjer sul latte è ritirata.

— La relazione Woltjer sulle zone agricole svantaggiate (doc. 1-551/81) sarà esaminata senza discussione.

L'on. Israel chiede che sia anticipato l'esame della sua relazione sulle Olimpiadi (doc. 1-149/81)

Intervengono gli on. Bournias, Georgiadis, Viehoff e Papaefstratiou.

L'on. Israel chiede che la sua relazione sia esaminata martedì 13 ottobre in fine di seduta.

Il presidente propone una votazione su questa richiesta.

Il Parlamento approva l'iscrizione di questa relazione all'ordine del giorno di martedì 13 ottobre in fine di seduta.

L'on. Bournias chiede che sia anticipata anche la relazione dell'on. Dankert sul contributo greco (doc. 1-552/81).

Intervengono gli on. Notenboom, a nome della commissione per i bilanci, e Eisma.

Il presidente propone che questa relazione sia iscritta martedì 13 ottobre in fine di seduta, prima della relazione Castellina.

Il Parlamento accoglie questa proposta.

Intervengono gli on. Fanton, Deleau, Sutra, quest'ultimo sulla procedura.

Venerdì 16 ottobre

— Iscrizione della relazione Provan su un accordo di pesca tra la CEE e la Norvegia (doc. 1-567/81).

Il Parlamento decide di così fissare l'ordine del giorno delle sue prossime sedute :

Lunedì 12 ottobre 1981

Oggi, lunedì 12 ottobre 1981 :

- Comunicazione della Commissione sul seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento
- Relazione Cousté sul controllo sulle attività di assunzione ed erogazione dei prestiti della Comunità
- relazione Irmer sul regolamento finanziario per il quinto FES
- Relazione Wettig sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale
- Relazione Deleau sulla ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia

Dalle 18.30 alle 20.00 :

Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

*Martedì 13 ottobre 1981**Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :*

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)
- Relazione Caborn sull'attività economica internazionale delle imprese
- Relazione Collomb sui valori mobiliari
- Relazione Hooper su un libretto sanitario europeo (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-519/81)
- Interrogazione orale con discussione alla Commissione sull'esecuzione del bilancio per il 1981
- Relazione Zecchino sull'assicurazione della responsabilità civile per gli autoveicoli
- Relazione Sieglerschmidt sulla responsabilità della Corte di giustizia per l'applicazione del diritto comunitario
- Relazione Dankert sul contributo greco agli oneri finanziari
- Relazione interlocutoria Israel sulle Olimpiadi
- Relazione Castellina sui succedanei del latte materno
- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno della seduta precedente

Alle 18.00 :

Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

*Mercoledì 14 ottobre 1981**Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :*

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti da iscrivervi)
- Fissazione del calendario delle sedute per il 1982
- Nomina della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna
- Discussione congiunta su 3 interrogazioni orali alla Commissione sulla siderurgia
- Discussione congiunta su 5 interrogazioni orali alla Commissione e al Consiglio sulla politica di concorrenza
- Relazione Albers sui risparmi di energia nei trasporti
- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno delle sedute precedenti

Alle 15.00 :

- Votazione sugli eventuali ricorsi contro la lista degli argomenti iscritti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti
- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- Dichiarazione della Commissione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità

Dalle 17.30 alle 19.00 :

Tempo delle interrogazioni (interrogazioni ai ministri degli affari esteri e al Consiglio)

*Giovedì 15 ottobre 1981**Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00 :*

- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno delle sedute precedenti
- Relazione Chambeiron sulla verifica dei poteri di 3 deputati
- Relazione Arfè sui diritti delle minoranze etniche
- Relazione Seal sull'accordo commerciale ed economico CEE-India
- Discussione congiunta sulle relazioni von Wogau e Deleau sulle specialità medicinali
- Relazione Gatto sulla ristrutturazione dei vigneti

Lunedì 12 ottobre 1981

- Relazione Woltjer sulle zone agricole svantaggiate (senza discussione)
- Relazione Maher sul patrimonio ovino e caprino
- Relazione Diana sulle organizzazioni di produttori di olio d'oliva
- Relazione Nyborg sugli strumenti e i metodi di misura
- Discussione congiunta sulle relazioni Janssen van Raay e Key sui trasporti aerei
- Relazione Ripa di Meana sulla situazione delle aziende ferroviarie
- Relazione Pedini sull'uso delle lingue europee nella navigazione aerea

Alle 18.00 :

Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

Dalle 21.00 alle 24.00 :

Discussioni su problemi di attualità e urgenti ⁽¹⁾

Venerdì 16 ottobre 1981

Alle 9.00 :

- votazione sulle procedure senza relazione e sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno della seduta precedente
- Relazione Provan su un accordo di pesca CEE-Norvegia

12. Tempo di parola

Su proposta del presidente, fatta ai sensi dell'articolo 65 del regolamento, il Parlamento decide di così ripartire il tempo di parola :

- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di martedì*

Relatori e interroganti : 90 minuti (10 minuti ciascuno)

Commissione : 90 minuti complessivi

Membri : 240 minuti ripartiti come segue :

Gruppo socialista : 57 minuti

Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 51 minuti

Gruppo democratico europeo : 31 minuti

Gruppo comunista e apparentati : 24 minuti

Gruppo liberale e democratico : 21 minuti

Gruppo dei democratici europei di progresso : 15 minuti

Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei parlamentari indipendenti : 8 minuti

Non iscritti : 33 minuti

- *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di mercoledì*

a) Dichiarazione della Commissione

Commissione : 15 minuti

Portavoce dei gruppi politici : 35 minuti (5 minuti ciascuno)

Membri non iscritti : 6 minuti (2 × 3 minuti)

b) Altri punti

Interroganti : 70 minuti

Consiglio : 30 minuti (complessivamente)

Commissione : 60 minuti (complessivamente)

Relatore : 10 minuti

Membri : 90 minuti ripartiti come segue :

Gruppo socialista : 17 minuti

Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 16 minuti

Gruppo democratico europeo : 11 minuti

Gruppo comunista e apparentati : 9 minuti

Gruppo liberale e democratico : 8 minuti

⁽¹⁾ Il termine per la presentazione di proposte di risoluzione è fissato a lunedì 12 ottobre alle 20.00. Il termine per la presentazione di emendamenti alle proposte di risoluzione è fissato a mercoledì 14 ottobre alle 18.00. Ciascuna proposta di risoluzione sarà posta in votazione al termine della relativa discussione.

Lunedì 12 ottobre 1981

Gruppo dei democratici europei di progresso :
8 minuti

Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei
gruppi e dei parlamentari indipendenti : 6 mi-
nuti

Non iscritti : 15 minuti

— *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti
all'ordine del giorno di giovedì*

Relatori : 65 minuti (5 minuti ciascuno)

Commissione : 65 minuti complessivi

Membri : 180 minuti ripartiti come segue :

Gruppo socialista : 41 minuti

Gruppo del partito popolare europeo (gruppo
democratico cristiano) : 37 minuti

Gruppo democratico europeo : 23 minuti

Gruppo comunista e apparentati : 18 minuti

Gruppo liberale e democratico : 16 minuti

Gruppo dei democratici europei di progresso :
12 minuti

Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei
gruppi e dei deputati indipendenti : 7 minuti

Non iscritti : 26 minuti

13. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare e martedì 13 ottobre, alle 12.00, il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni che sono state inserite oggi nell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le altre relazioni, il presidente ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è già scaduto.

14. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione

sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni emesse dal Parlamento nelle sedute di settembre 1981 ⁽¹⁾.

Intervengono l'on. Patterson, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, gli on. Nyborg e Hutton, il sig. Andriessen, l'on. Irmer e il sig. Andriessen.

15. Controllo sulle attività di assunzione ed erogazione dei prestiti della Comunità (discussione)

L'on. Cousté illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sull'intensificazione del controllo politico sulle attività di assunzione ed erogazione dei prestiti della Comunità (doc. 1-175/81).

Intervengono gli on. Alber, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo democratico europeo, Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico, Bour-nias, non iscritto, il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 13 ottobre, punto 13)

16. Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-568/81).

Interrogazioni alla Commissione

N. 1 dell'on. Megahy : Dichiarazione sulla disoccupazione

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complemen-

⁽¹⁾ Questa comunicazione figura in allegato al resoconto integrale della seduta del 12 ottobre 1981.

Lunedì 12 ottobre 1981

tari degli on. Megahy, Seal, Tuckman, Hammerich, Lomas, Enright e Elaine Kellett-Bowman.

L'interrogazione n. 2 dell'on. Combe sui pericoli connessi ai recipienti per uso domestico è rinviata, su richiesta dell'interrogante, al prossimo tempo delle interrogazioni.

All'interrogazione n. 3 dell'on. Price sull'aiuto statale agli agricoltori belgi sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Le interrogazioni n. 4 dell'on. D'Ormesson sulla nazionalizzazione del credito in Francia e n. 5 dell'on. Rossi sulle compatibilità della nazionalizzazione del settore bancario e di taluni gruppi industriali con l'economia di mercato prevista dal trattato di Roma non vengono chiamate, l'argomento figurando già all'ordine del giorno.

N. 6 dell'on. Cousté : Adesione del Regno Unito al Sistema monetario europeo

Il sig. Tugendhat risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cousté, Sir Fred Warner, Patterson, Herman, Sir Brandon Rhys Williams, Seal, Quin e Sir Frederick Catherwood.

N. 7 dell'on. Quin : Iniziative per rianimare la domanda nell'industria cantieristica

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Quin e de Ferranti.

N. 8 dell'on. von Wogau : Contrassegno d'origine nel settore tessile e dell'abbigliamento

Il sig. Narjes risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. von Wogau, Seal, Ewing, de Ferranti, Elaine Kellett-Bowman e Fanton.

N. 9 dell'on. de Ferranti : Violazione delle direttive in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri

Il sig. Narjes risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. de Ferranti, Galland, Sir Fred Warner e Collins.

N. 10 dell'on. Israel : Riforma della PAC

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Israel, Maher, Fanton, Prout.

N. 11 dell'on. Petersen : Proposte riguardanti obiettivi concreti in materia di energie rinnovabili per il 1990

Il sig. Pisani, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Petersen, Galland, Ewing, Purvis, van Minnen e Adam.

Intervengono sulla procedura gli on. Deniau, Deschamps e Castle.

All'interrogazione n. 12 dell'on. Kappos sull'aiuto alimentare al Marocco e le violazioni dei diritti dell'uomo sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 13 dell'on. Ewing : Centro europeo di ricerca sulla pesca

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Ewing.

Interviene l'on. Purvis.

Il sig. Andriessen risponde poi alle domande complementari degli on. Hutton, Calvez e Fanton.

N. 14 dell'on. Collins : Direttiva sulle acque di balneazione

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Collins, Boyes, Hutton e Eisma.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

17. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 13 ottobre 1981, è così fissato :

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)
- Relazione Caborn sull'attività economica internazionale delle imprese
- Relazione Collomb sui valori mobiliari

Lunedì 12 ottobre 1981

- Relazione Hooper su un libretto sanitario europeo (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-519/81)
 - Interrogazione orale con discussione alla Commissione sull'esecuzione del bilancio per il 1981
 - Relazione Zecchino sull'assicurazione della responsabilità civile per gli autoveicoli
 - Relazione Sieglerschmidt sulla responsabilità della Corte di giustizia per l'applicazione del diritto comunitario
 - Relazione Dankert sul contributo greco agli oneri finanziari
 - Relazione interlocutoria Israel sulle Olimpiadi
 - Relazione Castellina sui succedanei del latte materno
 - Relazione Irmer sul regolamento finanziario per il quinto FES
 - Relazione Wettig sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale
 - Relazione Deleau sulla ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia
- Alle 18.00 :*
- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

(La seduta termina alle 20.05)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Allan ROGERS
Vicepresidente

Lunedì 12 ottobre 1981

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 12 ottobre 1981

Abens, Adam, Adonningo, van Aerssen, Aigner, Alber, Albers, von Alemann, Almirante, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Balfe, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Beumer, Blaney, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Boot, Bournias, Boyes, Brok, Buchan, Caborn, Calvez, Carettoni Romagnoli, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Ceravolo, Chambeiron, Clément, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Combe, Cottrell, Cousté, Cronin, D'Angelosante, Davern, De Keersmaecker, Del Duca, Deleau, De March, Deniau, De Pasquale, Deschamps, Desouches, Donnez, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fanti, Fanton, Fergusson, De Ferranti, Ferrero, Fich, Flanagan, Focke, Forth, Friedrich B., Frischmann, Früh, Fuchs G., Fuillet, Gabert, Gallagher, Galland, Gautier, Georgiadis, Ghergo, Glinne, Gondikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, van der Gun, Haagerup, Habsburg, Hahn, Hamilius, Hammerich, Harris, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hoffmann K.-H., Hooper, Hopper, Hord, Hume, Hutton, Irmer, Israel, Jackson C., Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Jonker, Jürgens, Katzer, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lange, Langes, Lega, Lenz, Leonardi, Leroux, Lezzi, de Lipkowski, Lomas, Lücker, Luster, Macario, McCartin, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Mertens, Mihr, van Minnen, Möller, Moorhouse, Moreau J., Moreau L., Newton Dunn, Nielsen B., Nielsen T., Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Pannella, Papaefstratiou, Papapietro, Patterson, Pearce, Pedini, Penders, Pery, Peters, Petersen, Petronio, Pflimlin, Poniatowski, Prag, Pranchère, Price, Prout, Pruvot, Purvis, Quin, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Rogalla, Rogers, Romualdi, Rossi, Saby, Salisch, Schieler, Schinzel, Schmid, Schön Karl, Schön Konrad, Schwencke, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Spencer, Spinelli, Squarcialupi, Sutra, Taylor J. D., Taylor J. M., Theobald-Paoli, Tolman, Treacy, Tuckman, Vandemeulebroucke, Vanneck, Vardakas, Vayssade, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Vié, Viehoff, Vlahopoulos, von der Vring, Wagner, Walter, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zagari, Zardinidis.

ALLEGATO

Elenco dei candidati per la commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa

onorevoli :

von Alemann	Le Roux
Cinciari Rodano	Lizin
De Valera	Maij-Weggen
Eisma	S. Martin
Estgen	Roberts
Gaiotti De Biase	Spaak
van den Heuvel	Vayssade
Hooper	Wiczorek-Zeul
Lenz	

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***I. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti :

I. una direttiva relativa a problemi sanitari in materia di scambi intracomunitari di carni fresche

II. una direttiva recante modifica della direttiva 72/462/CEE del Consiglio relativa a problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di animali delle specie bovina e suina e di carni fresche in provenienza dai paesi terzi

III. una direttiva che modifica la direttiva 71/118/CEE, relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile, per quanto riguarda il personale responsabile dei compiti di ispezione, sorveglianza e controllo

IV. una direttiva relativa alla qualifica del personale responsabile dei compiti di ispezione, sorveglianza e controllo previsti dalla direttiva 77/99/CEE relativa a problemi sanitari in materia di scambi intracomunitari di prodotti a base di carne

V. una direttiva concernente la notifica delle malattie degli animali all'interno della Comunità

VI. una direttiva relativa a problemi sanitari posti dai residui di antibiotici nelle carni fresche d'origine comunitaria

VII. una direttiva recante modifica alla direttiva 71/118/CEE relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile

(doc. 1-586/81)

le parti I, II, V, VI e VII sono deferite alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere ; le parti III e IV sono deferite alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— sulla proposta di storno di stanziamenti n. 25/81 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981 (doc. 1-587/81)

deferita alla commissione per i bilanci ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento (CEE) che modifica il regolamento (CEE) n. 357/79 concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole (doc. 1-588/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alla vigilanza sugli enti creditizi esercitata su base consolidata (doc. 1-589/81)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica, per parere ;

Martedì 13 ottobre 1981

b) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. Gautier, Gatto, Quin, Woltjer, Pery, Wettig, Sutra e Fotilas sulla politica comunitaria della pesca (doc. 1-592/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura ;

- proposta di risoluzione dell'on. Pearce, a nome del gruppo democratico europeo, sui problemi economici e sociali del Merseyside (doc. 1-556/81/riv.)

deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale.

3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme della risoluzione dei rappresentanti dei governi degli Stati membri delle Comunità europee, riuniti in sede di Consiglio, relativa all'introduzione di un passaporto uniforme, firmata a Lussemburgo il 23 giugno 1981.

4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione presentate con richiesta di discussione su problemi di attualità e urgenti, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 1, del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. Bournias, Gondikas, Junot, Voyadzis, Papaefstratiou, Clément, Vardakas, Deleau, Markozanis, Zardinidis, Lady Elles, Battersby, Pannella, Gaiotti de Biase, Brookes, Sälzer, Cassanmagnago Cerretti, Welsh, Modiano, Ewing, Johnson, Katsafados, Soussouroyannis, Dalakouras, Frangos, Dimopoulos, Visas e Vlahopoulos sull'invio di un aiuto alla Grecia per far fronte ai gravi danni provocati dai recenti incendi (doc. 1-505/81)

- proposta di risoluzione degli on. Moorhouse, Seefeld, Roberts, Carossino, Albers, von Alemann, Buttafuoco, Cottrell, Davern, Gabert, Gendebien, Lord Harmar-Nicholls, Janssen van Raay, Junot, Key, Klinkenborg, Moreland, Petronio, Remilly, Travaglini e Veronesi sullo snellimento delle formalità all'aeroporto internazionale di Bruxelles (doc. 1-565/81)

- proposta di risoluzione dell'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, sull'ampliamento della Comunità europea a seguito dell'adesione della Spagna e del Portogallo (doc. 1-570/81)

- proposta di risoluzione dell'on. Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, sui rischi connessi con l'importazione nella Comunità di un prodotto il cui consumo può essere nocivo (doc. 1-571/81)

- proposta di risoluzione degli on. degli la Malène, Ansquer, Clément, Cousté, Cronin, Davern, Deleau, Deniau, Ewing, Fanton, Flanagan, Geronimi, Israel, Junot, Lalor, de Lipkowski, Méo, Nyborg, Remilly, de Valera, Vié e Weiss, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla morte del presidente Anour El Sadat (doc. 1-583/81)

- proposta di risoluzione degli on. de la Malène, Ansquer, Clément, Cousté, Cronin, Davern, Deleau, Deniau, Ewing, Fanton, Flanagan, Geronimi, Israel, Junot, Lalor, de Lipkowski, Méo, Nyborg, Remilly, de Valera, Vié e Weiss, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli (doc. 1-584/81)

- proposta di risoluzione dell'on. Vié, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla libertà di insegnamento nella Comunità (doc. 1-585/81)

- proposta di risoluzione degli on. Pruvot, Donnez, Scrivener, Haagerup, Maher, Rossi, Berkhouwer, Jürgens, T. Nielsen, Galland, Pannella, Calvez, Lezzi, Balfé, Nord, R. Jackson, Simpson, Hopper, Fuillet, Pedini, Sieglerschmidt, Bombard e Prout sui giovani europei detenuti nelle prigioni thailandesi (doc. 1-590/81)

- proposta di risoluzione dell'on. Israel, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla situazione in Polonia (doc. 1-591/81)

Martedì 13 ottobre 1981

— proposta di risoluzione degli on. Habsburg e Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sul problema dei controlli delle persone (doc. 1-593/81)

— proposta di risoluzione degli on. Bocklet, Klepsch, Vergeer, Herman, Macario, Lenz, Rinsche, Franz, von Wogau, Estgen, Jonker, Verroken, Penders, Früh, Beumer, McCartin, van Aerssen, K. Fuchs, I. Friedrich e Janssen van Raay, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sui negoziati relativi all'accordo multifibre (doc. 1-594/81)

— proposta di risoluzione degli on. Schall, Sälzer, von Hassel, Rabbethge, Habsburg, K. H. Hoffmann, I. Friedrich, Wedekind, Alber, Bocklet, Hahn, Franz, Früh, Mertens, von Wogau, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schleicher, Aigner, van Aerssen, Majonica, Lemmer, Helms e Malangrè sulla situazione in Namibia (doc. 1-595/81)

— proposta di risoluzione degli on. Fanti, Segre, Galluzzi, Baduel Glorioso, Carossino, Ferrero, Bonaccini, Spinelli, Papapietro, Leonardi, Gouthier, De Pasquale, Cinciari Rodano, Ceravolo, Barbarella, Caretoni Romagnoli, Squarzialupi, Cardia, Ippolito, Veronesi e Vitale sulla situazione in Medio Oriente (doc. 1-596/81)

— proposta di risoluzione degli on. Blaney, Vandemeulebroucke, Castellina, Balfe, Lizin, Segre, D'Angelosante, Ferrero, Baduel Glorioso, Squarzialupi, Hume, Cluskey, van Minnen, Viehoff, Albers, Fich, Eisma, Clwyd, Pannella, Bonino, Capanna, Vernimmen, Gendebien e, a nome del gruppo comunista e apparentati, l'on. Chambeiron, sulla proibizione dei proiettili di plastica (doc. 1-597/81)

— proposta di risoluzione degli on. Bonaccini, Leonardi, Carossino, Baduel Glorioso, Cardia, Barbarella, Caretoni Romagnoli, Ceravolo, Cinciari Rodano, D'Angelosante, De Pasquale, Fanti, Ferrero, Gouthier, Papapietro, Segre, Spinelli, Squarzialupi, Veronesi, Vitale e Pajetta sul riallineamento delle parità monetarie del 4 ottobre 1981 (doc. 1-599/81).

Il presidente ricorda che le seguenti proposte di risoluzione, che non hanno potuto essere discusse nelle sedute di settembre, sono state rinviate alla presente tornata :

— proposta di risoluzione dell'on. Bournias e altri sulla realizzazione di un collegamento elettrico mediante cavo sottomarino tra la Grecia e l'Italia (doc. 1-400/81) ;

— proposta di risoluzione dell'on. Cassanmagnago Cerretti e altri, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), e Prag e altri sulle priorità in materia di politica sociale (doc. 1-488/81)

— proposta di risoluzione dell'on. Segre e altri sull'invasione della Repubblica popolare d'Angola da parte delle truppe sudafricane (doc. 1-490/81)

— proposta di risoluzione dell'on. Irmer e altri, a nome del gruppo liberale e democratico, sugli attacchi del Sudafrica contro l'Angola e la crisi in Namibia (doc. 1-491/81).

Il presidente ricorda poi che la presidenza comunicherà al Parlamento l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti all'inizio della seduta di domani, mercoledì 14 ottobre.

5. Imprese e governi nel contesto dell'attività economica (discussione)

L'on. Caborn illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulle imprese e i governi nel contesto dell'attività economica internazionale (doc. 1-169/81).

Intervengono gli on. Lange, a nome del gruppo socialista, Beumer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Beazley, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, e Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

Intervengono gli on. Romualdi, non iscritto, Fich, Tuckman, Rogers, Frischmann, Spencer, J. Moreau, C. Jackson, il relatore e il sig. Narjes, *membro della Commissione.*

Martedì 13 ottobre 1981

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 14)

6. Mercato europeo per valori mobiliari (discussione)

L'on. Collomb illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla creazione di un sistema di mercato europeo per i valori mobiliari (doc. 1-290/81).

Intervengono gli on. Leonardi, gruppo comunista e apparentati, Petronio, non iscritto, Bournias, Gondikas, il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 15)

7. Libretto sanitario europeo (discussione)

L'on. Hooper illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, su un libretto sanitario europeo (doc. 1-960/80).

Intervengono gli on. Krouwel-Vlam, a nome del gruppo socialista, Ghergo, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo.

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO GONELLA

Vicepresidente

Intervengono gli on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Bournias, non iscritto, Schleicher, coautrice dell'interrogazione orale (doc. 1-519/81), Gondikas, Eisma e il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. *(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 16)*

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 16)

Intervengono sull'ordine del giorno gli on. Deleau e Gondikas.

8. Esecuzione del bilancio per il 1981 (discussione)

L'on. Notenboom svolge l'interrogazione orale con discussione che, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), egli ha presentato unitamente agli on. Dankert, a nome del gruppo socialista, J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lange, a nome della commissione per i bilanci, e Aigner, a nome della commissione per il controllo di bilancio, alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1981 (doc. 1-522/81).

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Il presidente dichiara chiuso l'elenco degli oratori per la seduta di oggi.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. BRUNO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Konrad Schön, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC) Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Irmer e Notenboom.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

9. Seconda direttiva concernente l'assicurazione della responsabilità civile per gli autoveicoli (discussione)

L'on. Zecchino illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-466/80) relativa a una seconda direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (doc. 1-427/81).

Intervengono gli on. Sieglerschmidt, a nome del gruppo socialista, Malangré, a nome del gruppo del partito

Martedì 13 ottobre 1981

popolare europeo (gruppo DC), Prout, a nome del gruppo democratico europeo, Flanagan, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Gondikas, non iscritto, Nyborg, relatore per parere della commissione economica e monetaria, e il sig. Tugendhat, *vice-presidente della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. HANS KATZER

Vicepresidente

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 ottobre, punto 13)

10. Responsabilità della Corte di giustizia per l'applicazione del diritto comunitario (discussione)

L'on. Sieglerschmidt illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, sulla responsabilità della Corte di giustizia delle Comunità europee per l'applicazione uniforme del diritto comunitario negli Stati membri (doc. 1-414/81)

Intervengono gli on. Janssen van Raay, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Prout, a nome del gruppo democratico europeo, Donnez, a nome del gruppo liberale e democratico, Vié, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, il sig. Narjes, *membro della Commissione*, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 ottobre, punto 14)

11. Regolamento concernente il contributo greco agli oneri finanziari (discussione)

L'on. Dankert illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-423/81) concernente un regolamento relativo alla compensazione del contributo greco all'onere finanziario risultante dal meccanismo finanziario e dalle misure supplementari in favore del Regno Unito (doc. 1-552/81).

Intervengono il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, l'on. Georgiadis, a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Intervengono gli on. Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), R. Jackson, a nome del gruppo democratico europeo, Bournias, non iscritto, Georgiadis, quest'ultimo sulla procedura, Gondikas, Papaefstratiou, Lange, *presidente della commissione per i bilanci*, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 14 ottobre, punto 15)

12. Olimpiadi (discussione)

L'on. Israel illustra la relazione interlocutoria che egli ha presentato, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sulle Olimpiadi (doc. 1-149/81).

Intervengono il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, e l'on. Viehoff, a nome del gruppo socialista.

Poiché è giunto il momento di dare inizio alle votazioni, la discussione è interrotta e proseguirà nel corso della seduta di domani, seduta in cui saranno esaminate anche le relazioni ancora iscritte all'ordine del giorno della presente seduta.

Interviene l'on. Israel sull'ordine del giorno.

13. Controllo sulle attività di assunzione ed erogazione dei prestiti della Comunità (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Cousté (doc. 1-175/81).

Interviene l'on. Baillot per dichiarazione di voto, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati.

Interviene Sir Brandon Rhys Williams.

Il Parlamento approva la seguente relazione :

Martedì 13 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sull'intensificazione del controllo politico sulle attività di assunzione ed erogazione di prestiti delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

- vista la decisione sul discharge per l'esercizio 1978,
 - considerando che la procedura di discharge prevista all'articolo 206 ter CEE e all'articolo 180 ter CEEA comprende le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti indicate nel bilancio generale delle Comunità o eseguite sugli stanziamenti del FES,
 - considerando che gli elementi attualmente a disposizione dell'Autorità di discharge non le consentono di esercitare il suo controllo nelle debite condizioni,
 - vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-175/81),
1. rammenta che, in virtù della regolamentazione in vigore, la Commissione è responsabile dell'esecuzione delle operazioni di assunzione ed erogazione dei prestiti per il fatto stesso di dare effetto agli stanziamenti di bilancio, ivi compresi quelli del FES ;
 2. constata che tale responsabilità non può venire assolutamente meno a motivo dell'assistenza fornita dalla BEI nella gestione materiale di certe operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti ;
 3. ritiene che le informazioni attualmente trasmesse sulla gestione di tali operazioni ai fini dell'esercizio delle sue funzioni di controllo — informazioni concernenti la regolarità e l'efficacia della gestione e soprattutto la conformità agli obiettivi politici delle operazioni realizzate — siano disorganiche e lacunose ;
 4. chiede alla Commissione di presentare annualmente, entro il 30 settembre, alla commissione per il controllo di bilancio del Parlamento una relazione dettagliata sull'insieme delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti effettuate dalle Comunità europee nell'anno trascorso, relazione che dovrà contenere :
 - un quadro generale complessivo dei risultati della politica di assunzione ed erogazione di prestiti della Comunità (BEI inclusa) ;
 - un'analisi dettagliata della gestione di ogni strumento che dipenda in qualche modo da fondi iscritti in bilancio (FES compreso), nonché delle condizioni che prevalgono per ogni strumento sul mercato dei capitali ;
 - un'analisi del funzionamento del sistema di prestiti agevolati, accordati con stanziamenti di bilancio ;
 - un rapporto sulle relazioni tra la Commissione e la BEI ;
 5. invita la Commissione a fornire nel suo rendiconto annuale un quadro generale sulle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti e ricorda la sua risoluzione del 10 aprile 1981 sulla decisione che abilita la Commissione a contrarre prestiti per promuovere gli investimenti nella Comunità ⁽¹⁾ ;

(¹) GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 94.

Martedì 13 ottobre 1981

chiede inoltre alla Corte dei conti di dedicare un capitolo della sua relazione annuale al controllo di quelle attività di assunzione ed erogazione di prestiti che rientrano nell'ambito delle sue responsabilità ;

6. rinnova le raccomandazioni, da esso più volte espresse, a favore di una politica creditizia coerente e meglio integrata nella politica di bilancio della Comunità e ribadisce, in particolare, il proprio sostegno alla creazione di una parte II del bilancio dedicata alle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti ;

7. esprime la convinzione che un controllo politico delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti contribuirà efficacemente a una definizione più precisa e più coerente degli obiettivi della Comunità in questo settore ;

8. auspica l'istituzione di relazioni più dirette e più strette con la BEI, sia sul piano della valutazione dei risultati dei finanziamenti che sul piano del coordinamento degli obiettivi politici perseguiti ;

9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Corte dei conti e alla Commissione.

14. Imprese e governi nel contesto dell'attività economica (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Caborn (doc. 1-168/81) ⁽¹⁾.

Preambolo : approvato

Paragrafi da 1 a 19 :

— emendamento n. 24 degli on. C. Jackson, Sherlock, Forth, Lord Harmar-Nicholls, Edward Kellett-Bowman, Beazley e Newton Dunn

Il gruppo socialista ha chiesto la votazione per appello nominale.

Risultato della votazione per appello nominale mediante impianto elettronico :

Votanti : 176 ⁽²⁾

Favorevoli : 70

Contrari : 106

Astensioni : 0

L'emendamento n. 24 è respinto

Paragrafo 1

— emendamento n. 1 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto con votazione elettronica

— emendamento n. 13 degli on. Castle, Rogers, Seal e Fichl : respinto con votazione elettronica

(L'emendamento n. 34 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

— emendamento n. 2 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto

— emendamento n. 9 dell'on. Delorozoy, a nome del gruppo liberale e democratico : respinto

— emendamento n. 25 di Lady Elles, a nome del gruppo democratico europeo : respinto

Il primo capoverso del paragrafo 2 è approvato.

— emendamento n. 26 di Lady Elles, a nome del gruppo democratico europeo : approvato con votazione elettronica

— emendamento n. 14 dell'on. Castle e altri : decade

(L'emendamento n. 35 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

⁽²⁾ Vedi allegato.

Martedì 13 ottobre 1981

Paragrafo 3

- emendamento n. 3 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto
- il primo capoverso del paragrafo 3 è approvato
- emendamento n. 27 di Lady Elles, a nome del gruppo democratico europeo : respinto

Il secondo capoverso del paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4

- emendamento n. 10 dell'on. Delorozoy, a nome del suo gruppo : respinto
- emendamento n. 4 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto
- emendamento n. 15 dell'on. Castle e altri : respinto
- emendamento n. 21 degli on. Beumer e von Bismarck : respinto

(L'emendamento n. 37 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

Il paragrafo 4 è approvato.

L'emendamento n. 5 degli on. Bonaccini e Leonardi è stato ritirato.

Paragrafi 5 e 6 : approvati

Paragrafo 7

- emendamento n. 28 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : approvato mediante votazione elettronica

Paragrafi da 8 a 10 : approvati

(L'emendamento n. 38 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

Paragrafo 11

- emendamento n. 29 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : approvato
- emendamento n. 22 degli on. Beumer e von Bismarck : decade

(L'emendamento n. 39 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

Dopo il paragrafo 11

- emendamento n. 6 degli on. Bonaccini e Leonardi : ritirato

Paragrafo 12

- emendamento n. 18/riv. dell'on. Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso : respinto
- emendamento n. 30 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : respinto
- emendamento n. 11 dell'on. Delorozoy, a nome del suo gruppo : respinto

Il paragrafo 12 è approvato.

Paragrafo 13

- emendamento n. 31 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : respinto
- emendamento n. 7 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto
- emendamento n. 23 degli on. Beumer e von Bismarck : respinto

(L'emendamento n. 40 dell'on. Pininfarina è stato ritirato)

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafo 14

- emendamento n. 8 degli on. Bonaccini e Leonardi : respinto

Il paragrafo 14 è approvato.

Paragrafo 15 : approvato

Paragrafo 16

- emendamento n. 32 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : approvato

Il paragrafo 16, così modificato, è approvato.

Paragrafo 17

- emendamento n. 33 di Lady Elles, a nome del suo gruppo : respinto

Il paragrafo 17 è approvato.

Prima del paragrafo 18

- emendamento n. 12 dell'on. Delorozoy, a nome del suo gruppo : approvato con votazione elettronica

Paragrafo 18

- emendamento n. 19 degli on. Fernandez, Poirier, Denis, Vergès, Franchère, Maffre-Baugé, M. Martin, Frischmann, Damette, De March, Le Roux e Hoffmann : respinto

Martedì 13 ottobre 1981

— emendamento n. 17 dell'on. Castle e altri : respinto

Beumer, quest'ultimo a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

— emendamento n. 16 dell'on. Castle e altri : respinto

Il gruppo socialista ha chiesto la votazione per appello nominale sulla proposta di risoluzione.

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafo 19

Risultato della votazione

— emendamento n. 20 degli on. Poirier, Fernandez, Denis e altri : respinto

Votanti : 211 ⁽¹⁾

Favorevoli : 94

Il paragrafo 19 è approvato.

Contrari : 80

Astensioni : 37

Dichiarazioni di voto

Il Parlamento approva quindi la seguente risoluzione:

Intervengono Sir Brandon Rhys Williams, l'on. T. Nielsen, Sir Fred Warner, gli on. Bonde, Bonaccini e

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sulle imprese e i governi nel contesto dell'attività economica internazionale

Il Parlamento europeo,

- vista la richiesta dell'ufficio di presidenza ampliato del 20 settembre 1977,
- vista la proposta di risoluzione (doc. 1-4/80) presentata dall'on. Beumer e altri per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-808/79 concernente l'attività economica internazionale delle imprese e dei governi,
- viste le proprie risoluzioni dell'8 gennaio 1975 ⁽¹⁾ e del 16 maggio 1977 ⁽²⁾,
- vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc.1-169/81),

In generale

1. constata che le imprese internazionali possono avere un effetto benefico sulla produttività, sulla tecnologia e sui metodi di gestione e possono favorire la crescita economica ;

sottolinea che l'economia di mercato democraticamente organizzata rappresenta la forma più idonea a garantire un funzionamento ottimale dell'attività economica e il miglioramento del tenore di vita ;

2. ritiene, tuttavia, che gli effetti positivi delle imprese multinazionali debbano essere sfruttati e che i loro eventuali effetti negativi debbano essere minimizzati mediante la creazione di un'adeguata struttura equilibratrice a livello internazionale basata su leggi, orientamenti, codici, accordi multilaterali e su un rafforzamento della cooperazione e degli scambi tra gli Stati ;

⁽¹⁾ GU n. C 5 dell'8. 1. 1975, pag. 37.

⁽²⁾ GU n. C 118 del 16. 5. 1977, pag. 75.

Martedì 13 ottobre 1981

ritiene che alcune multinazionali possano pregiudicare l'economia di mercato democraticamente organizzata, sfruttando abusivamente, da un lato, posizioni oligopolistiche e, dall'altro, le divergenze tra le legislazioni nazionali e omettendo di procedere alle opportune consultazioni fra le parti sociali, e invita la Commissione ad applicare rigorosamente le norme sulla concorrenza per impedire tali abusi ;

si rammarica che, negli Stati membri, siano ancora poche le imprese desiderose e in grado di mettere in comune le loro conoscenze e capacità per inserirsi con profitto nella nuova dimensione economica europea, e deplora che la Comunità non sia riuscita a creare condizioni generali atte a favorire uno sviluppo in tal senso ;

3. chiede che venga posta particolare attenzione ai problemi dello sviluppo economico e sociale nei paesi in via di sviluppo, in particolare per creare un clima propizio per gli investimenti ;

auspica che si giunga a norme vincolanti o ad accordi su scala mondiale atti a garantire che le imprese multinazionali nei paesi in via di sviluppo contribuiscano anche allo sviluppo di tali paesi più di quanto non abbiano fatto sinora ;

4. sottolinea che gli orientamenti a livello internazionale devono essere completati da azioni specifiche ad altri livelli e, in particolare, a livello dell'OCSE e della Comunità europea ;

è tuttavia convinto che tali misure potranno essere pienamente efficaci solo nel contesto di un'unione economica e monetaria e che, fino a quando questa non sarà realizzata, le multinazionali potranno continuare a trarre profitto, a detrimento dell'interesse pubblico, dalle differenze esistenti sul piano fiscale e salariale, nonché fra le condizioni di stabilimento, le norme per la protezione dell'ambiente e la cogestione ;

sottolinea tuttavia che le misure comunitarie non saranno da sole sufficienti e dovranno essere completate tenendo conto del fatto che esistono multinazionali aventi sede o consistenti interessi economici al di fuori della Comunità ; per risolvere tale problema invita la Commissione a fare il possibile affinché si giunga, nel quadro, per esempio, dell'OCSE o del GATT, alla conclusione di convenzioni o accordi internazionali, e ritiene che il codice volontario di comportamento stabilito dall'OCSE nel 1976 costituisca un primo passo nella giusta direzione ;

5. ribadisce la propria fiducia nel principio del « trattamento nazionale » e riafferma che non dovrebbe esistere discriminazione contro le imprese multinazionali per il solo fatto della loro multinazionalità ;

6. ritiene inoltre che, per il medio e lungo termine, dovrebbe essere creato un complesso di regole di base nel settore degli investimenti esteri da applicarsi agli incentivi e ai disincentivi agli investimenti nonché al trattamento fiscale, includendovi il ruolo dei paradisi fiscali, simili a quelle che già esistono nel settore del commercio internazionale ;

7. insiste sull'importanza della consultazione dei dipendenti nelle imprese sia nazionali che multinazionali ; contemporaneamente, occorre che, attraverso un adeguato sistema di rappresentanza, siano assicurati ai lavoratori diritti e possibilità di partecipazione alle deliberazioni e alla gestione dell'impresa, la cui natura è attualmente all'esame del Parlamento europeo ;

Martedì 13 ottobre 1981

Codici a livello internazionale

8. sostiene con fermezza l'obiettivo chiave di creare un codice delle Nazioni Unite sulle imprese transnazionali, che riguardi le attività delle corporazioni transnazionali, il trattamento delle corporazioni transnazionali nonché l'attività di cooperazione intergovernativa, e si augura che un accordo definitivo venga presto raggiunto e che il codice venga accettato il più universalmente possibile ;
9. approva inoltre il lavoro complementare che si sta attuando in sede UNCTAD sugli argomenti delle pratiche commerciali restrittive e del trasferimento di tecnologia, e auspica che si giunga a risultati rapidi in tale settore ;
10. sottolinea l'importanza della dichiarazione tripartita dell'OIL sui principi che devono reggere le imprese multinazionali e la politica sociale, ma attende l'attuazione del meccanismo di revisione prima di giudicarne l'efficacia ;
11. pone in risalto il fatto che i principi direttivi dell'OCSE sono un passo importante verso la creazione di adeguate regole di base fra i paesi industrializzati, ma ritiene che la loro applicazione dovrebbe essere regolarmente rivista, come avvenuto nel 1979, al fine di poter adeguatamente valutare la loro efficacia ;

Misure della Comunità europea

12. chiede che venga creato un contesto di regolamenti obbligatori a livello della Comunità europea e ritiene che i settori della divulgazione delle informazioni, dei prezzi di trasferimento e del controllo delle fusioni siano tre settori collegati con le multinazionali nell'ambito dei quali può essere adottata a livello comunitario un'azione efficace nel prossimo futuro ;
13. insiste sull'importanza di reali consultazioni e della divulgazione di informazioni a livello di multinazionali e chiede alla Commissione di riferirgli entro il termine di un anno se le misure comunitarie esistenti e proposte in questo settore devono essere integrate per creare un adeguato contesto globale, facendo ricorso alle categorie di informazioni previste al paragrafo 89 della relazione della commissione economica e monetaria e al paragrafo 15 dell'allegato alla risoluzione approvata dal Parlamento il 19 aprile 1977⁽¹⁾; chiede inoltre che venga approvata non appena possibile la proposta relativa a una settima direttiva sui conti delle imprese ;
14. chiede, nel settore dei prezzi di trasferimento, che si aderisca, applicandolo efficacemente, al cosiddetto principio « arms length » ogniqualvolta sia possibile, nonché ad altre misure qualora lo si ritenga più opportuno ; insiste inoltre su una più efficace messa in comune di informazioni tra gli Stati membri ;
15. insiste, come ha già fatto in numerose occasioni nel passato, sulla necessità che il Consiglio decida in merito alle proposte della Commissione nel settore del controllo delle fusioni ;
16. chiede una vigorosa applicazione della politica comunitaria in materia di concorrenza e in particolare una più opportuna utilizzazione dell'articolo 86 del trattato CEE, concernente gli abusi di posizione dominante nella Comunità ;

⁽¹⁾ GU n. C 118 del 16. 5. 1977, pag. 15 (doc. 547/76).

Martedì 13 ottobre 1981

17. chiede che si compiano ulteriori progressi sulla strada della creazione di un complesso di norme di diritto societario europeo e che si giunga al più presto al termine delle consultazioni sulla proposta di IX direttiva sulla regolamentazione giuridica da applicarsi alla formazione e al funzionamento di gruppi di imprese ;

18. incarica la sua commissione economica e monetaria di seguire gli sviluppi in tale settore e di presentargli entro due anni un'altra esauriente relazione ;

19. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

15. Mercato europeo per i valori mobiliari (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Collomb (doc. 1-290/81) ⁽¹⁾.

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— emendamento n. 3 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : approvato

Paragrafo 3

— emendamento n. 4 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4 : approvato

Paragrafo 5

— emendamento n. 5 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : approvato

Il paragrafo 5 così modificato è approvato

Paragrafo 6

— emendamento n. 9 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7

— emendamento n. 10 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 7

— emendamento n. 1 dell'on. Delorozoy, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Paragrafo 8

— emendamento n. 6 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9

— emendamento n. 7/riv. di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 9 è approvato.

Dopo il paragrafo 9

— emendamento n. 2 dell'on. Delorozoy, a nome del suo gruppo : approvato

Paragrafo 10 : approvato

Paragrafo 11

— emendamento n. 8 di Sir David Nicolson e dell'on. Marshall : approvato ⁽²⁾

Il paragrafo 11 così modificato è approvato.

Paragrafo 12 : approvato

Dichiarazioni di voto :

Interviene l'on. Romualdi, a nome dei membri italiani non iscritti.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

⁽²⁾ Questo emendamento non concerne il testo italiano.

Martedì 13 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sulla creazione di un sistema di mercato europeo per i valori mobiliari

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-796/79,

— visti la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione giuridica (doc. 1-290/81).

1. osserva che le borse valori svolgono una funzione essenziale di raccolta dei capitali di rischio e possono, a tale titolo, concorrere in vasta misura al rinnovamento e alla competitività dell'industria, alla espansione e alla creazione di posti di lavoro nella Comunità ;

2. constata che la Comunità ha bisogno di una pronta disponibilità di capitali di rischio per l'ammodernamento delle industrie e la promozione delle tecnologie avanzate ;

3. sottolinea di conseguenza la necessità di creare, mediante una crescente interpenetrazione dei mercati, un effettivo sistema di mercato europeo per i valori mobiliari ;

considera che la tendenza generale alla creazione di ulteriori legami tra le borse valori e l'automatizzazione, attualmente in corso, delle transazioni borsistiche, sono tali da favorire la necessaria interpenetrazione dei mercati ;

4. sottolinea che non può esistere un sistema di mercato europeo per i valori mobiliari se le transazioni da uno Stato membro all'altro si scontrano con restrizioni alla libera circolazione dei capitali ;

chiede alla Commissione di procedere a un inventario degli ostacoli tuttora esistenti in questo settore e di presentare le proposte opportune ;

5. constata che troppo spesso le transazioni su valori mobiliari sono soggette a discriminazioni e a distorsioni dovute all'insufficiente armonizzazione della fiscalità, tanto diretta quanto indiretta ;

in tale contesto chiede alla Commissione di promuovere, per quanto riguarda i sistemi di imposta sulle società, la struttura delle aliquote e la base imponibile, l'opera di armonizzazione già intrapresa ;

ritiene che, dopo un certo periodo, le imposte indirette sulle operazioni di borsa dovrebbero essere abolite ;

approva le misure di incentivazione fiscale adottate a favore degli investimenti in valori mobiliari e auspica, per evitare che si creino distorsioni, che misure di questo tipo siano coordinate a livello europeo ;

6. considera che le prime direttive adottate dal Consiglio, in materia di condizioni di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa e al prospetto comunitario, rappresentano un importante primo passo sulla strada di un'armonizzazione che deve essere portata avanti, e che è necessario, per agevolare una reale interpenetrazione dei mercati dei valori mobiliari, che siano eliminati gli ostacoli derivanti dalla diversità delle normative degli Stati membri in materia di accesso alle borse, di metodi di negoziato o di libero stabilimento degli intermediari ;

7. sottolinea che la ricerca di una trasparenza ottimale del mercato dei valori mobiliari costituisce un obiettivo essenziale, che implica necessariamente la parità e la fiducia degli investitori, assicurando così il successo di questo tipo di investimenti presso un numero sempre maggiore di risparmiatori ;

Martedì 13 ottobre 1981

8. chiede, affinché i risparmiatori riprendano a operare in borsa, che un controllo dell'informazione del pubblico sull'andamento delle società e sulla loro situazione finanziaria sia effettuato in modo uniforme e armonizzato in tutti i paesi della CEE ;

9. chiede a tale scopo alla Commissione di adottare tutte le misure necessarie affinché tutti gli Stati membri attuino integralmente ed effettivamente i principi figuranti nella raccomandazione della Commissione del 25 luglio 1977 relativa a un codice di condotta europeo concernente le transazioni sui valori mobiliari ;

auspica che la Commissione presenti prossimamente proposte intese a migliorare l'informazione degli investitori in tutte le fasi utili e a impedire l'utilizzazione di informazioni privilegiate ;

10. ritiene che il completo ricorso all'ausilio dell'informatica nelle transazioni di borsa, pur mantenendo l'elemento umano, consente una fissazione dei corsi più sicura, una informazione più rapida e più ampia nonché un contenimento dei costi ;

chiede di conseguenza alla Commissione di individuare, di concerto con le autorità di borsa degli Stati membri, le condizioni e i mezzi per giungere a una interconnessione ottimale dei sistemi automatizzati di transazioni di borsa ;

chiede altresì alla Commissione di studiare l'attuazione di tutte le misure di semplificazione e di razionalizzazione, quali l'armonizzazione dei mercati borsistici, a termine, e la smaterializzazione generalizzata dei titoli ;

11. sottolinea inoltre l'inopportunità, a tal fine, di instaurare una borsa unica che non potrebbe in alcun caso fare prevalere il concetto della libera scelta del cliente, fondamentale nella nostra società fondata sul libero scambio ;

12. sottolinea che l'interpenetrazione dei mercati dei valori mobiliari nella Comunità non deve effettuarsi a detrimento delle borse regionali ;

che, al contrario, tali borse, chiamate a svolgere un ruolo essenziale per la promozione delle piccole e medie imprese e lo sviluppo regionale, devono essere strettamente associate ai programmi di razionalizzazione e devono poterne beneficiare ;

13. ritiene infine che, data l'importanza che la creazione di un sistema di mercato europeo per i valori mobiliari riveste come fattore di integrazione economica per la Comunità, le istituzioni comunitarie e le autorità degli Stati membri debbano fare in modo che le condizioni giuridiche, fiscali, amministrative e tecniche che permettono di realizzare questo obiettivo siano poste in essere quanto prima ;

14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Martedì 13 ottobre 1981

16. Libretto sanitario europeo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Hooper (doc. 1-960/80) ⁽¹⁾

Preambolo

- primo trattino : approvato
- secondo trattino :
 - emendamento n. 2 dell'on. Krouwel-Vlam : approvato
 - emendamento n. 9 dell'on. Ghergo : decade
 Il secondo trattino così modificato è approvato.
- dopo il secondo trattino,
 - emendamento n. 20 dell'on. Ghergo : approvato
- terzo trattino ;
 - emendamento n. 11 dell'on. Ghergo : approvato
- dopo il terzo trattino,
 - emendamento n. 12 dell'on. Ghergo :
la relatrice chiede una votazione per parti separate di questo emendamento
 - Il primo trattino dell'emendamento è approvato.
 - Il secondo trattino dell'emendamento è approvato.
- quarto trattino : approvato
- dopo il quarto trattino,
 - emendamento n. 13 dell'on. Ghergo : approvato
- quinto trattino :
 - emendamento n. 14 dell'on. Ghergo : approvato
 - emendamento n. 3 dell'on. Krouwel-Vlam : decade
- sesto trattino : approvato
- dopo il sesto trattino ;
 - emendamento n. 10 dell'on. Pruvot : approvato
- settimo trattino : approvato

Paragrafo 1

- emendamento n. 15 dell'on. Ghergo : respinto con votazione elettronica
- emendamento n. 4 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

- emendamento n. 16 dell'on. Ghergo : respinto
- emendamento n. 5 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3 : approvato

Dopo il paragrafo 3

- emendamento n. 23 dell'on. Pruvot : respinto

Paragrafo 4

- emendamento n. 6 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto
- emendamento n. 17 dell'on. Ghergo : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Dopo il paragrafo 4

- emendamento n. 1 dell'on. Sieglerschmidt, a nome della commissione giuridica : approvato

Paragrafo 5

- emendamento n. 18 dell'on. Ghergo : ritirato
- emendamento n. 21 dell'on. Hooper : approvato
- emendamento n. 7 dell'on. Krouwel-Vlam : ritirato

Paragrafo 6 : approvato

Paragrafo 7

- emendamento n. 19 dell'on. Ghergo : dichiarato approvato dal presidente

L'on. Patterson chiede una verifica della votazione sull'emendamento n. 19 mediante sistema elettronico, basandosi sulle disposizioni del paragrafo 4 dell'articolo 81 del regolamento.

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

Martedì 13 ottobre 1981

L'emendamento n. 19 è approvato.

Dichiarazioni di voto :

L'emendamento n. 22 dell'on. Hooper decade.

Intervengono gli on. Squarcialupi, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, e Ghergo, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC).

Il paragrafo 7, così modificato è approvato.

Paragrafo 8 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su una carta sanitaria europea

Il Parlamento europeo,

- considerando la sempre crescente mobilità dei cittadini europei,
- considerando che, in caso di malattia e/o incidente, la mancanza di dati sanitari e assicurativi può pregiudicare un rapido e adeguato trattamento medico a nocimento particolare di persone che soffrono di malattie gravi e croniche,
- considerando inoltre l'opportunità di fornire i cittadini degli Stati membri che ne facciano richiesta di una carta sanitaria che consenta loro di usufruire delle cure mediche in base alle norme vigenti nei singoli Stati membri e alle convenzioni bilaterali,
- considerata la divergenza che sussiste tra le politiche sanitarie degli Stati membri nonché le differenze tra i vari regimi previdenziali e di assistenza sanitaria, per cui le prestazioni agli aventi diritto vengono erogate, in genere, in base a convenzioni bilaterali,
- considerando inoltre che tale documento, opportunamente corredato da un numero di identificazione individuale, faciliterebbe allo Stato ospitante l'espletamento delle pratiche per ottenere il rimborso, da parte dell'istituzione sociale competente, delle spese sostenute,
- constatato che l'argomento « carta sanitaria » figurava all'ordine del giorno della seconda sessione (1978) del Consiglio dei ministri della sanità, che ebbe a dichiarare la propria disponibilità a esaminare concrete proposte da parte della Commissione,
- constatato che alcuni paesi membri della Comunità rilasciano ai cittadini che soffrono di malattie gravi e croniche un documento per casi di emergenza, redatto in varie lingue,
- considerato inoltre che la carta sanitaria renderà superfluo, all'interno della Comunità, l'attuale modulo E 111,
- viste le proposte di risoluzione di cui ai doc. 1-110/80 e 1-184/80,
- vista la carta del malato elaborata dal comitato ospedaliero della Comunità europea,
- visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione giuridica (doc. 1-960/80),

1. è del parere che la crescente mobilità dei cittadini europei giustificerebbe l'istituzione di una carta sanitaria europea generale su base facoltativa, ma che attualmente le premesse per far ciò non sono favorevoli ;

Martedì 13 ottobre 1981

2. raccomanda, ciò posto, come primo passo pratico, l'istituzione di una carta sanitaria per persone particolarmente minacciate, cioè a dire che soffrono di malattie gravi e croniche e che abbisognano come tali in maniera particolare di un'assistenza sanitaria rapida e adeguata ;
3. reputa che l'istituzione, su scala europea, di una siffatta carta sanitaria consentirebbe di conseguire preziose esperienze, particolarmente anche per quanto riguarda la prontezza con cui i medici europei contribuiranno a far sì che una siffatta carta sanitaria venga costantemente aggiornata ;
4. reputa importante che una siffatta carta sanitaria venga rilasciata solamente su richiesta degli interessati, che essa non violi la sfera della loro intimità e che custodisca il segreto medico ;
5. sottolinea che l'introduzione di questa carta non deve in nessun caso e in nessun modo recare pregiudizio al diritto dei cittadini degli Stati membri di circolare liberamente all'interno della Comunità ;
6. sollecita la Commissione a intensificare i suoi lavori preliminari in corso da due anni e a esaminare le premesse, l'utilità e i costi relativi all'istituzione di una siffatta carta sanitaria nonché tutti i dati importanti di carattere personale, sanitario e previdenziale a esso relativi, e a riferirne in merito al Consiglio dei ministri della sanità entro il 31 dicembre 1981 ;
7. sollecita, in occasione dell'Anno internazionale del minorato, a esaminare se e in che misura una siffatta carta sanitaria possa essere utile anche per la categoria particolare dei minorati ;
8. sollecita il Consiglio a raggiungere entro il 31 dicembre 1981 un accordo di principio relativo all'istituzione di una carta sanitaria europea, dando mandato alla Commissione di elaborare concrete proposte di attuazione ;
9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

17. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 14 ottobre 1981, è così fissato :

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

- | | |
|--|---|
| — Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti da iscrivervi) | — Discussione congiunta su 5 interrogazioni orali, alla Commissione e al Consiglio, sulla politica di concorrenza |
| — Fissazione del calendario delle sedute per il 1982 | — Relazione Albers sui risparmi di energia nei trasporti |
| — Nomina della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna | — Seguito della relazione Israel sulle Olimpiadi |
| — Discussione congiunta su 3 interrogazioni orali, alla Commissione, sulla siderurgia | — Relazione Castellina sui succedanei del latte materno |
| | — Relazione Irmer sul regolamento finanziario per il quinto FES |
| | — Relazione Wettig sugli aspetti del controllo di bilancio del Fondo sociale |
| | — Relazione Deleau sulla ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia |

Martedì 13 ottobre 1981

Alle 15.00

— Votazione sugli eventuali ricorsi contro la lista degli argomenti iscritti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti

— Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

— Dichiarazione della Commissione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità

Dalle 17.30 alle 19.00 :

Tempo delle interrogazioni (interrogazioni ai ministri degli affari esteri e al Consiglio)

(La seduta termina alle 19.25)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Danielle DE MARCH

Vicepresidente

Martedì 13 ottobre 1981

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 13 ottobre 1981

Abens, Adam, Adonnino, van Aerssen, Aigner, Alber, Albers, von Alemann, Alfonsi, Almirante, Ansquer, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Bonino, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Buchan, Buttafuoco, Carborn, Calvez, Capanna, Caretoni Romagnoli, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Cinciari Rodano, Clément, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colla, Colleselli, Collins, Collomb, Combe, Costanzo, Cottrell, Cronin, Croux, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Dankert, Davern, De Keersmaeker, Delatte, Del Duca, Deleau, Delorozoy, De March, De Pasquale, Deschamps, Desouches, Diligent, Donnez, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fanti, Fantón, Fergusson, Fernandez, Ferrero, Fich, Filippi, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Fotilas, Franz, Bruno Friedrich, Ingo Friedrich, Frischman, Früh, Gérard Fuchs, Karl Fuchs, Fuillet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Galland, Galluzzi, Gautier, Georgiadis, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, van der Gun, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hamilius, Hammerich, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hooper, Hord, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israel, Christopher Jackson, Robert Jackson, Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Jonker, Junot, Jürgens, Kappos, Katzer, Edward Kellett-Bowman, Elaine Kellett-Bowman, Key, Kirk, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lange, Langes, Lega, Lenz, Leonardi, Le Roux, Lezzi, Ligios, Lima, de Lipkowski, Lomas, Loo, Lücker, Luster, Macario, McCartin, Macciocchi, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Mart, Simone Martin, Megahy, Mertens, Mihr, van Minnen, Møller, Moorhouse, Jacques Moreau, Louise Moreau, Müller-Hermann, Muntingh, Newton Dunn, Brøndlund Nielsen, Tove Nielsen, Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, d'Ormesson, Paisley, Pannella, Papaefstratiou, Papapietro, Patterson, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Peters, Petersen, Petronio, Pfennig, Pflimlin, Pintat, Piquet, Pöttering, Poniowski, Prag, Pranchère, Price, Prout, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Rinscher, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Karl Schön, Konrad Schön, Schwartzenberg, Schwencke, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spencer, Spinelli, Squarcialupi, Sutra, John D. Taylor, John M. Taylor, Thareau, Theobald-Paoli, Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, Vardakas, Vayssade, Vergeer, Vergès, Veronesi, Vié, Viehoff, Vitale, Vlahopoulos, von der Vring, Wagner, Walter, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zagari, Zardinidis en Zecchino.

Martedì 13 ottobre 1981

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Emendamento n. 24**(doc. 1-169/81)*

(+)

Almirante, Bangemann, Beazley, Berkhouwer, Blumenfeld, Bournias, Cecovini, Clement, Dalziel, de Ferranti, Deleau, Delorozoy, Deniau, Diligent, Donnez, Elles, Fanton, Flanagan, Forth, Galland, Gondicas, Haagerup, Habsburg, Harris, Hooper, Hord, Hutton, Irmer, Israel, Jackson C., Jackson R., Jakobsen, Janssen van Raay, Junot, Jürgens, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Kirk, Lalor, Lücker, Majonica, Malène de la, Møller, Moorhouse, Newton Dunn, Nielsen T., Normanton, Ormesson d', Paisley, Papaefstratiou, Patterson, Petronio, Pintat, Prag, Prout, Purvis, Remilly, Rhys Williams, Roberts, Sable, Schleicher, Scrivener, Sherlock, Taylor J. D., Taylor J. M., Turner, Vlahopoulos, Warner, Wedekind, Zecchino.

(-)

Abens, Adam, Adonnino, Alber, Albers, Antoniozzi, Arfé, Arndt, Balfe, Baudis, Bersani, Beumer, Bismarck von, Bombard, Bonaccini, Boserup, Boyes, Buchan, Caborn, Caretoni Romagnoli, Carossino, Castle, Chambeiron, Cinciari Rodano, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colla, Collins, Collomb, Croux, Damette, Dankert, De March, Del Duca, Deschamps, Desouches, Eisma, Enright, Estgen, Fernandez, Fich, Focke, Frischmann, Fuillet, Gaiotti de Biase, Gautier, Georgiadis, Ghergo, Glinne, Gonella, Gredal, Griffiths, Herman, Heuvel van den, Hume, Jaquet, Key, Klepsch, Krouwel-Vlam, Lange, Le Roux, Lenz, Leonardi, Ligios, Maij-Weggen, Malangré, Martin M., Mertens, Mihr, Minnen van, Moreau L., Müller-Hermann, Muntingh, Notenboom, Papapietro, Percheron, Pery, Peters, Petersen, Quin, Radoux, Rogalla, Ryan, Saby, Salisch, Schieler, Schön Konrad, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Simonnet, Squarzialupi, Thareau, Tolman, Vandemeulebrouke, Vayssade, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wettig.

Risoluzione di cui al doc. 1-169/81

(+)

Abens, Adam, Albers, Arfé, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Bersani, Beumer, Bombard, Boot, Boyes, Caborn, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Chambeiron, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colla, Collins, Dankert, De March, Del Duca, Desouches, Eisma, Enright, Eyraud, Fernandez, Fich, Focke, Frischmann, Fuchs G., Fuillet, Gabert, Gautier, Georgiadis, Giummarra, Glinne, Gredal, Hänsch, Heuvel van den, Hume, Katzer, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lange, Le Roux, Ligios, Lomas, Loo, Maij-Weggen, Marck, Martin M., McCartin, Megahy, Mihr, Minnen van, Moreau J., Muntingh, Notenboom, Pery, Peters, Quin, Radoux, Rieger, Rogalla, Rogers, Saby, Schieler, Schinzel, Schmid, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Simonnet, Thareau, Treacy, Vandemeulebrouke, Vergeer, Vergès, Veronesi, Vring von der, Wagner, Weber, Wettig, Wiczorek-Zeul, Woltjer, Zecchino.

(-)

Alber, Bangemann, Beazley, Berkhouwer, Bismarck von, Boserup, Calvez, Cecovini, Clinton, Combe, Cottrell, Dalsass, Dalziel, De Ferranti, Delorozoy, Donnez, Elles, Fergusson, Forster,

Martedì 13 ottobre 1981

Forth, Franz, Friedrich I., Galland, Gondicas, Haagerup, Habsburg, Hahn, Harris, Hassel von, Herman, Hooper, Hord, Hutton, Irmer, Jackson C., Jackson R., Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Kirk, Lenz, Lucker, Maher, Majonica, Malangré, Martin S., Mertens, Møller, Moorhouse, Moreau L., Müller-Hermann, Newton Dunn, Nielsen T., Nord, Normanton, O'Donnell, Ormesson d', Paisley, Patterson, Petersen, Pintat, Poniatowski, Price, Prout, Pruvot, Purvis, Rabbethge, Rinsche, Roberts, Sable, Schleicher, Scrivener, Sherlock, Simpson, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Turner, Vlahopoulos, Warner, Wedekind.

(O)

Aerssen van, Almirante, Antoniozzi, Barbagli, Baudis, Cinciari Rodano, Clément, Colleselli, Collomb, Costanzo, Croux, D'Angelosante, Deleau, Deniau, Deschamps, Estgen, Fanti, Fanton, Ghergo, Giavazzi, Goppel, Gouthier, Israel, Junot, Klepsch, Lalor, Leonardi, Malène de la, Papapietro, Pöttering, Prag, Remilly, Rhys Williams, Romualdi, Squarcialupi, Travaglini, Vié.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DELL'ON. DANIELLE DE MARCH

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

- a) dal Consiglio una richiesta di consultazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa all'apertura, alla ripartizione ed alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di carne bovina congelata della sottovoce 02.01 A II b) della tariffa doganale comune (1982) (doc. 1-605/81)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;

- b) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione degli on. Hahn, Cassanmagnago Cerretti, Pedini, Brok, Wedekind, Marck, Clinton, Estgen, Früh, van der Gun, d'Ormesson, Ghergo e Verroken sul 25° anniversario della firma dei trattati di Roma che ricorrerà nel marzo 1982 (doc. 1-600/81)

deferita alla commissione politica per l'esame di merito, e all'ufficio di presidenza, per informazione ;

— proposta di risoluzione degli on. van Aerssen, Blumenfeld, Klepsch, Vergeer, Alber, Aigner, Barbi, Beumer, Bersani, von Bismarck, Bocklet, Boot, Brok, Clinton, Croux, Dalsass, De Keers-

maeker, Deschamps, Estgen, Fischbach, Franz, I. Friedrich, Früh, K. Fuchs, Ghergo, Herman Habsburg, von Hassel, Hahn, Helms, K. H. Hoffmann, Janssen van Raay, Jonker, Katzer, Lemmer, Lentz-Cornette, Ligios, Lücker, Luster, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, Mertens, Michel, Müller-Hermann, Notenboom, d'Ormesson, Pedini, Penders, Pöttering, Rabbethge, Ryan, Rinsche, Schall, Sassano, Simonnet, Schleicher, Schnitker, Konrad Schön, Seitlinger, Tolman, Wawrzik, Wedekind, von Wogau e Walz, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC) sulla stabilizzazione e sull'ampliamento delle iniziative di pace nel Medio Oriente (doc. 1-610/81)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione degli on. Michel, Cassanmagnago Cerretti, Gaiotti De Biase, van der Gun, Vandewiele, Vergeer, Verroken, Wawrzik, Pedini, Rabbethge, Estgen e Macario sugli aiuti nazionali alle imprese siderurgiche e sulla politica industriale e di ristrutturazione negli Stati membri della CEE (doc. 1-602/81)

deferita alla commissione economica e monetaria per l'esame di merito, alla commissione per l'energia e la ricerca e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per parere ;

— proposta di risoluzione degli on. Cottrell, Battersby, Dankert, Maher, De Keersmaecker, Lord Harmar-Nicholls, Seligman e Purvis sull'orticoltura nella Comunità europea (doc. 1-603/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura ;

— proposta di risoluzione degli on. Langes, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Vergeer, Pflimlin, Adonnino, Brok e Notenboom, a nome

Mercoledì 14 ottobre 1981

del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sugli aiuti a favore della nave di salvataggio tedesca « Cap Anamur » (doc. 1-604/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49);

- proposta di risoluzione degli on. Forth e Cottrell sulle recenti dichiarazioni del primo ministro della Nuova Zelanda, sulle conferenze internazionali (doc. 1-606/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49).

3. Storni di stanziamenti

Il presidente comunica che

- a) la commissione per i bilanci e la commissione per il controllo di bilancio hanno espresso parere favorevole sulle proposte di storno di stanziamenti n. 19/81 (doc. 1-454/81 e n. 20/81 (doc. 1-455/81);
- b) la commissione per i bilanci ha espresso parere favorevole sulle proposte di storno di stanziamenti n. 21/81 (doc. 1-456/81), n. 22/81 (doc. 1-457/81), quest'ultimo stanziamento essendo fissato a 1 300 000 UCE anziché 1 400 000 UCE e n. 23/81 (doc. 1-458/81).

4. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione di cui ai doc. 1-358/81, 1-371/81, 1-371/81, 1-398/81, 1-399/81, 1-403/81 e 1-407/81, che non sono state firmate da almeno la metà dei deputati, decadono, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 6, del regolamento.

5. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti da iscriverli)

Il presidente comunica di aver stabilito, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti previste per domani, giovedì, dalle 21.00 alle 24.00, elenco che comprende tutte le proposte di risoluzione presentate entro i termini previsti e annunciate nel corso della precedente seduta (vedi processo verbale della seduta del 13 ottobre, punto 4).

L'elenco comprende i seguenti punti :

- discussione congiunta
 - sulla proposta di risoluzione dell'on. Bonaccini e altri sul riallineamento delle parità monetarie del 4 ottobre 1981, (doc. 1-599/81)
 - sulla proposta di risoluzione dell'on. de la Malène e altri, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli (doc. 1-584/81)
- proposta di risoluzione dell'on. Cassanmagnago Cerretti e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), e dell'on. Prag e altri sulle priorità in materia di politica sociale (doc. 1-488/81)
- discussione congiunta
 - sulla proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse e altri sullo snellimento delle formalità all'aeroporto internazionale di Bruxelles (doc. 1-565/81)
 - sulla proposta di risoluzione degli on. Habsburg e Klepsch, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sul problema dei controlli delle persone (doc. 1-593/81)
- proposta di risoluzione dell'on. Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico sui rischi connessi con l'importazione nella Comunità di un prodotto il cui consumo può essere nocivo (doc. 1-571/81)
- proposta di risoluzione dell'on. Pruvot e altri sui giovani europei detenuti nelle prigioni thailandesi (doc. 1-590/81)
- proposta di risoluzione dell'on. Bocklet e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sui negoziati relativi all'accordo multifibre (doc. 1-594/81).

Il presidente comunica che, conformemente alle disposizioni dell'articolo 48, paragrafo 3, del regolamento, il tempo di parola complessivo dei gruppi politici e dei deputati non iscritti è così ripartito :

Per uno degli autori di ciascuna proposta di risoluzione : 2 minuti

Gruppo socialista: 25 minuti

Gruppo del PPE (gruppo DC) : 23 minuti

Gruppo democratico europeo : 15 minuti

Mercoledì 14 ottobre 1981

Gruppo comunista e apparentati : 12 minuti

Gruppo liberale e democratico : 11 minuti

Gruppo dei democratici europei di progresso : 9 minuti

Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 6 minuti

Non iscritti : 19 minuti

Il presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, gli eventuali ricorsi contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco, che devono essere motivati, presentati per iscritto e provenire da un gruppo politico o almeno 21 deputati, devono essere trasmessi alla presidenza entro le 15.00 di oggi, mercoledì, e che la votazione su detti ricorsi avrà luogo senza discussione alla ripresa pomeridiana della presente seduta.

Intervengono gli on. Glinne, Seal de Ferranti.

Interviene l'on. von der Vring sull'applicazione dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento.

Intervengono gli on. de la Malène e Galland sulla ripartizione del tempo di parola per la presente seduta.

6. Fissazione del calendario delle sedute per il 1982

L'ordine del giorno reca la fissazione del calendario delle sedute del Parlamento per il 1982 (*vedi processo verbale della seduta del 12 ottobre, punto 10*).

Sono stati presentati due emendamenti :

— emendamento n. 1 degli on. Estgen, Abens, Fischbach, Hamilius, Lentz-Cornette e Mart : respinto

— emendamento n. 2 dell'on. Price

Il presidente dichiara respinto questo emendamento.

L'on. Price chiede, richiamandosi alle disposizioni dell'articolo 81, paragrafo 4, del regolamento, la verifica del risultato di questa votazione mediante impianto elettronico.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il calendario delle sedute per il 1982 proposto dall'ufficio di presidenza ampliato.

7. Commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa (composizione)

L'ordine del giorno reca l'elezione dei membri della commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa.

Sono stati presentati due emendamenti :

— emendamento n. 1 degli on. Forth, Patterson, J. D. Taylor, Cottrell, Newton Dunn, Edward Kellett-Bowman, Sir Peter Vanneck, Sir Fred Warner, Harris, Simpson e Hord : respinto

— emendamento n. 2 idem : respinto con votazione elettronica essendosi rivelato incerto il risultato della votazione per alzata di mano

L'on. Forth è intervenuto su entrambi gli emendamenti.

Il presidente comunica che le 17 candidature che figurano nel processo verbale delle sedute del 12 ottobre sono considerate ratificate, conformemente a quanto annunciato nel corso di dette sedute, non essendo stata presentata altra candidatura entro il termine fissato a martedì 13 ottobre alle 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 12 ottobre, punto 9*).

Interviene l'on. Patterson sulla procedura.

8. Siderurgia europea

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre interrogazioni orali sulla siderurgia.

L'on. Franz svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato unitamente agli on. Katzer, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Herman, Beumer, Jonker, Estgen, Lenz, von Bismarck, K. H. Hoffmann e Müller-Hermann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), alla Commissione sul ripristino della libera concorrenza nel settore siderurgico europeo, con particolare riguardo ai nastri larghi a caldo, quale contributo al mantenimento dell'occupazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Europa (doc. 1-525/81).

L'on. Scrivener svolge l'interrogazione orale con discussione che ella ha presentato, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione sugli aiuti nazionali ai settori tessile e siderurgico (doc. 1-526/81).

Mercoledì 14 ottobre 1981

L'on. J. Moreau svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli on. Glinne, Abens, Albers, Walter e Mart alla Commissione sugli aiuti nazionali per le imprese siderurgiche e le politiche industriali e di ristrutturazione degli Stati membri (doc. 1-521/81).

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde alle interrogazioni.

Interviene nella discussione l'on. Glinne a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD JAQUET

Vicepresidente

Intervengono gli on. Herman, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Peters, Abens, Seal, Eisma e il sig. Andriessen.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecitata, ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. Franz, Katzer, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Herman, Beumer, Jonker, Lenz, von Bismarck, K. H. Hoffmann e Müller-Hermann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-525/81 sul ripristino della libera concorrenza nel settore siderurgico europeo, con particolare riguardo ai nastri larghi a caldo, quale contributo al mantenimento dell'occupazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Europa (doc. 1-533/81/riv.) ;
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, J. Moreau, Abens, Peters e Albers per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-521/81 sugli aiuti nazionali per le imprese siderurgiche e le politiche industriali e di ristrutturazione degli Stati membri (doc. 1-607/81).

Egli comunica che il Parlamento sarà consultato su queste due richieste di votazione sollecitata alla ripresa pomeridiana della seduta.

9. Concorrenza nella Comunità

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su 5 interrogazioni orali.

Sir James Scott-Hopkins svolge le interrogazioni orali con discussione che egli ha presentato, a nome del gruppo democratico europeo, alla Commissione (doc. 1-529/81) e al Consiglio (doc. 1-530/81) sulla politica di concorrenza, aiuti nazionali e ostacoli non tariffari.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

L'on. Cousté svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione sulla condanna degli aiuti nazionali diretti o indiretti attraverso l'estensione del settore pubblico francese (doc. 1-520/81).

L'on. de Ferranti svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli on. von Wogau, van Aerssen, Schinzel e Seeler, al Consiglio sulla mancanza di una procedura comunitaria tipo di approvazione, ostacolo all'adozione da parte del Consiglio di 20 direttive relative all'abolizione delle barriere tecniche agli scambi commerciali (doc. 1-480/81/riv.).

L'on. von Wogau svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli on. Nyborg, Herman, Tuckman, Fergusson, van Aerssen, Hord, Hooper, Boot, al Consiglio sul perfezionamento del mercato interno (doc. 1-482/81).

Il sig. Hurd *presidente in carica del Consiglio*, risponde alle interrogazioni rivolte al Consiglio e interviene nella discussione.

Il sig. Andriessen e Narjes, *membri della Commissione*, e Davignon, *vicepresidente della Commissione*, rispondono alle interrogazioni rivolte alla Commissione.

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione, presentate con richiesta di votazione sollecitata, ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. von Wogau, Jonker, von Bismarck, Herman, Macario, Schnitker, Bocklet, Blumenfeld, van Aerssen, K. H. Hoffmann

Mercoledì 14 ottobre 1981

e Wedekind, per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-482/81) sul perfezionamento del mercato interno (doc. 1-598/81) ;

— proposta di risoluzione dell'on. de Ferranti, a nome del gruppo democratico europeo, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali di cui ai doc. 1-529/81 e 1-530/81 sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari (doc. 1-608/81) ;

— proposta di risoluzione degli on. Scrivener, Deloroy, Rossi, Donnez, T. Nielsen per concludere le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-529/81 e 1-530/81 sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari (doc. 1-610/81).

Il presidente comunica che la votazione su queste richieste di votazione sollecita interverrà alla ripresa pomeridiana della presente seduta.

10. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente ricorda la comunicazione fatta nel corso della seduta di lunedì 12 ottobre (*vedi processo verbale della seduta in tale data, punto 5*), secondo la quale la proposta di risoluzione dell'on. Pannella sul manifesto-appello dei premi Nobel sulla fame nel mondo e il contributo della Comunità europea (doc. 1-375/81), che ha ottenuto 246 firme, è stata trasmessa alle istanze indicate dall'autore.

Egli informa, a tale proposito, che la presidenza ha ricevuto una lettera del sig. Pertini, *presidente della Repubblica italiana*, che sottolinea l'alto valore dell'azione del Parlamento in questo campo e comunica le misure che il governo italiano intende prendere in merito. Comunica che la lettera sarà pubblicata sul bollettino del Parlamento.

Il presidente comunica inoltre di essere stato informato che le istituzioni della Comunità consulteranno tra breve il Parlamento nel settore in oggetto.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

Presidente

11. Ritiro di una proposta di risoluzione

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione dell'on. Blaney e altri sulla proibizione dei proiettili di plastica (doc. 1-597/81) è stata ritirata dai suoi autori.

12. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)

Il presidente comunica di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento, i seguenti ricorsi motivati e presentati per iscritto, contro l'elenco degli argomenti per le prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 5*) :

— ricorso del gruppo socialista volto a sopprimere la discussione sulla proposta di risoluzione dell'on. Bocklet e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sull'accordo multifibre (doc. 1-594/81)

Il Parlamento accoglie questo ricorso ;

— ricorso del gruppo democratico europeo volto a sopprimere la discussione sulla proposta di risoluzione dell'on. Bonaccini e altri sul riallineamento delle parità monetarie del 4 ottobre 1981 (doc. 1-599/81) e sulla proposta di risoluzione dell'on. de la Malène e altri, a nome del gruppo DEP, sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli (doc. 1-584/81)

con due successive distinte votazioni il Parlamento respinge questi ricorsi.

Le proposte di risoluzione non inserite nella discussione sono deferite alle commissioni competenti, vale a dire :

— la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-400/81 è deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale

— la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-490/81, 1-491/81, 1-595/81 sono deferite alla commissione politica, per l'esame di merito, e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per parere,

— la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-505/81 è deferita alla commissione per i bilanci,

Mercoledì 14 ottobre 1981

- la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-570/81 è deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, alla commissione per i bilanci, per parere,
- la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-583/81 1-591/81, 1-596/81 sono deferite alla commissione politica,
- la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-585/81 è deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per parere,
- la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-594/81 è deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per parere.

13. Seconda direttiva concernente l'assicurazione della responsabilità civile per gli autoveicoli (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di seconda direttiva di cui al doc. 1-466/80 e sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Zecchino (doc. 1-427/81) ⁽¹⁾.

Proposta di direttiva

Articolo 1

Paragrafo 1:

- emendamento n. 19 della commissione giuridica (la sola parte relativa a questo paragrafo) : approvato
- emendamento n. 17 dell'on. Tyrrell : respinto

In sostituzione del relatore, l'on. Cassanmagnago Cerretti è intervenuta su questi due emendamenti.

Paragrafo 2:

- emendamento n. 16 di Lord Harmar-Nicholls : respinto
- emendamento n. 1 dell'on. Gondikas : approvato
- emendamento n. 14 degli on. Balfe, Key e Megahy : decade
- emendamento n. 4/riv. dell'on. Pininfarina : decade

Paragrafo 3 :

- emendamento n. 12/riv. II dell'on. Flanagan : respinto
- emendamento n. 2 dell'on. Gondikas : respinto
- emendamento n. 7 dell'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria : respinto
- emendamento n. 11 dell'on. Zecchino : approvato con votazione elettronica

Gli emendamenti n. 13/riv. dell'on. Clinton, n. 15 dell'on. Balfe e altri n. 8 dell'on. Luster e n. 19 della commissione giuridica per la parte concernente tale paragrafo decadono.

Dopo il paragrafo 3, emendamento n. 6 dell'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria : decade

Articolo 2 :

- emendamento n. 9 dell'on. Luster : respinto
- emendamento n. 20 della commissione giuridica : approvato

Articolo 3 : emendamento n. 21 della commissione giuridica : approvato

Articolo 4:

- emendamento n. 10 dell'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria : respinto
- emendamento n. 22 della commissione giuridica : approvato

Dopo l'articolo 4, emendamento n. 23 della commissione giuridica : approvato

Articolo 5 :

- emendamento n. 3 dell'on. Gondikas : approvato
- emendamento n. 5 dell'on. Pininfarina e n. 24 della commissione giuridica : decadono.

Interviene l'on. Gondikas.

Il Parlamento approva la proposta di seconda direttiva così modificata.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto sugli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

Mercoledì 14 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE (1)TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Seconda direttiva del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

1. *Il contratto di assicurazione di cui all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 72/166/CEE, copre obbligatoriamente i danni alle persone e alle cose.*

2. *A ciascuno Stato membro è fatto obbligo di esigere una garanzia illimitata o di fissare importi a concorrenza dei quali detta applicazione è obbligatoria. Tali importi non saranno inferiori a 350 000 UCE per vittima, per i danni alle persone e alle cose, o a 500 000 UCE per il complesso dei danni, sia alle persone che alle cose, risultanti da un medesimo sinistro, ove vi siano più vittime.*

L'unità di conto è l'unità di conto europea (UCE) definita all'articolo 10 del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, il controvalore in moneta nazionale da prendere in considerazione a decorrere dal 31 dicembre di ogni anno è quello dell'ultimo giorno del mese di ottobre precedente, per il quale sono disponibili i controvalori dell'UCE in tutte le monete della Comunità.

3. *Ciascuno Stato membro prevede che l'indennizzo, nei limiti autorizzati dal paragrafo 2, dei danni alle persone o alle cose causati da un veicolo non identificato o per il quale non sia stato ottemperato all'obbligo di assicurazione previsto al paragrafo 1, sia a carico di un organismo da esso creato o autorizzato.*

Articolo 2

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 3, della presente direttiva e dell'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 72/166/CEE, allorché in virtù della legge o di clausole contrattuali autorizzate dalla legge l'assicuratore rifiuta il pagamento, il veicolo è equiparato a un veicolo non assicurato.

Articolo 1

1. *L'assicurazione di cui all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 72/166/CEE, copre obbligatoriamente i danni alle persone e alle cose.*

2. *Fatte salve le garanzie superiori eventualmente prescritte dagli Stati membri alla data di notifica della presente direttiva, a ciascuno Stato membro è fatto obbligo di esigere una garanzia fino a concorrenza degli importi per cui tale assicurazione è obbligatoria. Tali importi non saranno inferiori a 350 000 UCE per vittima, per l'insieme dei danni alle persone e alle cose, con un limite di 70 000 UCE per i danni alle cose, e a 500 000 UCE per il complesso dei danni, sia alle persone, che alle cose, risultanti da un medesimo sinistro, ove vi siano più vittime, con un limite di 100 000 UCE per il complesso dai danni alle cose.*

L'unità di conto è l'unità di conto europea (UCE) definita all'articolo 10 del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, il controvalore in moneta nazionale da prendere in considerazione a decorrere dal 31 dicembre di ogni anno è quello dell'ultimo giorno del mese di ottobre precedente, per il quale sono disponibili i controvalori dell'UCE in tutte le monete della Comunità.

3. *Ciascuno Stato membro prevede che l'indennizzo dei danni alle persone causati da veicoli non identificati o non assicurati e dei danni alle cose causati da veicoli non assicurati sia a carico, nei limiti autorizzati dal paragrafo 2, di un organismo da esso creato o autorizzato. Ciascuno Stato membro può, nell'ipotesi di danni a cose, stabilire una franchigia.*

Articolo 2

Ogni Stato membro adotta tutte le misure necessarie affinché qualsiasi clausola contrattuale contenuta in una polizza di assicurazione emessa conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva del Consiglio 72/166/CEE, che esclude dall'assicurazione i veicoli guidati :

- **da persone che non ne hanno l'autorizzazione, esplicita o implicita,**
- **da persone che non sono munite di patente di guida valevole per il tipo di veicolo in causa,**
- **da persone che non si sono attenute alle prescrizioni di legge di natura tecnica riguardanti le condizioni meccaniche e la sicurezza del veicolo in causa,**

(1) Testo completo GU n. C 214 del 21. 8. 1980, pag. 9.

Mercoledì 14 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 3*

I membri della famiglia del contraente, del conducente o di qualsiasi altra persona la cui responsabilità civile sia sorta a causa di un incidente e sia coperta dalla garanzia dell'assicurazione RC auto, non possono essere esclusi, a motivo del legame di parentela, dal beneficio *di detta assicurazione*.

Articolo 4

L'articolo 1, paragrafo 4, primo trattino della direttiva 72/166/CEE è modificato come segue :

- territorio in cui il veicolo staziona abitualmente :
territorio dello Stato del quale il veicolo porta una targa di immatricolazione.

Articolo 5

Gli Stati membri prendono le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva prima del 31 dicembre 1982. *Essi ne informano immediatamente la Commissione.*

Articolo 6 immutato

sia considerata, riguardo alle disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva del Consiglio 72/166/CEE, priva di effetto in relazione alle domande di indennizzo di terzi.

Articolo 3

I membri della famiglia del contraente, del conducente o di qualsiasi altra persona la cui responsabilità civile sia sorta a causa di un incidente e sia coperta dalla garanzia dell'assicurazione RC auto, non possono essere esclusi, a motivo del legame di parentela, dal beneficio dell'assicurazione per danni alle persone.

Articolo 4

L'articolo 1, paragrafo 4, primo trattino della direttiva 72/166/CEE è modificato come segue :

- territorio in cui il veicolo staziona abitualmente :
territorio dello Stato del quale il veicolo porta una targa di immatricolazione regolarmente attribuita.

Articolo 4 bis

Gli Stati membri non devono istituire o continuare ad applicare leggi che vietano agli assicuratori di esercitare la loro facoltà discrezionale nel convenire con l'assicurato il premio e i bonus appropriati.

Articolo 5

Gli Stati membri prendono le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva prima del 31 dicembre 1982, con riserva delle disposizioni del paragrafo seguente.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 2, della presente direttiva gli Stati membri possono prevedere l'aumento delle garanzie fino agli importi previsti dal predetto articolo fino al 31 dicembre 1986 in base ad aumenti annuali uguali. Questi aumenti non potrebbero essere inferiori a un quinto della differenza tra le garanzie in vigore alla data della notifica della presente direttiva e gli importi prescritti da tale articolo. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Mercoledì 14 ottobre 1981

Intervengono sulla procedura l'on. Prout, il sig. Thorn, *presidente della Commissione*, gli on. Herman, Prout, Bangemann, Sieglerschmidt, Zecchino, *relatore*, gli on. Klepsch, Peters, Prout, quest'ultimo per chiedere, ai sensi dell'articolo 85, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione della proposta di risoluzione, i sig. Thorn, Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, gli on. Prout e Antoniozzi.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Prout.

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafi 1, 2, e 3 : approvati

Dopo il paragrafo 3, emendamento n. 18 di Lord Harmar-Nicholls : respinto

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una seconda direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-466/80),
- visti la relazione della commissione giuridica e i pareri della commissione economica e monetaria e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-427/81),

1. plaude alla proposta della Commissione volta a conseguire un ulteriore ravvicinamento delle legislazioni nazionali in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli ;
2. auspica che il ravvicinamento delle legislazioni nazionali in materia possa proseguire con particolare riferimento alle norme che disciplinano la responsabilità civile ;
3. approva nel suo complesso, con riserva delle modifiche indicate, la proposta di seconda direttiva.

(1) GU n. C 214 del 21. 8. 1980, pag. 9.

Mercoledì 14 ottobre 1981

14. Responsabilità della Corte di giustizia per l'applicazione del diritto comunitario (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Sieglers Schmidt (doc. 1-414/81).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla responsabilità della Corte di giustizia della Comunità europea per l'applicazione uniforme del diritto comunitario negli Stati membri

Il Parlamento europeo,

- richiamandosi alla relazione presentata dall'on. Dehousse, a nome della commissione giuridica, sull'applicazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri (doc. 38/67-68),
- riferendosi inoltre alla relazione presentata dall'on. Merchiers, a nome della commissione giuridica, sui problemi posti dall'applicazione dell'articolo 177 CEE (doc. 94/69-70),
- richiamandosi alla sua richiesta, formulata l'ultima volta nella risoluzione del 27 aprile 1979 ⁽¹⁾, per la presentazione di ricorsi individuali alla Corte di giustizia della Comunità europea,
- vista la relazione della commissione giuridica (doc. 1-414/81),

1. invita il Consiglio e la Commissione nonché gli Stati membri a prendere atto della funzione determinante che compete alla Corte di giustizia quale responsabile per la tutela del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati ;
2. sottolinea il significato che la procedura di pronuncia in via pregiudiziale sancita dall'articolo 177 CEE riveste ai fini dell'applicazione uniforme e dell'interpretazione del diritto comunitario ;
3. ricorda in particolare a tale proposito che i tribunali nazionali, avverso le cui decisioni non possa più proporsi un ricorso giurisdizionale di diritto interno, sono tenuti a norma dell'articolo 177, terzo capoverso, CEE, a sottoporre questioni di interpretazione del diritto comunitario alla Corte di giustizia ;
4. deplora che vi siano ancora tribunali nazionali che non si attengono al disposto dell'articolo 177 CEE e si sottraggono pertanto al dialogo, conforme allo spirito dei trattati, tra il giudice europeo e quello dello Stato membro ;
5. sottolinea il significato da esso attribuito a un'adeguata e quanto più possibile ampia conoscenza del diritto comunitario da parte dei tribunali e delle autorità degli Stati membri nonché di tutti i cittadini della Comunità ;
6. si compiace del fatto che la Corte di giustizia, ai fini della tutela del diritto dei cittadini, abbia riconosciuto in via eccezionale effetto immediato a singole disposizioni del diritto comunitario anche nel caso in cui esse si rivolgono agli Stati membri ;

⁽¹⁾ GU n. C 127 del 21. 5. 1979, pag. 69.

Mercoledì 14 ottobre 1981

7. è peraltro consapevole dei problemi che una siffatta giurisprudenza può sollevare ai fini della certezza del diritto nella Comunità ;
8. propone, per una migliore trasparenza del diritto comunitario e una maggiore cooperazione tra tribunali nazionali e Corte di giustizia :
- che la Commissione adotti quanto prima tutte le misure necessarie affinché in ogni singolo Stato membro vengano installati uno o, preferibilmente, più terminali di consultazione giuridica per la giurisprudenza computerizzata della Corte di giustizia,
 - che i rappresentanti degli Stati membri riuniti nell'ambito del Consiglio rilascino una dichiarazione comune intesa a rafforzare la procedura di rinvio in via pregiudiziale disciplinata dall'articolo 20 dello statuto della Corte di giustizia, in base alla quale le istanze di rinvio presentate da tribunali nazionali vengono sempre immediatamente e direttamente trasmesse dal tribunale alla Corte di giustizia, anche qualora la decisione di rinvio sia stata impugnata con strumenti giuridici nazionali interni,
 - che la Commissione presenti una proposta volta a modificare l'articolo 173 CEE (nonché le corrispondenti disposizioni degli altri trattati) al fine di concedere al singolo cittadino che abbia esperiti tutti gli strumenti giuridici nazionali il diritto di ricorrere presso la Corte di giustizia contro atti amministrativi a suo carico emessi in base al diritto comunitario da enti comunitari o statali,
 - che la Commissione sottoponga al Consiglio un progetto di risoluzione che raccomandi un programma di formazione professionale o di perfezionamento per giudici di tribunali nazionali, inteso a familiarizzarli con il diritto comunitario ;
9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Corte di giustizia nonché ai parlamenti e ai ministri della giustizia degli Stati membri.

15. Regolamento concernente il contributo greco agli oneri finanziari (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di regolamento di cui al doc. 1-423/81 e sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Dankert (doc. 1-552/81).

Intervengono sulla procedura gli on. Notenboom, Dankert, *relatore*, Lange, *presidente della commissione per i bilanci*, Arndt.

Interviene Sir James Scott-Hopkins, che chiede, a nome del gruppo democratico europeo, la votazione per appello nominale sulla proposta di regolamento,

Proposta di regolamento

Risultato della votazione per appello nominale

Votanti : 140 ⁽¹⁾

Favorevoli : 75

Contrari : 64

Astensioni : 1

Il Parlamento approva così la proposta di regolamento ⁽²⁾.

Proposta di risoluzione

L'on. Dankert propone il ritiro della proposta di risoluzione, decaduta in seguito all'approvazione della proposta di regolamento.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

⁽²⁾ GU n. C 208 del 18. 8. 1981, pag. 4.

Mercoledì 14 ottobre 1981

Il Parlamento accoglie la proposta di ritiro dell'on. Dankert.

16. Decisione sulle richieste di votazione sollecita

L'ordine del giorno reca la decisione sulle richieste di votazione sollecita per 5 proposte di risoluzione :

- proposta di risoluzione dell'on. Franz e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) (doc. 1-533/81/riv.) : la richiesta di votazione sollecita è accolta
- proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri (doc. 1-607/81) : la richiesta di votazione sollecita è accolta
- proposta di risoluzione dell'on. von Wogau e altri (doc. 1-598/81) : la richiesta di votazione sollecita è accolta
- proposta di risoluzione dell'on. de Ferranti, a nome del gruppo democratico europeo (doc. 1-608/81) : la richiesta di votazione sollecita è accolta
- proposta di risoluzione dell'on. Scrivener e altri (doc. 1-610/81) : la richiesta di votazione sollecita è accolta

Il presidente comunica che la votazione su queste proposte di risoluzione interverrà nel prossimo turno di votazioni e che il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a questa sera alle 18.00.

17. Dichiarazione della Commissione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità

Il sig. Thorn, *presidente della Commissione*, fa una dichiarazione sulle relazioni tra le istituzioni della Comunità.

Interviene l'on. Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Intervengono Sir James Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, gli on. De Pasquale, gruppo comunista e apparentati, Bangemann, a nome

del gruppo liberale e democratico, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Hammerich, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Arndt, a nome del gruppo socialista, e il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

18. Concorrenza nella Comunità (seguito del punto 9)

Intervengono gli on. Vayssade, a nome del gruppo socialista, d'Ormesson, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Purvis, a nome del gruppo democratico europeo, Fernandez, gruppo comunista e apparentati, e Rossi, a nome del gruppo liberale e democratico.

Poiché è giunto il momento di dar inizio al tempo delle interrogazioni, la discussione congiunta è interrotta a questo punto e proseguirà nel corso della seduta di domani, giovedì.

PRESIDENZA DELL'ON. BASIL DE FERRANTI

Vicepresidente

19. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, alla delegazione del Consiglio nazionale della Confederazione elvetica per le relazioni con il Parlamento europeo, guidata dall'on. Meier, presente nella tribuna ufficiale.

20. Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-568/81).

Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica

Interviene l'on. Israel sul modo in cui sono state suddivise le interrogazioni.

N. 66 dell'on. Lalor : Relazioni CEE—OUA

Il sig. Hurd, *presidente in carica dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione.

Mercoledì 14 ottobre 1981

All'interrogazione n. 67 dell'on. Berkhouwer sugli accordi con l'Unione Sovietica sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 68 dell'on. Boyes : Diritti dell'uomo e libertà democratiche in Cile

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Boyes.

N. 69 dell'on. Schinzel : Bomba al neutrone

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Schinzel, Seligman e Boyes.

N. 70 dell'on. Fergusson : Cooperazione con i paesi dell'ASEAN

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Seeler e Prag.

Interviene l'on. Schinzel sulla procedura.

N. 71 dell'on. Seligman : Indiani del Nord America

Interviene il sig. Hurd, che risponde poi alle domande complementari degli on. Seligman, Schmid e Schinzel.

All'interrogazione n. 72 dell'on. Ewing sul rapimento del capo di una chiesa etiopica sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 73 dell'on. Lizin : Deterioramento della situazione nel Medio Oriente

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Lizin, de la Malène, Radoux e Marshall.

All'interrogazione n. 74 dell'on. Collins sulla penosa situazione delle famiglie sovietiche Vaschenko e Chymkhalov rifugiate in nell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 75 dell'on. Prag : Persecuzione dei Baha'i in Iran

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Prag, Eisma, Hord, Seeler.

N. 76 dell'on. Castle : Prigionieri politici in Sudafrica

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Castle e Eisma.

N. 77 dell'on. Galland : Drammatica situazione in Cambogia

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Galland.

All'interrogazione n. 78 dell'on. Calvez sul piano di pace dell'Arabia Saudita per il Medio Oriente sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Le interrogazioni n. 79 dell'on. Blaney sulla situazione nel Nord dell'Irlanda e n. 80 dell'on. Quin sui problemi incontrati da turisti della CE ammalatisi in Romania sono rinviate, su richiesta degli interroganti, al prossimo tempo delle interrogazioni.

N. 81 dell'on. Lomas e n. 84 dell'on. Buchan : Namibia

Il sig. Hurd risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. Lomas.

Interrogazioni al Consiglio

N. 50 dell'on. Quin : Industria della costruzione navale in Europa

Il sig. Hurd, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Quin.

N. 51 dell'on. Lizin : Installazione di centrali nucleari in prossimità delle frontiere

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Lizin e Galland.

All'interrogazione n. 52 dell'on. Flanagan su un migliore adeguamento dell'NSC alle esigenze del settore industriale e all'esigenza di ridurre la disoccupazione sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 53 dell'on. Gondikas : Istituzione di una borsa valori europea

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari dell'on. Gondikas.

Mercoledì 14 ottobre 1981

N. 54 dell'on. Forth : Poteri esecutori della Corte di giustizia delle Comunità europee

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Forth, Marshall, Galland, Sieglerschmidt e Harris.

N. 55 dell'on. Hutton: Compromesso di Lussemburgo

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hutton, Newton Dunn e Radoux.

N. 56 dell'on. Seligman : Obiettivi energetici comunitari per il 1990

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Seligman e von Aleman.

N. 57 dell'on. Galland : Aiuti alimentari al Terzo Mondo

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Galland, Boyes, Provan e Maher.

All'interrogazione n. 58 dell'on. Radoux sul mandato del 30 maggio sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

L'interrogazione n. 59 dell'on. Cousté sugli scambi tra la CEE e il Giappone è rinviata, su richiesta dell'interrogante, al prossimo tempo delle interrogazioni.

L'interrogazione n. 60 dell'on. de Ferranti sull'armonizzazione delle legislazioni fiscali, economiche e monetarie non è chiamata poiché l'interrogante presiede la seduta.

N. 61 dell'on. Herman : Relazioni commerciali CEE-Cipro

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Herman, J. D. Taylor, Marshall.

N. 62 dell'on. Schinzel : Registrazione di dati sul passaporto comunitario

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Wettig, in sostituzione dell'interrogante, Sherlock e Seligman.

All'interrogazione n. 63 dell'on. Howell sul funzionamento delle tre principali istituzioni comunitarie sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 64 dell'on. Boyes : Cuba e il dialogo Nord-Sud

Il sig. Hurd risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Boyes.

L'interrogazione n. 65 dell'on. Ewing sui negoziati sulla pesca con la Spagna, è rinviata, su richiesta dell'interrogante, al prossimo tempo delle interrogazioni.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Egli comunica che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

21. Ordine del giorno della seduta di domani

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 15 ottobre 1981, è così fissato :

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00 :

- Discussione congiunta sulla politica di concorrenza (seguito)
- Relazione Albers sui risparmi di energia nei trasporti
- Relazione interlocutoria Israel sulle Olimpiadi (seguito dalla discussione)
- Relazione Castellina sui succedanei del latte materno
- Relazione Irmer sul regolamento finanziario per il quinto FES
- Relazione Wettig sugli aspetti del controllo di bilancio del Fondo sociale
- Relazione Deleau sulla ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia
- Relazione Chambeiron sulla verifica dei poteri di 3 deputati
- Relazione Arfé sui diritti delle minoranze etniche
- Relazione Seal sull'accordo commerciale ed economico CEE-India

Mercoledì 14 ottobre 1981

- Discussione congiunta sulle relazioni von Wogau e Deleau sulle specialità medicinali
- Relazione Gatto sulla ristrutturazione dei vigneti
- Relazione Woltjer sulle zone agricole svantaggiate (senza discussione)
- Relazione Maher sul patrimonio ovino e caprino
- Relazione Diana sulle organizzazioni di produttori di olio d'oliva
- Relazione Nyborg sugli strumenti e i metodi di misura
- Discussione congiunta sulle relazioni Janssen van Raay e Key sui trasporti aerei
- Relazione Ripa di Meana sulla situazione delle aziende ferroviarie
- Relazione Pedini sull'uso delle lingue europee nella navigazione aerea

Alle 18.00 :

Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

Dalle 21.00 alle 24.00 :

Discussioni su problemi di attualità e urgenti

(La seduta termina alle 19.00)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Gérard JAQUET
Vicepresidente

Mercoledì 14 ottobre 1981

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 14 ottobre 1981

Abens, Adam, van Aerssen, Aigner, Alber, Albers, von Alemann, Almirante, Ansquer, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Balfour, Barbagli, Barbarella, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blaney, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonde, Bonino, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Buchan, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Capanna, Caretoni Romagnoli, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Charzat, Cinciari, Rodano, Clément, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colla, Colleselli, Collins, Collomb, Combe, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Cronin, Croux, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Dankert, Davern, De Gucht, De Keersmaeker, Delatte, Del Duca, Deleau, Delorozoy, Denis, De Pasquale, Deschamps, Desouches, De Valera, Diana, Didò, Diligent, Donnez, Douro, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Eyraud, Fanti, Fanton, Fergusson, Fernandez, Fich, Filippi, Fischbach, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Fotilas, Franz, B. Friedrich, I. Friedrich, Frischmann, Früh, G. Fuchs, K. Fuchs, Fuillet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Galland, Galluzzi, Gatto, Gautier, Georgiadis, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, Gondikas, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hamilius, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, J. Hoffmann, K.-H. Hoffmann, Hord, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israel, C. Jackson, R. Jackson, Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Jonker, Junot, Jürgens, Kappos, Katzer, Ed. Kellett-Bowman, El. Kellett-Bowman, Key, Kirk, Klepsch, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lange, Langes, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Le Roux, Ligios, Lima, de Lipkowski, Lizin, Lomas, Loo, Louwes, Lücker, Macario, McCartin, Macciocchi, Maher, Majj-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Marshall, Mart, M. Martin, S. Martin, Megahy, Meo, Mertens, Mihr, Møller, Moorhouse, J. Moreau, L. Moreau, Müller-Hermann, Muntingh, Newton Dunn, J. B. Nielsen, T. Nielsen, Nord, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Orlandi, d'Ormesson, Paisley, Pannella, Papaefstratiou, Papapietro, Patterson, Pattison, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Peters, Petersen, Petronio, Pfennig, Pintat, Piquet, Pöttering, Poirier, Poniatowski, Prag, Pranchère, Price, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Rossi, Ruffolo, Rumor, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Karl Schön, Konrad Schön, Schwartzenberg, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spinelli, Squarcialupi, Sutra, J. D. Taylor, J. M. Taylor, Thareau, Tolman, Travaglini, Treacy, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vardakas, Vayssade, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Vié, Viehoff, Vitale, Vlahopoulos, von der Vring, Wagner, Walter, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Wurtz, Zagari, Zardinidis, Zecchino.

Mercoledì 14 ottobre 1981

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Proposta di regolamento di cui al doc. 1-423/81

(+)

Aerssen van, Aigner, Balfour, Bangemann, Beazley, Bournias, Cassanmagnago Cerretti, Cecovini, Clinton, Courcy Ling de, Dalsass, Dalziel, Delatte, Delorozoy, Deschamps, Douro, Elles, Estgen, Fergusson, Filippi, Focke, Forster, Forth, Franz, Friedrich I., Galland, Georgiadis, Geurtsen, Gondikas, Habsburg, Hahn, Harmar-Nicholls, Harris, Herman, Hoffmann K. H., Hord, Hutton, Irmer, Jackson R., Janssen van Raay, Klepsch, Lücker, Maher, Majj-Weggen, Marshall, McCartin, Mertens, Møller, Moorhouse, Newton Dunn, O'Donnell, Ormesson d', Pfennig, Pöttering, Price, Prout, Purvis, Rabbethge, Rinsche, Roberts, Romualdi, Sablé, Schall, Scott-Hopkins, Seligman, Sherlock, Simmonds, Simpson, Taylor J. D., Turner, Tyrrell, Vlahopoulos, Warner, Wawrzik, Wedekind.

(-)

Alber, Albers, Arndt, Balfe, Beumer, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boyes, Clément, Cohen, Cousté, D'Angelosante, Dankert, De Pasquale, Desouches, Eisma, Eyraud, Fanton, Fellermaier, Gabert, Glinne, Gouthier, Hänsch, Herklotz, Heuvel van den, Israel, Jonker, Kellett-Bowman Ed., Kirk, Krouwel-Vlam, Lange, Langes, Leonardi, Marck, Moreau L., Müller-Hermann, Muntingh, Notenboom, Pattison, Peters, Petersen, Radoux, Remilly, Rogalla, Schieler, Schleicher, Schmid, Schön Konrad, Seeler, Skovmand, Spinelli, Squarcialupi, Tolman, Vayssade, Vergeer, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wettig, Woltjer.

(O)

Rossi.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD JAQUET

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 10.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

- proposta di risoluzione dell'on. G. Fuchs sul seguito che la Comunità deve dare alla conferenza di Parigi sui paesi meno avanzati (doc. 1-609/81)

deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione per l'esame di merito, e alla commissione per le relazioni economiche esterne, per parere ;

- proposta di risoluzione degli on. Simpson e Sir Fred Catherwood, sull'intervento del Fondo sociale europeo a favore delle persone occupate nelle industrie dei pellami e calzaturiera (doc. 1-611/81) ;

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

- proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase su un'eventuale adesione del Parlamento europeo all'unione interparlamentare (doc. 1-612/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

- proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase sui bambini dispersi in Argentina (doc. 1-613/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento)

- proposta di risoluzione degli on. Focke, Vernimmen, Glinne, J. Moreau, Seal e Wiczorek-Zeul, a nome

del gruppo socialista, sui negoziati relativi all'accordo multifibre (AMF) e sulla situazione dell'industria tessile nella Comunità (doc. 1-614/81)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne per l'esame di merito, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per parere.

3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dell'accordo relativo al testo in lingua greca dell'accordo tra la Comunità economica europea, la Confederazione svizzera e la Repubblica d'Austria sulla estensione del campo d'applicazione della normativa in materia di transito comunitario,

4. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-311/81, che non è stata firmata da almeno la metà dei deputati, decade, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 6, del regolamento.

5. Ordine del giorno

L'on. Chambeiron interviene sull'ordine di iscrizione all'ordine del giorno della sua relazione (doc. 1-540/81).

Su questo punto intervengono gli on. von der Vring, a nome del gruppo socialista, e Lady Elles.

L'on. Habsburg chiede, sulla base dell'articolo 87 del regolamento, il rinvio alla prossima tornata della relazione Pedini (doc. 1-560/81).

Giovedì 15 ottobre 1981

Intervengono gli on. I. Friedrich e Schmid.

Il Parlamento accoglie la richiesta e decide di rinviare la relazione Pedini a una delle prossime tornate.

6. Concorrenza nella Comunità (seguito del punto 18 del processo verbale della seduta precedente)

Intervengono gli on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Hänsch, I. Friedrich, Schmid, Forth, Wandeviele, von der Vring (gli ultimi quattro oratori sull'applicazione dell'articolo 64, paragrafo 4, del regolamento), Lady Elles, Leonardi, T. Nielsen, Sutra, che fa una domanda cui l'on. T. Nielsen risponde prima di continuare il suo intervento, De Gucht, Galland e i sig. Narjes e Andriessen, *membri della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

Vicepresidente

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

7. Risparmi di energia nel settore dei trasporti (discussione)

L'on. Albers illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sui possibili risparmi di energia nel settore dei trasporti (doc. 1-249/81).

Intervengono gli on. Seligman, in sostituzione del relatore per parere della commissione per l'energia e la ricerca, Seefeld, a nome del gruppo socialista, K. H. Hoffmann, a nome del partito popolare europeo (gruppo DC), Cottrell, a nome del gruppo democratico europeo, von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico, Buttafuoco, non iscritto, Eisma e il sig. Contogeorgis, *membro della Commissione*.

Interviene l'on. Moorhouse in merito alla pubblicazione degli emendamenti.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 17*).

8. Olimpiadi (seguito del punto 12 del processo verbale del 13 ottobre)

Intervengono gli on. Brok, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Hutton, a nome del gruppo democratico europeo, Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, Junot, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Bournias, non iscritto, Gondikas e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni, e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 18*).

9. Codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato dall'OMS (discussione)

L'on. Castellina illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sul codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato dall'OMS (doc. 1-541/81).

Intervengono gli on. Enright, a nome del gruppo socialista, Cassanmagnago Cerretti, a nome del partito popolare europeo (gruppo DC), C. Jackson, a nome del gruppo democratico europeo, Squarzialupi, gruppo comunista e apparentati, Rabbethge e Maij-Weggen.

Interviene l'on. Sherlock per mozione di procedura.

Il presidente constata che non si tratta di una mozione di procedura; decide, quindi, di ritirare la facoltà di parlare all'on. Sherlock e, conformemente al paragrafo 3 dell'articolo 64 del regolamento, di sopprimere il suo intervento dal resoconto.

Intervengono il sig. Narjes, *membro della Commissione*, e l'on. Enright, che fa una domanda cui il sig. Narjes risponde prima di continuare il suo intervento, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 19*).

(La seduta sospesa alle 13.00 è ripresa alle 15.00)

Giovedì 15 ottobre 1981

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

*Vicepresidente***10. Regolamento finanziario applicabile al quinto FES (discussione)**

L'on. Irmer illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sul regolamento finanziario concernente il quinto Fondo europeo di sviluppo (doc. 1-349/81).

Intervengono l'on. Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), il sig. Richard, *membro della Commissione*, gli on. Irmer, Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio*, il sig. Richard e l'on. Aigner.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 20*).

11. Controllo del bilancio del Fondo sociale europeo (discussione)

L'on. Wettig illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale europeo (doc. 1-547/81).

Intervengono gli on. Salisch, a nome del gruppo socialista, Mc Cartin, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Edward Kellett-Bowman, a nome del gruppo democratico europeo, il sig. Richard, *membro della Commissione*, l'on. Edward Kellett-Bowman, il sig. Richard, che prosegue il suo intervento, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 21*).

12. Decisione relativa all'aiuto per la ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia (discussione)

L'on. Deleau illustra la relazione, che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al

Consiglio (doc. 1-438/81) concernente una decisione relativa all'aiuto eccezionale della Comunità per la ricostruzione delle zone sinistrate in seguito al terremoto avvenuto in Grecia nel febbraio/marzo 1981 (doc. 1-538/81).

Intervengono gli on. Almirante, non iscritto, Bournias, Junot, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Gondikas, il sig. Ortolì, *vicepresidente della Commissione*, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 22*).

13. Verifica de poteri (discussione)

L'on. Chambeiron illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la verifica dei poteri, sulla verifica dei poteri di deputati (doc. 1-540/81).

Interviene l'on. J. D. Taylor.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

Intervengono gli on. Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Blaney, Lady Elles, Flanagan, Forth, J. D. Taylor, questi ultimi quattro per mozioni di procedura, McCartin, Cottrell, McCartin, questi ultimi due per mozioni di procedura, Hume, il relatore, l'on. J. D. Taylor e il relatore, questi ultimi due per mozione di procedura.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 23*).

14. Carta dei diritti delle minoranze etniche

L'on. Arfè illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, su una carta comunitaria delle lingue e culture regionali e una carta dei diritti delle minoranze etniche (doc. 1-965/80).

Giovedì 15 ottobre 1981

Intervengono il sig. Richard, *membro della Commissione*, l'on. Cottrell, il sig. Richard, che prosegue il suo intervento, gli on. Gaiotti De Biase, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Schwencke, a nome del gruppo socialista, Hutton, a nome del gruppo democratico europeo, Gouthier, gruppo comunista e apparentati, Cecovini, a nome del gruppo liberale e democratico, Flanagan, che parla anche a nome dell'on. Ewing, Vandemeulebroucke, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, e Dalsass.

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

Presidente

Interviene l'on. Hume.

Poiché è giunto il momento di dare inizio alle votazioni la discussione è interrotta a questo punto e riprenderà, se vi sarà tempo sufficiente, al termine di queste.

15. Siderurgia europea (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su due proposte di risoluzione :

— Proposta di risoluzione dell'on. Franz e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) (doc. 1-533/81/riv.)

Preambolo : approvato

Paragrafo 1

— emendamento n. 1 dell'on. Forster : approvato

Il paragrafo 1 così modificato è approvato.

Paragrafo 2 : approvato

Dichiarazioni di voto :

interviene l'on. Bonaccini a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto il Parlamento approva la seguente risoluzione mediante votazione elettronica :

RISOLUZIONE

sul ripristino della libera concorrenza nel settore siderurgico europeo, con particolare riguardo ai nastri larghi a caldo, quale contributo al mantenimento dell'occupazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Europa

Il Parlamento europeo,

considerando

- che la crisi dell'industria siderurgica europea ha già provocato negli ultimi sette anni la perdita di 200 000 posti di lavoro e che questa cifra è destinata ancora a salire se non si procede a una ristrutturazione razionale del settore,
- che si mantengono artificialmente in vita impianti obsoleti e improduttivi facendo beneficiare l'industria siderurgica di massicce sovvenzioni che, tra quelle concesse dal 1975 a oggi e quelle promesse fino al 1983, totalizzano un importo pari a circa 24 miliardi di ECU,
- che la concessione di questi aiuti da parte dei governi nazionali non promuove una stabilizzazione, ma costituisce anzi un pericolo per l'intera industria siderurgica europea in quanto
 - non porta a una riduzione delle capacità eccedentarie e gli impianti moderni continuano a essere sfruttati al di sotto della loro capacità ;

Giovedì 15 ottobre 1981

- il ricavato dei prodotti siderurgici in Europa, attualmente inferiore del 15—20 % a quello statunitense e giapponese, è del tutto insufficiente e non permette quindi investimenti per l'ammodernamento degli impianti che è necessario se si vuol tenere il passo con il progresso tecnico ;
 - che questa situazione pregiudica la competitività della siderurgia europea in campo internazionale,
 - che è quindi urgente una ristrutturazione volta a ridurre la capacità, ma che questa operazione indispensabile è stata sinora ostacolata da massicce sovvenzioni che hanno provocato distorsioni della concorrenza ;
1. esorta il Consiglio e la Commissione a procedere insieme all'attuazione delle proposte qui di seguito elencate, dando in tal modo un importante contributo al mantenimento e alla creazione di posti di lavoro in Europa :
- a) nell'interesse della Comunità e in particolare dei lavoratori del settore siderurgico e al fine di ripristinare quanto prima possibile una libera concorrenza, è necessario ridare ai moderni impianti funzionali, che sono in grado di sostenere meglio la concorrenza, la possibilità di sfruttare razionalmente le loro moderne capacità ;
 - b) si debbono mettere fuori uso nella Comunità, i più antiquati laminatoi per la produzione di nastri larghi a caldo — la cui capacità è stimata intorno ai 17 milioni di tonnellate — adottando misure adeguate affinché la chiusura di questi impianti obsoleti e improduttivi avvenga in condizioni accettabili sotto il profilo sociale ;
 - c) per il finanziamento degli oneri sociali ed economici che ne conseguiranno bisognerà accordare alle imprese interessate sovvenzioni pari, per esempio, a 160 ECU per tonnellata di capacità integrata soppressa, così ripartite :
 - 40 ECU per la copertura delle spese di ammortamento,
 - 40 ECU per il finanziamento di programmi sociali,
 - 80 ECU per la creazione di nuovi posti di lavoro :
 - d) l'onere per il finanziamento di queste misure, scaglionato nell'arco di vari anni, sarà a carico
 - delle imprese siderurgiche comunitarie, proporzionalmente ai diritti di produzione supplementari loro assegnati,
 - degli Stati della Comunità, proporzionalmente alla loro produzione di nastri larghi a caldo,
 - della Commissione ;
 - e) le imprese siderurgiche interessate restituiranno alla Commissione i diritti di produzione già acquisiti per i laminatoi chiusi nel quadro del regime di quote fissato dalla stessa Commissione, la quale assegnerà tali diritti a imprese siderurgiche dotate di impianti competitivi, in modo che il tasso medio di utilizzazione salga al 70 % e, verso la metà degli anni '80, all'85 % ;
 - f) per risolvere, sulla base di queste proposte, la crisi del settore siderurgico è urgentemente necessaria una stretta collaborazione fra Consiglio, Commissione, sindacati e imprese ;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 15 ottobre 1981

— Proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri (doc. 1-607/81)

Enright e Glinne, che chiede, a nome del gruppo socialista, la votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

Risultato della votazione per appello nominale mediante impianto elettronico :

— emendamento n. 1 degli on. Bonaccini e Leonardi : approvato.

Votanti : 152 ⁽¹⁾

Paragrafo 3

Favorevoli : 87

— emendamento n. 2 dell'on. Glinne e altri : approvato con votazione elettronica poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto

Contrari : 40

Astensioni : 25

Paragrafi da 4 a 6 : approvati

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

Intervengono il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, Lady Elles, quest'ultima sulla procedura, gli on.

(¹) Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sugli aiuti nazionali per le imprese siderurgiche e le politiche industriali e di ristrutturazione degli Stati membri

Il Parlamento europeo,

- considerando le misure adottate dalla Comunità nel giugno 1981 ;
 - considerando il perdurare della crisi nella quale si trova questo settore industriale di capitale importanza e le sue incerte ed estremamente preoccupanti prospettive,
 - considerando la situazione ben più favorevole di altri paesi in tale settore e in particolare quella degli Stati Uniti,
 - considerando il carattere estremamente duro delle ristrutturazioni che devono operarsi in un tale ambiente congiunturale sfavorevole,
1. chiede l'aggiornamento degli obiettivi generali « acciaio » e la loro rapida pubblicazione,
 2. chiede alla Commissione di tener conto, in occasione della valutazione degli aiuti, dell'insieme della situazione trascorsa, presente e prevedibile di ogni paese e di ognuno dei grandi bacini siderurgici,
 3. propone alla Commissione di concorrere efficacemente, con tutte le parti interessate, all'elaborazione, per ogni bacino, di un programma di sviluppo regionale completo, che preveda contemporaneamente :
 - misure di ristrutturazione, di conversione e di formazione professionale,
 - misure destinate a promuovere nuove imprese e a creare nuovi posti di lavoro,
 - investimenti per le infrastrutture di tali regioni,

Giovedì 15 ottobre 1981

4. si oppone all'attuazione di un sistema d'aiuto alla soppressione di posti di lavoro destinato ad accordare sovvenzioni alle imprese senza tener conto delle conseguenze sull'ambiente industriale, economico e umano.
5. sprona la Commissione a intensificare gli sforzi per ottenere dagli Stati Uniti una revisione del loro orientamento protezionistico ;
6. chiede alla Commissione di fare applicare nella sua integralità il programma sociale approvato dal Parlamento e di prevedere sufficienti stanziamenti nei bilanci comunitari dei prossimi esercizi ;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

16. Concorrenza nella Comunità (votazione)

Il paragrafo 2 così modificato è approvato.

L'ordine del giorno reca la votazione su tre proposte di risoluzione :

Paragrafo da 3 a 5 : approvati

— Proposta di risoluzione dell'on. de Ferranti, a nome del gruppo democratico europeo (doc. 1-608/81)

Paragrafo 6

— emendamento n. 3 degli on. Bonaccini e Leonardi : approvato mediante votazione elettronica perché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto.

Preambolo

Il paragrafo 6 così modificato è approvato.

— primi due trattini : approvati

— dopo il secondo trattino, emendamento n. 1 degli on. Bonaccini e Leonardi : approvato

Paragrafo 7

— emendamento n. 4 degli on. Bonaccini e Leonardi : approvato

Paragrafo 1 : approvato

Il paragrafo 7 così modificato è approvato.

Paragrafo 2

Paragrafi 8 e 9 : approvati

— emendamento n. 2 degli on. Bonaccini e Leonardi : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari

Il Parlamento europeo,

- preoccupato per l'attuale inaccettabile livello di disoccupazione e per l'insufficienza della crescita dell'economia europea,

Giovedì 15 ottobre 1981

- consapevole che la libera circolazione delle persone, delle informazioni, delle merci, dei servizi e dei capitali prevista dal trattato CEE stimola l'attività economica senza peraltro dar luogo a fenomeni inflazionistici,
 - tenuto presente quanto disposto dagli articoli 103 e 109 del trattato CEE,
1. ricorda agli Stati membri i loro obblighi, a mente del trattato CEE, di non distorcere artificialmente la concorrenza mediante ricorso ad aiuti di stato o alla creazione di ostacoli tecnici agli scambi ;
 2. chiede alla Commissione di riferirgli in merito ai progressi che essa ha compiuto nell'adempire al ruolo affidatole dall'articolo 93 del trattato CEE, fatto naturalmente salvo quanto previsto dall'articolo 92, paragrafo 3 ;
 3. chiede alla Commissione di fare maggior uso dei poteri a sua disposizione onde smascherare ed eliminare qualsiasi tipo illegittimo di aiuti di stato e di ostacoli tecnici agli scambi ;
 4. chiede che sia prestata maggior attenzione all'eliminazione delle formalità alle frontiere interne ;
 5. chiede che siano adottate misure per sostituire antiquate procedure doganali con sistemi moderni che permettano di completare le procedure negli uffici piuttosto che ai posti di frontiera ;
 6. chiede che siano compiuti più rapidi progressi verso standard europei comuni in modo da impedire l'erezione di nuovi ostacoli agli scambi, anche in settori industriali chiave quali quelli delle nuove tecnologie ;
 7. chiede alla Commissione e al Consiglio che siano compiuti ulteriori progressi nel settore delle direttive di armonizzazione previste all'articolo 100 del trattato CEE ;
 8. sottolinea che se l'Europa deve affrontare la concorrenza del Giappone e degli Stati Uniti nel settore dei prodotti ad alto contenuto tecnologico, anche i consumatori appartenenti al settore pubblico dovrebbero avere accesso al più ampio mercato della Comunità e che disposizioni della seconda direttiva sugli appalti di forniture dovrebbero essere estese ad altre aree del settore economico pubblico ;
 9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— *Proposta di risoluzione dell'on. Scrivener e altri* (doc. 1-610/81)

Dichiarazioni di voto.

Interviene l'on. Maher.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sulla politica di concorrenza, gli aiuti nazionali e gli ostacoli non tariffari

Il Parlamento europeo,

- constatando con inquietudine il persistere della crisi economica e sociale che da molti anni colpisce la Comunità europea,
- considerando che una delle manifestazioni delle difficoltà che ne derivano è il ripiegamento su se stessi, posto particolarmente in rilievo da un aumento sostanziale degli aiuti nazionali concessi dagli Stati membri ai settori e alle imprese in difficoltà ;
- considerando inoltre che tale forma di protezionismo non potrebbe in alcun modo costituire una via d'uscita per le gravi difficoltà del presente,
- ritenendo d'altronde che la prassi degli aiuti nazionali rischi di rimettere in causa l'indispensabile riconversione industriale che si impone alla Comunità, se quest'ultima vuole andare verso il futuro con qualche possibilità di successo,

1. invita i dieci Stati membri della Comunità europea a porre termine agli aiuti nazionali concessi a settori che hanno fatto oggetto di un piano comunitario di ristrutturazione ;
2. invita la Commissione a vigilare acciocché gli aiuti comunitari vengano effettivamente destinati
 - alla realizzazione di programmi di ristrutturazione, il cui obiettivo principale dev'essere quello di ripristinare la competitività,
 - all'attuazione di misure sociali di accompagnamento destinate a compensare le diminuzioni di produzione ;
3. invita la Commissione a elaborare un piano globale di riconversione industriale orientato verso l'integrazione di nuove tecnologie a tutti i livelli dei processi produttivi ;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— *Proposta di risoluzione dell'on. von Wogau e altri*
(doc. 1-598/81)

Paragrafi 1 e 2

Preambolo

— primo trattino :

— emendamento n. 2 degli on. Bonaccini e Leonardi :
respinto con votazione elettronica— emendamento n. 5 degli on. Bonaccini e Leonardi :
approvato

I paragrafi 1 e 2 sono approvati.

— secondo trattino :

— emendamento n. 1 degli on. Bonaccini e Leonardi :
approvato con votazione elettronica

Paragrafo 3 : approvato

Giovedì 15 ottobre 1981

Paragrafo 4

— emendamento n. 3 degli on. Bonaccini e Leonardi :
respinto

Il paragrafo 4 è approvato

Paragrafo 5 : approvato

Paragrafo 6

— emendamento n. 4 degli on. Bonaccini e Leonardi :
approvato

Il paragrafo 6 così modificato è approvato.

Paragrafi da 7 a 10 : approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul perfezionamento del mercato interno

Il Parlamento europeo,

- preoccupato di fronte all'aumentare del protezionismo all'interno della Comunità, protezionismo che si caratterizza, da un lato — a causa della mancata armonizzazione delle legislazioni nei vari campi, del rifiuto o dell'ostacolo alla realizzazione di politiche comuni nel settore industriale — mediante sovvenzioni nazionali, e, dall'altro lato, mediante la creazione di nuovi ostacoli agli scambi commerciali,
- consapevole del fatto che la realizzazione di politiche comuni e l'armonizzazione delle legislazioni, e la conseguente libera circolazione delle persone, delle informazioni, delle merci e dei servizi, costituiscono uno dei principali obiettivi della Comunità europea e che la loro realizzazione è una preconditione essenziale per il mantenimento della competitività internazionale e, conseguentemente, per la garanzia dell'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro,

chiede

1. agli Stati membri della Comunità di rispettare alla lettera il trattato CEE rinunciando alle sovvenzioni che comportino distorsioni della concorrenza e agli altri ingiustificati ostacoli agli scambi commerciali ;
2. alla Commissione e al Consiglio di far tutto quanto in loro potere per sopprimere progressivamente le sovvenzioni contrarie ai Trattati e per impedire la concessione di nuove sovvenzioni di tal tipo ;
3. la progressiva abolizione delle complicate formalità da adempiere alle frontiere, in quanto esse creano, ancor oggi, ostacoli alla concorrenza negli scambi infracomunitari, soprattutto per le piccole e medie imprese ;

sottolinea che

4. il caos delle sovvenzioni, data la molteplicità dei vari aiuti, ostacola la concorrenza a livello delle piccole e medie imprese e favorisce indesiderati processi di concentrazione ;
5. è precisamente nei settori industriali chiave d'avvenire, quale quello dell'elettronica, che non è ancora stato creato un Mercato comune, a seguito della diversità delle condizioni di ammissione e delle prassi d'acquisto dei consumatori del settore pubblico, e domanda, quindi, che venga applicato un vero sistema di appalti, su scala europea, per tutti i progetti di qualche importanza ;

Giovedì 15 ottobre 1981

6. l'esistenza di normative tecniche nazionali, che assumono forza di legge, dà continuamente luogo a nuovi ostacoli agli scambi, per cui invita la Commissione e il Consiglio a creare le condizioni necessarie perché si faccia maggior riferimento a normative europee in caso di approvazione di direttive e si determinino le modalità del loro controllo da parte delle istituzioni comunitarie ;

7. le autorità di frontiera creano in numerosi casi ostacoli alla circolazione delle merci esigendo indebitamente certificati e marchi d'origine, e invita la Commissione ad agire affinché le disposizioni del trattato CEE siano in tale contesto rispettate ;

8. il mercato interno europeo potrà funzionare soltanto se sarà sostenuto da una volontà politica volta a una maggiore cooperazione, e invita il Consiglio a crearne le necessarie condizioni ;

9. propone, facendo riferimento alla sua risoluzione del 9 luglio 1981 sui contatti fra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali ⁽¹⁾, che vengano creati, nelle competenti commissioni dei parlamenti nazionali, gruppi di lavoro che si occupino della realizzazione del mercato interno europeo, dell'Unione doganale e dell'abolizione degli ostacoli agli scambi ;

10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU n. C 234 del 14. 9. 1981, pag. 58.

17. Risparmi di energia nel settore dei trasporti (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Albers (doc. 1-249/81) ⁽¹⁾.

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— emendamento n. 12 dell'on. Sassano : approvato

Paragrafi da 3 a 5 : approvati

Dopo il paragrafo 5

— emendamento n. 8 dell'on. Moreland, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Paragrafo 6

— emendamento n. 6 dell'on. M. Martin : respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7

— emendamento n. 13 dell'on. Sassano : respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 7

— emendamento n. 1 dell'on. Hutton : respinto

Paragrafo 8

— emendamento n. 14 dell'on. Sassano : respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafi 9 e 10 : approvati

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

Giovedì 15 ottobre 1981

Paragrafo 11

— emendamento n. 5 dell'on. M. Martin : respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12

— emendamento n. 9 dell'on. Moreland a nome del suo gruppo : approvato

Il paragrafo 12, così modificato, è approvato.

Paragrafo 13 : approvato

Paragrafo 14

— emendamento n. 4 dell'on. M. Martin : respinto

Il paragrafo 14 è approvato.

Paragrafi 15 e 16 : approvati

Paragrafo 17

— emendamento n. 2/riv. dell'on. K. H. Hoffmann, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato.

Il paragrafo 17, così modificato, è approvato.

Paragrafo 18

— emendamento n. 10 dell'on. Moreland a nome del suo gruppo : approvato

Paragrafi da 19 a 21 : approvati

Paragrafo 22

— emendamento n. 7 dell'on. Viehoff : respinto

Il paragrafo 22 è approvato.

Paragrafo 23

— emendamento n. 15 dell'on. Sassano : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 23, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 24 a 29 : approvati

Paragrafo 30

Prima frase e lettere da a) a d) : approvate

Lettera e) :

— emendamento n. 3 dell'on. M. Martin : respinto

La lettera e) è approvata.

Lettere da f) a j) : approvate

Dopo la lettera j) :

— emendamento n. 16 dell'on. Sassano : approvato.

Paragrafi da 31 a 33 : approvati

Paragrafo 34

— emendamento n. 11 dell'on. Moreland a nome del suo gruppo : approvato.

Il paragrafo 34, così modificato, è approvato.

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Hutton, Rogers, Viehoff e Albers.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sui possibili risparmi di energia nel settore dei trasporti

Il Parlamento europeo,

- tenuto conto della documentazione raccolta in occasione dell'udienza conoscitiva sull'argomento organizzata dalla commissione per i trasporti il 27 e 28 novembre 1980, nonché dei diversi scritti inviati dalle organizzazioni competenti,
- viste le sue numerose relazioni e risoluzioni sull'approvvigionamento e il consumo di energia nella Comunità, e sugli sforzi che è necessario compiere sul piano del risparmio,

Giovedì 15 ottobre 1981

- vista la risoluzione del Consiglio del 9 giugno 1980 concernente le nuove linee di azione della Comunità nel settore del risparmio di energia ⁽¹⁾,
- visti la relazione della commissione per i trasporti e il parere della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 1-249/81),
- conscio che il consumo mondiale di petrolio aumenta a un ritmo superiore a quello della scoperta e messa in produzione di nuove riserve, e che le riserve mondiale di petrolio potrebbero esaurirsi in un arco massimo di sessanta anni,
- rilevando che, per quanto riguarda il consumo di energia, il settore dei trasporti dipende in grandissima misura dal petrolio,
- seriamente preoccupato per la situazione attuale e per le conseguenze che i futuri sviluppi nel settore dell'approvvigionamento di energia della Comunità, in particolare per quanto riguarda le forniture di petrolio, potrebbero avere su un regolare svolgimento del traffico comunitario,
- desiderando fornire un contributo ai fini di una minore dipendenza della Comunità dalle importazioni di prodotti petroliferi.
- tenuto conto del fatto che il grado di utilizzazione del petrolio quale energia di base per i trasporti sotto molti aspetti non è ottimale,

1. fa presente con vigore che si dovrebbe fare il possibile per diminuire considerevolmente il consumo di petrolio nei trasporti e che si deve poter giungere, entro dieci anni, a una riduzione del 20—30 %.

2. è fermamente convinto che a tale fine si possono adottare diverse misure senza che ne risultino spese ingenti per la Comunità e nocimento per la manodopera e le industrie del settore ;

3. esorta la Commissione a tener conto, più che per il passato, nelle sue future proposte in materia, delle possibili ripercussioni sul consumo di petrolio nel settore dei trasporti, e dichiara che è sua intenzione vagliare sistematicamente in base a tale criterio le prossime proposte in materia di trasporti ;

4. constata con rincrescimento che le attuali attività di ricerca ai fini di un risparmio di energia nei diversi settori dei trasporti, nonostante determinati apporti, in generale devono essere considerate insoddisfacenti ;

5. deplora altresì che le misure adottate finora per realizzare economie di energia nel settore dei trasporti abbiano conseguito, salvo qualche eccezione, risultati tanto meno considerevoli in quanto non proporzionati alle esigenze del fabbisogno energetico odierno e a venire ;

6. ritiene che la struttura dei prezzi fissata dalle organizzazioni di trasporto debba riflettere il valore relativo dell'alimentazione energetica conseguente alla penuria a lungo termine, e mette in guardia contro l'applicazione di sovvenzioni a favore del consumatore nel settore dei trasporti, a eccezione dei casi in cui sia evidentemente dimostrato che tali sovvenzioni possono dirottare il trasporto di merci da mezzi ad alto consumo energetico ad altri a basso consumo energetico ;

7. ritiene estremamente auspicabile, in primo luogo e quanto più presto possibile, un miglior uso dei mezzi di trasporto esistenti mediante :

(1) GU n. C 149 del 18. 6. 1980, pag. 3.

Giovedì 15 ottobre 1981

- adattamenti tecnici e miglioramenti di tali mezzi di trasporto,
- un influsso più efficace sulle correnti di traffico,
- una utilizzazione ottimale degli automezzi nel trasporto pubblico e privato ;

8. sottolinea la necessità di adottare misure volte a promuovere i trasporti pubblici, soprattutto nelle città e negli agglomerati urbani, al fine di renderli più attraenti, incoraggiando così un uso più selettivo delle automobili private ;

9. auspica pertanto, a favore del trasporto collettivo, una migliore prestazione dei servizi, grazie a :

- l'ammodernamento degli autobus, delle metropolitane e degli altri mezzi pubblici di trasporto,
- un migliore adeguamento dell'offerta alla domanda a una maggiore frequenza,
- la costruzione di nuove linee e l'ampliamento della rete dei trasporti,
- lo scaglionamento dei periodi di lavoro e delle vacanze,
- la concessione di tariffe speciali o la loro estensione,
- l'integrazione dei diversi servizi pubblici di trasporto nelle città,
- la costruzione di parcheggi nei principali nodi stradali cittadini,
- la generalizzazione del principio di riservare strade al solo transito di autobus e taxi,

nonché grazie alla promozione di campagne pubblicitarie a favore dell'uso dei mezzi pubblici di trasporto ;

10. ritiene che lo sviluppo delle telecomunicazioni possa contribuire a limitare il numero di spostamenti delle persone ;

11. ritiene inoltre auspicabile che si adottino misure volte a favorire i trasporti combinati ferrovia-strada e vie navigabili/via mare-strada, in modo da intensificare il loro uso in futuro soprattutto per il trasporto di merci a grandi distanze ;

12. è del parere che per disciplinare il trasporto di merci si debba anzitutto usufruire di mezzi di trasporto più economici ; rileva tuttavia che le eventuali misure da adottare per un passaggio dal trasporto delle merci su strada a quello per ferrovia o per vie navigabili debbono essere ben ponderate e che si deve tener conto di numerosi fattori, come in particolare i legittimi interessi dei consumatori, il sovraccarico di determinati percorsi ferroviari, nonché delle possibilità esistenti in materia di infrastrutture di trasporto ;

13. ritiene necessario, negli spostamenti da un settore all'altro, tener conto, nel quadro globale dei trasporti, delle conseguenze per l'occupazione, discuterne tempestivamente con le organizzazioni dei lavoratori e del patronato e porvi rimedio mediante disposizioni sul mercato del lavoro, per esempio attraverso contratti pubblici nel settore dei trasporti pubblici e misure volte a preparare i lavoratori a un impiego alternativo, in particolare mediante riqualificazione ;

14. chiede alla Commissione di elaborare senza indugio un programma d'emergenza in caso di grave crisi energetica onde garantire, in base a criteri prioritari comunitari, una ripartizione ottimale degli scarsi carburanti tra le diverse linee di traffico, tenendo conto delle esigenze della vita economica, del commercio e della circolazione ;

Giovedì 15 ottobre 1981

15. chiede alla Commissione di elaborare proposte per il trasporto di merci, volte a promuovere l'utilizzazione di mezzi di trasporto a minor consumo di energia e che, se possibile, dipendano meno dal petrolio e dai suoi derivati ;
16. perora a favore dell'introduzione di norme comunitarie raccomandate ai fini di un'utilizzazione ottimale dei mezzi di trasporto su strada, in particolare quelli per il trasporto di viaggiatori ;
17. ritiene che la manutenzione e la corretta messa a punto dei motori degli autoveicoli privati e commerciali apportino un valido contributo al risparmio di energia, e sollecita pertanto i governi degli Stati membri a fare pubblicità ai vantaggi comportati da una buona manutenzione e messa a punto e a incoraggiare gli automobilisti a dotare i loro veicoli di dispositivi elettronici di controllo del motore onde ridurre la periodicità delle suddette operazioni ;
18. esige, per il trasporto su strada, limitazioni di velocità ben ponderate e armonizzate a livello comunitario, poiché in tal modo si può accrescere notevolmente il rendimento del carburante ; mette tuttavia in guardia contro limitazioni di velocità, in particolare per le autovetture private sulle strade di grande comunicazione, che intralcino la scorrevolezza della circolazione dando luogo a sperpero di carburante ;
19. chiede con insistenza alla Commissione di presentare proposte, nell'ambito del seguito all'introduzione di una patente uniforme, intese a inserire come uno dei requisiti necessari per l'ottenimento della patente che i conducenti di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto merci dimostrino la conoscenza di tecniche di guida che possono ridurre il consumo di carburante, e di incoraggiare la partecipazione di tutti i conducenti a corsi sulle tecniche di guida che possono ridurre il consumo di carburante ;
20. ricorda di aver già fatto presente, nella sua risoluzione del 10 luglio 1980 ⁽¹⁾, il grande sperpero di carburante nella navigazione aerea in conseguenza di una pianificazione carente nell'ambito dello spazio aereo europeo e dalla mancanza di cooperazione tra le autorità nazionali competenti, per cui gli aerei sono costretti a stazionare negli aeroporti, a compiere inutili sorvoli circolari dei medesimi o a prolungare considerevolmente i loro percorsi ;
21. ritiene pertanto auspicabile, nell'interesse del traffico aereo, l'introduzione di un sistema europeo integrato volto a disciplinare le correnti di traffico aereo al fine di economizzare il consumo di carburante attraverso una concentrazione relativa alla struttura delle rotte ;
22. ritiene che la riforma delle attuali strutture dei trasporti aerei nella Comunità, ivi compresa l'incentivazione della concorrenza, possa contribuire non solo a soddisfare le necessità degli utenti delle linee aeree, ma anche a una maggiore efficienza nell'impiego degli aerei e, di conseguenza, al risparmio di energia ;
23. esorta gli Stati membri e le compagnie di navigazione a prestare maggiore attenzione alle possibilità di risparmiare carburante nel settore della navigazione marittima e, in particolare, a utilizzare, laddove possibile, in luogo del petrolio, carbone o energia nucleare quali fonti energetiche principali per la navigazione ;
24. rivolge un appello alle autorità comunali affinché adottino misure intese a prevenire ogni sperpero di carburante nei centri urbani e nelle agglomerazioni, quali, in particolare :
- un'adeguata pianificazione globale della circolazione,
 - un insieme appropriato di meccanismi in materia di trasporti pubblici,
 - una perfetta sincronizzazione dei semafori,
 - una chiara segnaletica,

(1) GU n. C 197 del 4. 8. 1980, pag. 44.

Giovedì 15 ottobre 1981

- la costruzione di strade anulari, con divieto di accesso ai centri storici urbani, in genere più congestionati dalle auto private,
- lo sfoltimento dei centri cittadini più trafficati ;

25. è fermamente convinto che il consumo di energia si possa ridurre sensibilmente grazie all'instaurazione di una rete comunitaria migliorata e coordinata di infrastrutture e all'eliminazione di numerose strozzature e rinvia, a questo proposito, alla sua risoluzione del 7 maggio 1981 sul ruolo della Comunità nello sviluppo delle infrastrutture di trasporto ⁽¹⁾ ;

26. è del parere che siano necessari sforzi supplementari per migliorare i trasporti transfrontalieri all'interno della Comunità e per favorire il traffico nelle regioni periferiche della Comunità ;

27. chiede alla Commissione di formulare proposte concrete per il finanziamento del progettato programma di risparmio di energia ;

28. ritiene auspicabile che la Commissione inserisca nelle sue proposte d'armonizzazione fiscale dei provvedimenti atti a promuovere l'utilizzazione dei mezzi di trasporto a minore consumo di energia, evitando tuttavia di dar luogo a distorsioni della concorrenza o a difficoltà per il mercato di lavoro ;

29. è d'avviso che si debba inoltre esaminare fino a che punto le indennità esenti da imposte e le agevolazioni fiscali per le spese di viaggio possano essere sostituite dall'assegnazione di titoli pubblici di trasporto ;

30. incita la Commissione a effettuare una ricerca sulle possibilità di fonti energetiche e mezzi di propulsione alternativi per il settore dei trasporti ;

31. invita la Commissione a tener presente che le future attività di ricerca finanziate dalla Comunità dovrebbero comprendere :

- a) il potenziale di autoveicoli funzionanti elettricamente,
- b) l'impiego di metanolo, etanolo e idrogeno per autoveicoli,
- c) l'impiego di veicoli più leggeri con una migliore forma aerodinamica,
- d) il potenziale di risparmio di energia rappresentato da strutture degli aerei più leggere, con fusoliere e ali più aerodinamiche, ottenibili grazie alla creazione di una galleria aerodinamica transonica criogenica,
- e) le possibilità d'impiego di locomotive a carbone e di motonavi marittime e fluviali che utilizzano caldaie a letto fluidizzato,
- f) la fluidificazione del carbone,
- g) la realizzazione di treni ad alte velocità,
- h) un impiego più perfezionato di sistemi elettronici a bordo delle navi per la gestione del combustibile in mare,
- i) un programma comunitario di ricerca e di sviluppo per l'industria aeronautica europea,
- j) nuovi metodi di analisi e di specificazione del petrolio,
- k) il coordinamento delle ricerche degli Stati membri sulle metodologie e le tecniche informatiche volte all'ottimizzazione dei flussi di traffico sull'intera rete viaria, ferroviaria e fluviale europea,

(1) GU n. C 144 del 15. 6. 1981, pag. 77.

Giovedì 15 ottobre 1981

- l) lo studio e quindi l'impiego di dispositivi elettronici che segnalino l'aumento del consumo di energia in rapporto alle prestazioni su tutti i mezzi di trasporto ;
32. sottolinea, nel quadro di una politica industriale comunitaria, la necessità della consultazione, dello scambio di informazioni e, possibilmente, di un coordinamento tra la Comunità e paesi terzi nel settore della ricerca scientifica e dello sviluppo di tecnologie, convenzionali o meno, che richiedano minore consumo di energia ;
33. invita la Commissione a redigere al più presto un memorandum sul tema del risparmio di energia nei trasporti, in cui vengano ripresi le raccomandazioni e i suggerimenti summenzionati e in cui figuri un programma d'azione con l'indicazione delle specifiche priorità, e che tenga altresì conto delle idee formulate nella motivazione attinente alla presente risoluzione ;
34. sostiene energicamente il parere che le difficoltà di approvvigionamento di energia possono indurre le istituzioni e gli Stati membri della Comunità a compiere ulteriori sforzi nel quadro dei Trattati per dare nuovo impulso alla politica comune dei trasporti ;
35. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione, nonché alle commissioni competenti dei parlamenti degli Stati membri e alla Conferenza europea dei ministri dei trasporti.

18. Olimpiadi (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria dell'on. Israel (doc. 1-149/81) ⁽¹⁾

Preambolo

— Primi tre trattini : approvati

— Quarto trattino :

— emendamento n. 6 dell'on. Viehoff : respinto

Il quarto trattino è approvato.

— Quinto trattino :

— emendamento n. 3 dell'on. Junot a nome del gruppo DEP : approvato con votazione elettronica

— Sesto trattino : approvato

— Settimo trattino :

— emendamento n. 7 dell'on. Viehoff : respinto

Il settimo trattino è approvato.

— Ottavo e nono trattino :

— emendamento n. 8 dell'on. Viehoff : respinto

— emendamento n. 2 dell'on. Junot, a nome del gruppo DEP : approvato

Il nono trattino così modificato è approvato.

Dopo il nono trattino :

— emendamento n. 5 dell'on. Brok : approvato

— Decimo e undicesimo trattino : approvati

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

Giovedì 15 ottobre 1981

- Dodicesimo trattino : Paragrafo 3
- emendamento n. 1 dell'on. Junot : respinto con votazione elettronica — emendamento n. 4 dell'on. Israel : approvato

Il dodicesimo trattino è approvato.

Paragrafo 4 : approvato

- Tredicesimo trattino : approvato

Dichiarazioni di voto :

Paragrafo 1

Intervengono gli on. Schwencke, Cottrell, Viehoff, Arndt, quest'ultimo a nome del gruppo socialista, Forth, Le Roux, quest'ultima a nome dei membri francesi del gruppo dei comunisti e apparentati.

- emendamento n. 9 dell'on. Viehoff : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione con votazione mediante impianto elettronico :

Paragrafo 2 : approvato

RISOLUZIONE

sulle Olimpiadi

Il Parlamento europeo,

- preoccupato per la graduale alterazione dello spirito delle Olimpiadi,
- consapevole del pericolo che fa correre all'olimpismo la sua utilizzazione per fini di propaganda partigiana o di pubblicità mercantile,
- deplorando questa evoluzione contraria all'instaurazione di un clima di pace e di cooperazione nel mondo,
- considerando che i giochi olimpici possono ridiventare una festa universale che esalti l'ideale di amicizia tra i popoli e di fraternità fra gli uomini,
- considerando inoltre che l'organizzazione dei giochi in successione nei vari paesi del mondo provoca un atteggiamento concorrenziale che reca pregiudizio al principio stesso dell'universalità della festa olimpica e che, a causa dei crescenti sacrifici finanziari, la maggior parte dei paesi non ha ormai la possibilità di accogliere una Olimpiade,
- considerando infine i gravi avvenimenti che hanno inciso sullo svolgimento dei giochi nel 1936, 1972 e 1980,
- ritenendo che i giochi olimpici debbano essere mantenuti,
- avendo esaminato le proposte del governo greco tendenti a designare Olimpia come sede privilegiata dei giochi olimpici,
- avendo preso in particolare considerazione il progetto del governo greco tendente a riconoscere all'eventuale territorio olimpico uno statuto internazionale con le necessarie garanzie,
- vista la proposta di risoluzione degli on. Sanze e Moreau (doc. 1-767/79),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Langes del 16 settembre 1980 (doc. 1-386/80),
- vista la risoluzione del Parlamento europeo del 15 febbraio 1980 ⁽¹⁾,

(¹) GU n. C 59 del 10. 3. 1980, pag. 57.

Giovedì 15 ottobre 1981

- vista la relazione approvata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa in data 26 settembre 1980,
 - vista la relazione della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (doc. 1-149/81),
1. esprime il suo interesse e la sua simpatia per il progetto del governo greco tendente a ospitare in permanenza in Grecia le Olimpiadi e, in particolare, a designare il Peloponneso come loro sede privilegiata ;
 2. ritiene che debbano essere riesaminati i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dei giochi in modo da evitare ogni manifestazione di sciovinismo nazionale e che debba essere rigorosamente mantenuto il principio del dilettantismo ;
 3. incarica la sua commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport di proseguire i suoi studi e le sue consultazioni in modo da riferirgli in merito nel corso del 1982 ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al presidente del CIO ai segretari generali del Consiglio d'Europa e dell'ONU.

19. Codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Castellina (doc. 1-541/81) ⁽¹⁾.

Preambolo

- Tre primi trattini : approvati
- Dopo il terzo trattino :
- emendamento n. 10 di Sir Fred Warner, a nome del gruppo democratici europei : approvato con votazione elettronica
- emendamento n. 11 dell'on. C. Jackson, a nome dello stesso gruppo : respinto
- Quarto trattino : approvato

Paragrafo 1 : approvato

Dopo il paragrafo 1

- emendamento n. 9 dell'on. Purvis : respinto con votazione elettronica

Paragrafo 2

- emendamento n. 1 dell'on. Maij-Weggen : approvato

Gli emendamenti n. 6/riv. dell'on. De Clercq e n. 12 dell'on. Jackson, a nome del suo gruppo decadono

Il paragrafo 2, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 2

- emendamento n. 13 dell'on. C. Jackson, a nome del suo gruppo : approvato con votazione elettronica

Paragrafi da 3 a 7 : approvati

Paragrafi 8, 11 e 13

- emendamento n. 14 dell'on. C. Jackson, a nome del suo gruppo :

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto si è votato elettronicamente.

Il gruppo socialista ha chiesto la votazione per appello nominale su questo emendamento.

Giovedì 15 ottobre 1981

Risultato della votazione mediante impianto elettronico

Votanti : 139 ⁽¹⁾

Favorevoli : 27

Contrari : 109

Astensioni : 3

L'emendamento n. 14 è respinto

— emendamento n. 2 dell'on. Maij-Weggen : approvato

Il paragrafo 8 così modificato è approvato.

Dopo il paragrafo 8

— emendamento n. 15 di Sir Fred Warner, a nome del suo gruppo : approvato

— emendamento n. 18 idem : approvato con votazione elettronica

Paragrafo 9

— emendamento n. 7 dell'on. De Clercq : respinto

Il paragrafo 9 è approvato.

Interviene l'on. Boyes sullo svolgimento della votazione.

Paragrafo 10

— emendamento n. 8 dell'on. De Clercq : respinto

— emendamento n. 3 dell'on. Maij-Weggen : approvato

Il paragrafo 10 così modificato, è approvato.

(L'emendamento n. 17 di Sir Fred Warner è stato ritirato)

Paragrafi da 11 a 13 : approvati

Paragrafo 14

— emendamento n. 4 dell'on. Maij-Weggen

⁽¹⁾ Vedi allegato.

L'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, ha chiesto la votazione per appello nominale sull'emendamento n. 4.

Risultato della votazione mediante impianto elettronico.

Votanti : 143 ⁽¹⁾

Favorevoli : 53

Contrari : 87

Astensioni : 3

L'emendamento n. 4 è respinto

Il paragrafo 14 è approvato.

Paragrafi 15 e 16 : approvati

Paragrafo 17

— emendamento n. 5 dell'on. Maij-Weggen : respinto con votazione elettronica

— emendamento n. 16 dell'on. C. Jackson, a nome del suo gruppo : respinto

Il paragrafo 17 è approvato.

Paragrafo 18 : approvato

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Sherlock, Enright e Flanagan.

L'on. Glinne a nome del gruppo socialista chiede una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione

Votanti : 142 ⁽¹⁾

Favorevoli : 103

Contrari : 14

Astensioni : 25

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sul codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato dall'Assemblea dell'OMS

Il Parlamento europeo,

- considerando il suo fermo impegno a contribuire all'estirpazione della fame, della malnutrizione e della sofferenza nel mondo,
 - vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Maij-Weggen e altri sull'esportazione e la vendita di alimenti per neonati nei paesi in via di sviluppo (doc. 1-668/79),
 - vista l'opinione dell'Assemblea dell'OMS, secondo cui l'allattamento materno costituisce la migliore alimentazione possibile agli effetti della crescita e dello sviluppo del neonato; che rappresenta una base biologica ed emotiva insostituibile per la salute di madre e figlio; che le proprietà antinfettive del latte materno contribuiscono a proteggere il neonato dalle malattie e che esiste un nesso importante tra allattamento naturale e minore frequenza delle gravidanze,
 - considerando l'attuale diffusione su vasta scala di malnutrizione, cattiva alimentazione e malattie in molte parti del mondo, che impedisce a milioni di bambini di ricevere un adeguato nutrimento dal solo latte materno,
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-541/81),
1. riconosce che l'incoraggiamento e la tutela dell'allattamento naturale rappresentano elementi importanti nell'ambito delle misure di carattere sanitario, nutrizionale e sociale necessarie perché neonati e bambini di tutto il mondo crescano e si sviluppino sani;
 2. riconosce che il ricorso a pratiche improprie di alimentazione e l'impiego di succedanei inadeguati in condizioni antigieniche provocano malnutrizione, malattie e mortalità infantile e che certe pratiche scorrette di commercializzazione dei succedanei del latte materno possono acuire questi gravi problemi di sanità pubblica;
 3. riconosce cionondimeno che l'alimentazione infantile nei paesi in via di sviluppo rappresenta un grave problema e che, qualora non sia possibile un allattamento naturale in condizioni adeguate, i succedanei impiegati in maniera appropriata possono svolgere un ruolo essenziale per la salute e la sopravvivenza della popolazione infantile;
 4. prende atto con soddisfazione del lavoro svolto dall'Organizzazione mondiale della sanità e dal « Children's Emergency Fund » delle Nazioni Unite a favore della salute del neonato e del bambino in generale, dell'allattamento naturale in particolare, e per far fronte ai problemi determinati da un impiego improprio di succedanei del latte materno;
 5. approva pienamente il Codice internazionale per la commercializzazione dei succedanei del latte materno adottato a Ginevra nel maggio 1981 dalla 34^a Assemblea dell'OMS;
 6. prende atto con soddisfazione del ruolo costruttivo svolto dagli Stati membri della Comunità in sede di elaborazione del Codice;
 7. esprime il suo compiacimento per l'impegno assunto pubblicamente da parte della Comunità e degli Stati membri, in occasione dell'Assemblea dell'OMS di appoggiare il Codice e adottare le misure necessarie per assicurarne l'applicazione;

Giovedì 15 ottobre 1981

8. invita le autorità comunitarie e nazionali ad adottare al più presto tutte le misure necessarie per garantire l'applicazione e il rispetto del Codice negli Stati membri ;
9. invita in particolare la Commissione a presentare urgentemente al Consiglio, d'intesa con i fabbricanti interessati, una proposta di direttiva atta a garantire un'applicazione uniforme del Codice e a impedire che si verifichino distorsioni della concorrenza tra produttori e distributori ;
10. sollecita la Commissione, quando essa, nell'ambito dei suoi programmi di aiuto alimentare e di aiuti per calamità, soddisfi le richieste di succedanei del latte materno avanzate da governi e da agenzie, a insistere affinché vengano prese adeguate precauzioni che assicurino un uso corretto di tali prodotti ;
11. chiede alla Commissione di includere nei suoi programmi per lo sviluppo rurale azioni volte a informare le popolazioni in merito ai pericoli di un uso improprio di tali succedanei, insegnando loro come utilizzarli correttamente nell'ambito degli orientamenti fissati dal Codice ;
12. invita la Comunità e le autorità nazionali competenti a prendere tutti i provvedimenti necessari a garantire il rispetto delle norme del Codice che riguardano l'esportazione di succedanei del latte materno ;
13. invita con particolare insistenza la Commissione, il Consiglio e i governi nazionali ad adottare le misure necessarie a garantire che le imprese insediate nella Comunità che esportano succedanei del latte materno nei paesi del Terzo Mondo o li vendono in tali paesi, rispettino le norme che verranno eventualmente introdotte a livello nazionale ai fini di realizzare i principi e gli obiettivi del Codice di commercializzazione, ovvero — in mancanza di siffatte norme nazionali — le norme del Codice di commercializzazione stesso ;
14. invita le organizzazioni rappresentative dei fabbricanti e distributori che esportano prodotti sostitutivi del latte materno verso i paesi in via di sviluppo a prendere i provvedimenti necessari a garantire che tutti i loro membri rispettino le norme previste dal Codice ;
15. sottolinea in tale contesto la possibilità di procedere alla sospensione di aiuti, sovvenzioni e altre agevolazioni comunitarie o nazionali qualora risulti che le imprese non operano nel rispetto dei termini del Codice di commercializzazione ;
16. pone l'accento sulla necessità che nella direttiva siano previste disposizioni che sanzino l'inosservanza della stessa ;
17. chiede alla Commissione di informare il Parlamento in merito all'impiego, da parte dei produttori di succedanei del latte materno, di latte scremato in polvere sovvenzionato proveniente dalle scorte comunitarie ;
18. invita la Commissione e i governi degli Stati membri a cooperare pienamente nel controllo dell'applicazione del Codice e a incoraggiare i fabbricanti di prodotti sostitutivi del latte naturale insediati nella Comunità ad assumersi le responsabilità che loro incombono in questo ambito ;
19. raccomanda al comitato paritetico ACP-CEE di esaminare le possibilità di mutua assistenza e cooperazione tra gli Stati membri e i paesi ACP in questo settore, segnatamente per quanto concerne l'elaborazione di adeguate disposizioni legislative per l'applicazione del Codice e il controllo delle attività promozionali e di vendita ;

Giovedì 15 ottobre 1981

20. invita la Commissione a riferire annualmente al Parlamento, nella forma più idonea, non solo sull'applicazione e il rispetto del Codice di commercializzazione all'interno della Comunità e da parte di imprese comunitarie che operano nel resto del mondo, ma anche la situazione dell'allattamento naturale e l'impiego dei prodotti sostitutivi del latte materno negli Stati membri ;

21. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

20. Regolamento finanziario applicabile al quinto FES (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Irmer (doc. 1-349/81).

Preambolo e paragrafi da 1 a 4 : approvati

Paragrafo 5

— Emendamento n. 1 dell'on. Irmer sul quale interviene il relatore : approvato

Paragrafi da 6 a 8 : approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul regolamento finanziario concernente il quinto Fondo europeo di sviluppo

Il Parlamento europeo,

— visto il trattato CEE, segnatamente gli articoli 206 ter e 209, lettera a),

— vista la dichiarazione comune del 4 marzo 1975 ⁽¹⁾,

— visto il regolamento finanziario adottato dal Consiglio il 17 marzo 1981 ⁽²⁾,

— vista la relazione della Corte dei conti ⁽³⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 89 del 22. 4. 1975.

⁽²⁾ GU n L 101 dell'11. 4. 1981, pag. 12.

⁽³⁾ GU n. C 45 del 4. 3. 1981.

Giovedì 15 ottobre 1981

- vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-349/81),
 - considerando che la convenzione di Lomé II del 31 ottobre 1979 è stata approvata dal Consiglio, a nome della CEE, in base all'articolo 238 del trattato CEE ; che le attività svolte sulla base di tale convenzione sono di natura comunitaria ; che tali attività, soprattutto per quanto concerne il settore della collaborazione finanziaria e tecnica, sono assoggettate alle disposizioni e ai principi del trattato,
 - considerando che il Fondo di sviluppo, la cui dotazione è fissata all'articolo 95 di tale convenzione, è sottoposto alle disposizioni finanziarie e di bilancio del trattato,
 - considerando che le istituzioni della Comunità devono immediatamente avviare le procedure e adottare le misure atte a consentire una completa iscrizione in bilancio del Fondo europeo di sviluppo,
 - considerando che la consultazione del Parlamento sui regolamenti finanziari e in particolare sul regolamento finanziario del quinto Fondo europeo di sviluppo costituisce un requisito di forma sostanziale,
 - considerando che la consultazione del Parlamento sul regolamento finanziario, a norma dell'articolo 209 del trattato CEE, non può essere limitata da un accordo interno che dal punto di vista del diritto comunitario va ritenuto inesistente,
 - considerando che il regolamento finanziario del quinto Fondo europeo di sviluppo, adottato unilateralmente dal Consiglio senza la partecipazione del Parlamento, rappresenta un tentativo di introdurre e al tempo stesso limitare l'esercizio del potere di scarico del Parlamento in questo settore,
 - considerando che la convenzione di Lomé II è entrata in vigore il 1° gennaio 1981,
1. non si sente politicamente vincolato da un regolamento finanziario su cui non è stato consultato ;
 2. rileva che non sarà possibile dar discarico alla Commissione per l'esecuzione delle operazioni del Fondo europeo di sviluppo, se tali operazioni hanno luogo sulla base di un regolamento finanziario dichiarato dalla Corte di giustizia privo di effetti giuridici ;
 3. non accetta la limitazione del suo potere di scarico risultante anche dal regolamento finanziario del quinto Fondo europeo di sviluppo stabilito dal Consiglio il 17 marzo 1981 ;
 4. invita la Commissione a proporre entro un mese una modifica a tale regolamento finanziario che consenta di
 - tener conto del carattere provvisorio del finanziamento del quinto Fondo europeo di sviluppo effettuato mediante contributi degli Stati membri,
 - armonizzare il più possibile il regolamento finanziario del quinto Fondo europeo di sviluppo con la prossima versione modificata del regolamento finanziario generale,
 - informare esaurientemente il Parlamento sui risultati delle diverse misure della gestione di bilancio,

Giovedì 15 ottobre 1981

- migliorare il contenuto e la forma dei documenti sottoposti all'autorità di scarico,
 - eliminare le limitazioni del potere di scarico sulle operazioni finanziate dal Fondo europeo di sviluppo e gestite dalla Commissione ed estendere detto potere alle operazioni gestite dalla BEI,
 - trasmettere all'autorità di scarico, nella debita forma, i conti e lo stato finanziario da cui risulta la situazione attiva e passiva,
 - estendere il potere di scarico anche agli organismi decentrati creati ai fini dell'attuazione della convenzione di Lomé,
 - eliminare tutte le limitazioni all'esercizio del potere di controllo della Corte dei conti nella forma prevista dal trattato e dal regolamento finanziario generale,
 - prevedere la consultazione obbligatoria del Parlamento ;
5. invita la Commissione a far valere, conformemente all'articolo 184 del trattato CEE, l'inapplicabilità del regolamento finanziario adottato dal Consiglio il 17 marzo 1981, non appena ne venisse contestata la validità in una controversia dinnanzi alla Corte di giustizia ;
6. invita la Commissione a indicare, conformemente al paragrafo 3 della dichiarazione comune del 4 marzo 1975, che il testo che essa presenterà può formare oggetto di una procedura di concertazione ;
7. respinge l'interpretazione data dal Consiglio all'articolo 209, lettera a), del trattato CEE ;
8. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa inerente al Consiglio e alla Commissione.

21. Controllo di bilancio del Fondo sociale europeo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Wettig (1-547/81).

L'on. Edward Kellett-Bowman chiede una votazione distinta sul paragrafo 3 e una votazione per parti separate sul paragrafo 4.

Preambolo e paragrafi 1 e 2 : approvati

Paragrafo 3 : approvato

Paragrafo 4

prima frase : approvata

seconda frase : approvata

Paragrafi da 5 a 23 : approvati

Giovedì 15 ottobre 1981

Dichiarazioni di voto :

Interviene l'on. Edward Kellett-Bowman a nome del gruppo democratico europeo.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sugli aspetti di controllo del bilancio del Fondo sociale europeo

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione sull'evoluzione sociale nella Comunità negli anni 1979 e 1980,
 - visti gli orientamenti per la gestione del Fondo sociale europeo negli anni 1979—1982 (COM(78) 178 def. e COM(79) 759 def.),
 - visti l'VIII e IX relazione sull'attività del Fondo sociale europeo per gli esercizi 1979 e 1980 (COM(80) 365 def/2 e COM(81) 343 def.) e il supplemento alla relazione della commissione « rapporti nazionali sulle attività del Fondo sociale europeo nei paesi della Comunità » (COM(80) 365 def/3),
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 1979 relativamente all'attività finanziaria della Comunità nel settore sociale (GU n. C 342 del 31. 12. 1980),
 - vista la proposta di risoluzione dell'on. Salisch e altri, a nome del gruppo socialista, sulle relazioni annuali sul Fondo sociale e sull'evoluzione sociale (doc. 1-632/80),
 - vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-547/81),
 - in considerazione del fatto che — di fronte al numero elevato e sempre in aumento dei disoccupati, che rappresenta un onere gravoso per la struttura sociale e gli interessi economici della Comunità — gli scarsi fondi a disposizione del Fondo sociale europeo debbono essere gestiti in maniera ancor più oculata per raggiungere un'efficienza ottimale,
1. constata che, per quanto riguarda le disposizioni legislative in vigore e i meccanismi di gestione che su di esse si basano, nonché a livello dell'esecuzione delle misure stesse e del controllo, esistono carenze che contrastano con un impiego più efficace dei fondi comunitari ;
 2. prende atto con grande rammarico che, nonostante la discrezione degli Stati membri nella presentazione delle richieste, il volume delle richieste classificate come prioritarie ha già superato nel 1979 di quasi 200 000 000 di UCE e nel 1980 di 244 000 000 di UCE — vale a dire, in ambo i casi, di circa il 23 % — i fondi a disposizione ;
 3. tenuto conto della necessità di una politica sociale comunitaria, invita con urgenza l'altra parte dell'autorità di bilancio a concedere al Fondo sociale europeo stanziamenti sensibilmente più elevati;
 4. per una utilizzazione il più possibile efficace dei fondi, ritiene necessario addivenire con urgenza a un nuovo orientamento della politica dell'occupazione comunitaria per permettere la creazione di posti di lavoro in settori con prospettive future, soprattutto nelle regioni strutturalmente svantaggiate, e ciò per combattere le cause della disoccupazione e non sol-

Giovedì 15 ottobre 1981

tanto gli effetti ; in tale ottica, si dichiara particolarmente a favore delle cosiddette misure integrate di incentivazione regionale, che sono le più idonee ad assicurare esiti duraturi ;

5. annette importanza al fatto che si tenga pienamente conto dei lavori della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e degli studi del Centro europeo per la promozione della formazione professionale ;

6. per un impiego ottimale dei fondi, ritiene assolutamente necessario un coordinamento maggiormente finalizzato tra i singoli fondi comunitari e le istanze comunitarie o nazionali, nonché un impiego concentrato di tutti i fondi a disposizione per il finanziamento della politica dell'occupazione, siano essi di origine comunitaria, nazionale, regionale o privata ;

7. appoggia, in attesa di una concezione comunitaria meglio strutturata per una vera politica sociale europea, misure specifiche, come quelle per le donne e i giovani, particolarmente colpiti dalla disoccupazione ; constata tuttavia con rammarico che la distribuzione del volume delle richieste è talvolta estremamente differenziata e non equilibrata nei vari Stati membri ;

8. accoglie con favore misure di tipo pilota, come quelle per i minorati e i lavoratori migranti, che possono rappresentare un prezioso incentivo alle misure sociali degli Stati membri ; si rammarica tuttavia che la loro importanza su scala comunitaria sia scarsamente messa in evidenza ;

9. constata con rammarico che, malgrado un sensibile snellimento nell'erogazione dei fondi, i pagamenti provenienti dagli stanziamenti dell'esercizio 1979 a taluni paesi, facenti parte dei più importanti destinatari di contributi, hanno raggiunto percentuali assolutamente insoddisfacenti, ma accoglie con favore l'evoluzione positiva del 1980 ;

10. chiede pertanto che venga attuata una più stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri al momento della presentazione delle richieste di contributi del Fondo e dell'esecuzione dei programmi, onde garantire una piena utilizzazione degli acconti e degli anticipi e una più rapida riutilizzazione di impegni annullati ;

11. raccomanda alla Commissione di rendere ancor più rapida la concessione delle autorizzazioni, la cui conoscenza per tempo permette l'impiego più efficiente dei mezzi ;

12. prega gli Stati membri di rispettare il termine fissato dalla Commissione per l'inoltro delle relazioni sui risultati delle misure adottate nel quadro del Fondo sociale europeo, affinché queste possano essere presentate all'esame del Parlamento insieme alla relativa relazione di attività della Commissione ;

13. constata che nel 1979 è stato in alcuni casi necessario ricorrere in gran parte ad annullamenti di impegni di esercizi precedenti ed esprime il proprio rammarico per il fatto che il sistema della riutilizzazione di impegni annullati non funziona ancora in maniera soddisfacente, ma accoglie con favore i progressi realizzati nel 1980 in questo settore ;

14. suggerisce pertanto che gli Stati membri controllino l'esecuzione dei programmi in modo tale che sia possibile comunicare al più presto ai servizi della Commissione gli stanziamenti non utilizzati ;

15. sottolinea l'importanza per il progredire dell'idea comunitaria, dell'aiuto comunitario in caso di catastrofi e sottolinea la necessità che tale aiuto possa raggiungere direttamente e al più presto le popolazioni colpite ;

Giovedì 15 ottobre 1981

16. constata con rammarico che anche nel 1979 i fondi a ciò destinati sono stati erogati con notevole ritardo e invita la Commissione a far dipendere in futuro l'aiuto comunitario in questo settore dall'adempimento di determinate condizioni, in particolare dall'esistenza di migliori strutture di accoglimento ;
17. giudica inadeguate una politica e una gestione dei fondi nel settore del Fondo sociale il cui risultato non sia altro che una semplice redistribuzione degli stanziamenti invece di una crescente promozione finanziaria degli obiettivi sociali ;
18. chiede pertanto che nel quadro della revisione delle disposizioni dell'FSE, prevista per il 1982, vengano creati i presupposti giuridici e amministrativi per un efficace controllo del successo delle azioni incentivate mediante fondi comunitari ;
19. chiede inoltre che i risultati del controllo suddetto vengano inseriti nella relazione annuale di attività del Fondo affinché sia possibile valutare l'opportunità delle azioni e il loro impatto sulla politica dell'occupazione ;
20. critica i metodi di valutazione fin qui adottati dai servizi della Commissione, in molti casi insufficienti secondo il parere della Corte dei conti, e si attende miglioramenti decisivi in tale settore ;
21. chiede che nella prossima relazione di attività della Commissione venga fatto preciso rapporto sulle possibilità di miglioramento dei sistemi amministrativi degli Stati membri, sui fondi non destinati agli scopi previsti nonché sulle misure adottate per porvi riparo e sui risultati raggiunti ; chiede inoltre alla Commissione di illustrare più dettagliatamente i singoli settori del Fondo sociale europeo per facilitare al Parlamento la valutazione delle difficoltà incontrate nella gestione del Fondo stesso ;
22. si attende dalla Corte dei conti che concluda al più presto i propri lavori relativi all'esame e alla valutazione dei sistemi amministrativi degli Stati membri, che si accordi con i servizi competenti della Commissione sulle conseguenze da trarne e ne riferisca in modo particolareggiato al Parlamento europeo nella sua prossima relazione annuale ;
23. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente alla Corte dei conti, al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

22. Decisione relativa all'aiuto per la ricostruzione delle zone danneggiate dai terremoti in Grecia (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di decisione di cui al doc.1-438/81 e sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Deleau (doc. 1-538/81).

Proposta di decisione :

Il Parlamento approva la proposta della Commissione ⁽¹⁾.

Proposta di risoluzione :

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ GU n. C 202 dell'11. 8. 1981, pag. 3.

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione concernente l'aiuto eccezionale della Comunità per la ricostruzione delle zone sinistrate in seguito al terremoto avvenuto in Grecia nel febbraio/marzo 1981

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 235 del trattato CEE (doc. 1-438/81),
- visti la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-538/81) e il parere della commissione per i bilanci,

approva la proposta della Commissione.

(¹) GU n. C 202 dell'11.8. 1981, pag. 3.

23. Verifica dei poteri (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Chambeiron (doc. 1-540/81).

Preambolo e paragrafo unico : approvati

Dopo il paragrafo unico

- Emendamento n. 1 dell'on. J. D. Taylor : ritirato dall'autore.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante verifica dei poteri di 3 deputati

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 7, 11 e 12 dell'atto del 20 settembre 1976 relativo all'elezione dei rappresentanti nell'assemblea a suffragio universale diretto,
 - visti gli articoli 6 e 7 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per la verifica dei poteri (doc. 1-540/81),
- constata la validità dei mandati degli on. Cluskey, Treacy e Pattison,

Giovedì 15 ottobre 1981

24. Applicazione del regolamento

Il presidente ricorda che, nel corso della tornata del settembre scorso, le votazioni intervenute in seduta plenaria sulla relazione dell'on. Baudis (doc. 1-356/81) avevano fatto emergere alcuni problemi di ermeneutica del regolamento per quel che riguarda la procedura di consultazione.

Problemi analoghi si erano già posti riguardo a una relazione dell'on. Seibel-Emmerling, nel corso delle sedute di luglio.

Il presidente fa sapere d'aver quindi chiesto alla commissione per il regolamento e le petizioni di esprimere la sua interpretazione in materia, e ciò conformemente all'articolo 111 del regolamento.

L'on. Nyborg, presidente di tale commissione, le ha fatto sapere che gli era materialmente impossibile riunire immediatamente la sua commissione ma che era in grado di fare già, a titolo personale, la seguente comunicazione: « La reiezione dell'insieme della proposta di risoluzione non può essere considerata come la fine della procedura di consultazione così come definita al paragrafo 3 dell'articolo 32, in quanto tale articolo, al paragrafo 5, stipula che il parere del Parlamento si compone in realtà del testo della proposta della Commissione nella versione approvata dal Parlamento e dalla relativa risoluzione.

La reiezione dell'insieme della proposta di risoluzione ha quindi l'effetto di rendere caduche tutte le precedenti votazioni, ivi comprese, naturalmente, quelle riguardanti la proposta della Commissione. Trattandosi di una consultazione del Consiglio sulla quale il Parlamento deve pronunciarsi, è quindi necessario deferire nuovamente tutta la materia alla commissione competente, e ciò conformemente al paragrafo 1 dell'articolo 32 del regolamento. »

Il presidente ricorda che il problema si è nuovamente posto nel corso della seduta precedente in merito alla relazione dell'on. Dankert (doc. 1-552/81).

Infatti, dopo una votazione positiva sulla proposta della Commissione, il Parlamento si è pronunciato a favore della proposta che chiedeva di ritirare la proposta di risoluzione e che, del resto, andava contro la votazione appena espressa sul testo della consultazione.

Vi è certamente una diversità tra i problemi collegati, da un lato, con la relazione Seibel-Emmerling e, d'altro lato, con la relazione Dankert: nel primo caso, il Parlamento aveva approvato emendamenti alla proposta della Commissione mentre nessun emendamento è stato adottato sulla proposta che faceva oggetto della relazione Dankert. Il presidente fa rilevare di non voler creare precedenti in materia, soprattutto dopo essere stata messa a parte del parere espresso nel corso della mattinata da alcuni presidenti di commissione.

Ella comunica d'aver quindi nuovamente scritto all'on. Nyborg significandogli che, data l'importanza di tale problema, gli sarebbe grata se la sua commissione potesse esprimere, al più presto possibile, una interpretazione definitiva delle disposizioni regolamentari applicabili alla materia.

Ella dichiara infine che, nell'attesa di tale interpretazione, inversirà anche l'ufficio di presidenza del problema in occasione della sua prossima riunione e comunica di sospendere per l'istante qualsiasi comunicazione relativa a tali consultazioni nei confronti delle altre istituzioni.

Interviene l'on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*.

(La seduta è sospesa alle 20.00 e ripresa alle 21.00)

Discussioni su problemi di attualità e urgenti

25. Riallineamento delle parità monetarie — Adeguamento dei prezzi agricoli

L'on. Bonaccini illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ed altri, sul riallineamento delle parità monetarie intervenuto il 4 ottobre 1981 (doc. 1-599/81).

L'on. Remilly illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente all'on. de la Malène e altri, nome del gruppo DEP, sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli (doc. 1-584/81).

Intervengono gli on. Ruffolo, a nome del gruppo socialista, Herman, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sir Frederick Catherwood, a nome del gruppo democratico europeo, Le Roux, gruppo comunista e apparentati, Maher, Davern, Saby, Tolman, Delatte, S. Martin e il sig. Ortolli, *vice-presidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazioni

Proposta di risoluzione degli on. Bonaccini e altri (doc. 1-599/81).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sul riallineamento delle parità monetarie intervenuto il 4 ottobre 1981

Il parlamento europeo,

- di fronte al riallineamento delle parità fra monete europee deciso dal Consiglio dei ministri finanziari il 4 ottobre 1981,
 - considerando che si tratta della terza misura di aggiustamento dei rapporti tra le monete dall'istituzione del sistema monetario europeo,
 - richiamando la sua risoluzione del 18 giugno 1981 ⁽¹⁾,
 - constatando che le iniziative auspiccate dal Parlamento per quanto attiene ai rapporti con le monete esterne al sistema monetario europeo, il dollaro in particolare, non sono state seguite da risultati positivi nel corso del vertice di Ottawa del luglio 1981,
 - constatando che la situazione di instabilità in campo monetario pregiudica fortemente lo sviluppo delle economie degli Stati membri e determina condizioni precarie per l'insieme della Comunità,
1. chiede alla Commissione e al Consiglio di precisare in quali termini e con quali modalità essi intendono dare piena e progressiva applicazione all'accordo relativo all'istituzione dello SME e alla risoluzione del Parlamento del 17 aprile 1980 ⁽²⁾ ;
 2. invita la Commissione a precisargli con sollecitudine con quali misure essa intende estendere l'uso dell'ECU, quanto meno nelle transazioni interne alla Comunità ;
 3. invita la Commissione e il Consiglio a predisporre le attività necessarie per un ampio dibattito sullo stato attuale e futuro dello SME e incarica il suo presidente di prendere gli opportuni contatti ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 98.

⁽²⁾ GU n. C 117 del 12. 5. 1980, pag. 56.

Proposta di risoluzione dell'on. de la Malène e altri (doc. 1-584/81)

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

- emendamento n. 1 degli on. Eyraud, Thareau, Gatto, Glinne, Arfè, Alfonsi, Bombard, Desouches, Pery, Cariglia, Saby, Loo, Jaquet, Fuillet, Percheron, Schwartzenberg, Sutra e Vayssade : approvato con votazione elettronica.

Giovedì 15 ottobre 1981

Paragrafo 3 : approvato

L'on. Israel chiede, a nome del gruppo DEP, la votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione per appello nominale, effettuata mediante impianto elettronico :

Numero dei votanti : 65 ⁽¹⁾

Favorevoli : 35

Contrari : 23

Astensioni : 7

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sul necessario adeguamento dei prezzi agricoli

Il Parlamento europeo,

— prendendo atto della modificazione delle parità nell'ambito del sistema monetario europeo,

— preoccupato di evitare che gli scambi agricoli nella Comunità vengano influenzati dalle variazioni dei corsi delle monete,

1. ricorda la sua opposizione permanente al principio degli importi compensativi monetari, che creano una concorrenza sleale negli scambi agricoli intracomunitari ;

2. chiede un immediato riadeguamento delle monete verdi corrispondente all'adeguamento monetario effettuato il 4 ottobre 1981, onde

a) non accentuare gli scarti di reddito tra gli agricoltori degli Stati membri,

b) non provocare una diminuzione, già in questo momento estremamente sensibile, di quelli degli agricoltori dei paesi a moneta debole :

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

26. Priorità di politica sociale

L'on. Cassanmagnago Cerretti illustra la proposta di risoluzione che ella ha presentato, unitamente ad altri, sulle priorità di politica sociale (doc. 1-488/81).

Intervengono Lady Elles, a nome del gruppo democratico europeo, e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Giovedì 15 ottobre 1981

<i>Votazione</i>	— Emendamento n. 1 degli on. Ghergo, Del Duca, Croux, Giumarra, Modiano, Schleicher, Giavazzi, Langes, Hahn : approvato con votazione elettronica
Preambolo : approvato	
Paragrafo 1	Secondo e terzo trattino : approvati
— Emendamento n. 3 degli on. Ceravolo, Baduel Glorioso, Bonaccini, Squarcialupi : approvato	Paragrafo 4
Paragrafo 2 : approvato	— Emendamento n. 2 dell'on. Ghergo e altri : approvato
Paragrafo 3	Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.
Lettere da a) a g) : approvate	Paragrafi da 5 a 7 : approvati
Lettera h) : — emendamento n. 4 dell'on. Ceravolo e altri : approvato	Paragrafo 8
Parte B :	— Emendamento n. 5 dell'on. Ceravolo e altri : approvato con votazione elettronica
Primo trattino : approvato	Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.
Dopo il primo trattino :	Paragrafi da 9 a 15 : approvati
	Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulle priorità di politica sociale

Il Parlamento europeo,

- visto il rapporto sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1979 (doc. 1-128/80),
- visto il rapporto sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1980 (doc. 1-214/81),
- visti gli orientamenti per la gestione del Fondo sociale europeo per gli esercizi 1979—81 e gli orientamenti transitori per il 1978 (GU n. C 116 del 19. 5. 1978),
- vista l'ottava relazione sull'attività del Fondo sociale europeo per l'anno finanziario 1979 (COM(80) 365 def.),
- viste la relazione sull'occupazione e sulla ristrutturazione dell'orario di lavoro, la relazione sugli effetti dei problemi energetici e dello sviluppo tecnologico sulla situazione dell'occupazione nella Comunità europea nonché la relazione su una politica comunitaria del mercato del lavoro (doc. 1-425/81, 1-164/81 e 1-365/81),
- profondamente convinto che la politica economica e la politica sociale devono essere sempre più interdipendenti in quanto le scelte umane e civili delle comunità nazionali si innestano in misura crescente nell'economico, determinando forti ripercussioni,

Giovedì 15 ottobre 1981

- consapevole dei profondi mutamenti che si annunciano nell'economia di tutti gli Stati membri, tali da sottoporre interi settori di attività economica a processi di razionalizzazione e ristrutturazione sia a causa della crisi in taluni settori (siderurgia, tessile e abbigliamento, cantieri navali, ecc.) sia per l'introduzione di nuove tecnologie, e conscio che questi cambiamenti comporteranno necessariamente la riqualificazione di un numero crescente di lavoratori,
- consapevole delle ripercussioni che la telematica avrà sull'occupazione,
- considerando che l'occupazione e la disoccupazione dipendono da tutta una serie di fattori tecnici, quali
 - a) politiche economiche tendenti a frenare i processi inflazionistici e a risolvere gli squilibri dei conti con l'estero,
 - b) modificazione delle correnti di scambio internazionali,
 - c) dinamica dei prezzi, del capitale e del lavoro,
 - d) fattori demografici ;
- riaffermando che le soluzioni parlamentari dirette a influenzare la politica sociale degli Stati membri devono avere, sia dal punto di vista del dibattito culturale, sia dal punto di vista dell'impegno economico, un immediato riscontro nei programmi di lavoro e nella destinazione dei fondi sociali,
- ritenendo di dovere approfondire i singoli problemi, di trovare dei principi comuni nonché una convergenza sul significato da dare ad alcuni concetti chiave, quali la famiglia, la partecipazione, la società di oggi e di domani,
- prendendo atto che le presenti generazioni, soprattutto i giovani, conferiscono al lavoro un diverso valore anche in termini di qualità di vita,
- consapevole che al processo di crescita economica, civile e sociale dei paesi della Comunità europea sono altresì chiamate, in un confronto, tutte le forze sociali organizzate rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché le associazioni libere e gli operatori sociali,
- preoccupato vivamente del fatto che il numero dei disoccupati nella Comunità ha raggiunto 8 900 000 unità e che la disoccupazione è particolarmente grave per i giovani, le donne e i lavoratori migranti nonché altre categorie sfavorite,
- considerando che l'attuale stagnazione della crescita economica minaccia di far salire ulteriormente il tasso di disoccupazione, di acuire la perdita di fiducia in molti giovani e di danneggiare il tessuto socio-economico della Comunità europea,
- ritenendo particolarmente importante che le azioni prioritarie di politica sociale vadano intraprese in più direzioni e in maniera concorrente, per dare soluzioni tempestive e adeguate ai problemi dell'occupazione e formazione professionale, degli investimenti, della sicurezza sociale, degli strumenti finanziari e della partecipazione delle forze sociali,

A. — *Occupazione*

1. rileva che uno degli obiettivi preminenti delle politiche comunitarie e nazionali deve essere la lotta alla disoccupazione e ritiene che tutte le politiche devono essere coerenti con il perseguimento di detto fine ;

Giovedì 15 ottobre 1981

2. tenuto conto che una politica espansiva degli investimenti produttivi deve essere realizzata e accompagnata da una politica regionale in grado di risolvere gli squilibri esistenti, ritiene necessario :

- a) potenziare la ricerca e lo sviluppo nonché progetti attinenti a risparmi di energia e protezione dell'ambiente ;
- b) rafforzare lo SME nel senso di una sua maggiore stabilità ;
- c) lottare contro l'inflazione su tutti i fronti ;
- d) eliminare le distorsioni della concorrenza ;
- e) aumentare gli investimenti ;
- f) lottare costantemente contro il protezionismo particolarmente all'interno della Comunità ;
- g) recepire da parte della Comunità europea e dei suoi Stati membri questa politica per un suo successivo inserimento in una serie di piani pluriennali per l'occupazione ;

3. ritiene altresì importante :

- a) lottare contro il ricorso sistematico alle ore straordinarie, al lavoro nero e agli abusi di cumuli di lavoro temporaneo ;
- b) una maggiore mobilità delle prestazioni lavorative, flessibilità e riduzione dell'orario di lavoro ;
- c) l'introduzione di sistemi più elastici per il collocamento a riposo ;
- d) una politica a favore dell'occupazione giovanile, attivando e migliorando i provvedimenti e le leggi ad hoc che si sono fin qui dimostrati inadatti a risolvere il problema ;
- e) l'adozione e la disciplina delle forme di ristrutturazione del tempo di lavoro, da perseguire con gradualità e interventi differenziati in ciascun settore produttivo e in ciascuno Stato membro al fine di concorrere a razionalizzare il flusso di offerta nel mercato del lavoro attraverso una maggiore flessibilità della prestazione lavorativa, delle condizioni di lavoro e delle strutture delle carriere ;
- f) una nuova strategia della redistribuzione del lavoro in seguito all'introduzione delle nuove tecnologie con parallela attuazione di corsi di formazione e riqualificazione professionale ;
- g) misure speciali nel campo delle azioni sociali a favore dei settori industriali in crisi ;

B — *Formazione professionale e riforma dell'insegnamento*

- tenuto conto delle modifiche fondamentali delle strutture industriali ed economiche, a seguito dell'evoluzione demografica, tecnologica ed energetica,
- consapevole dei problemi economici, morali e sociali connessi con l'invecchiamento della popolazione europea in conseguenza del prolungamento della durata media della vita, per cui già attualmente oltre il 20 % della popolazione europea è costituito da ultrasessantenni, e convinto dell'assoluta necessità di ricercare adeguate soluzioni per non escludere dal settore attivo circa un quarto della popolazione,
- visto che bisogna adattare tutte le forme di istruzione e formazione a questa nuova evoluzione a breve e lungo termine,

Giovedì 15 ottobre 1981

— visto che in questo campo bisogna sviluppare una politica europea, per favorire la sinergia di tutti gli sforzi creativi, in primo luogo sulla base di studi che riguardano l'informazione e la promozione ;

4. ritiene necessario favorire :

- a) l'incentivazione e lo sviluppo dei programmi di formazione in alternanza tanto a livello comunitario che a livello nazionale, quale strumento non surrogabile di promozione dell'occupazione giovanile, esaltando l'efficacia e l'adeguatezza di detta formazione nei paesi dove le carenze sono oggettivamente maggiori ;
- b) i corsi di formazione preliminare per i disoccupati senza qualifiche specifiche in vista di un loro successivo accesso alla formazione professionale vera e propria ;
- c) lo sviluppo di nuove forme di formazione e perfezionamento professionali a favore dei lavoratori migranti e dei loro figli attraverso esperienze pilota e programmi specifici ;
- d) lo studio e l'attuazione di particolari corsi, adeguati all'età e alle capacità di formazione e di riqualificazione professionale di persone appartenenti alla terza età, onde impedirne l'emarginazione e consentire loro di continuare a dare un contributo alla società ;
- e) la soluzione del problema degli incentivi a favore dei giovani che partecipano ai programmi di formazione in alternanza ;
- f) creazione di una politica europea per l'adeguamento dell'istruzione, della formazione, della riqualificazione e del perfezionamento alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro e della situazione occupazionale, con particolare riguardo alle ripercussioni della telematica ;

questa politica deve essere appoggiata mediante adeguati strumenti per una ricerca sistematica dell'evoluzione del fabbisogno nonché per una informazione in merito a metodi e sistemi didattici modificati e per l'incoraggiamento di tali metodi e sistemi in un quadro ragionevolmente umano ; a tal fine gli obiettivi e metodi di lavoro del Centro europeo per l'incremento della formazione professionale debbono essere adeguati e ampliati ; vanno inoltre promosse le forme di cooperazione creativa tra i centri di ricerca pedagogica in Europa ;

5. chiede alla Commissione di sostenere con vigore i provvedimenti volti a garantire il reciproco riconoscimento nell'ambito comunitario dei diplomi, certificati e altri titoli che sanzionano i vari livelli acquisiti in sede scolastica nonché dei titoli professionali rilasciati dai singoli Stati membri in base alle normative vigenti, in vista di favorire nella misura massima possibile la mobilità dei giovani ;

C — *Strumenti finanziari*

6. sottolinea l'assoluta esigenza che vengano realizzati interventi coordinati degli strumenti finanziari della Comunità, al fine di contribuire ad attenuare gli squilibri strutturali, sociali ed economici delle regioni più sfavorite, e ribadisce ancora una volta che la dotazione finanziaria dell'FSE sia adeguata alle esigenze poste dalla drammatica situazione occupazionale e al volume delle richieste, evitando interventi a pioggia ;

7. in particolare, nel quadro della prevista riforma della normativa di base del Fondo sociale europeo, chiede tra l'altro

- a) che, in conformità a quanto già richiesto nella risoluzione concernente il riesame delle norme relative ai compiti e al funzionamento del Fondo, l'aliquota di interventi maggiorata per i programmi finanziati nelle regioni di assoluta priorità venga aumentata ;

Giovedì 15 ottobre 1981

- b) che il contributo del Fondo in favore della creazione di posti di lavoro per i giovani venga elevato allo stesso livello di quello previsto per promuovere l'assunzione di lavoratori nelle regioni caratterizzate da ritardi nello sviluppo o dal declino delle attività dominanti ;
- c) che vengano previste e rese operative provvidenze atte a finanziare le misure sociali che devono necessariamente accompagnare i processi di ristrutturazione dei settori industriali in crisi ;

D — *Protezione sociale e altre misure sociali*

8. ritiene che la politica sociale non deve più essere soltanto correttiva delle disfunzioni del sistema economico, ma orientatrice della crescita sociale e della partecipazione corresponsabile ; le preoccupazioni maggiori risiedono nella necessaria ristrutturazione dei sistemi di protezione e riforma del finanziamento della sicurezza sociale ;

in particolare occorre :

- portare a termine l'opera iniziata con l'ultima direttiva concernente la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di sicurezza sociale ;
- proseguire nello studio delle ripercussioni economiche dei sistemi di finanziamento della sicurezza sociale sui bilanci di ciascuno Stato membro e condurrà tutte le possibili azioni per una razionale gestione dei sistemi stessi che consenta il maggior numero di economie possibili salvaguardando, peraltro, i diritti acquisiti ;
- far in modo che la spesa si qualifichi e finalizzi per la prestazione di servizi alle categorie più deboli e sfavorite, di cui occorre assicurare in ogni modo l'integrazione nella vita sociale ;

9. invita la Commissione a sollecitare gli Stati membri affinché, nel settore degli alloggi, sia dato impulso a una politica che consenta agevolazioni per l'accesso alla proprietà della casa soprattutto ai ceti sociali più sfavoriti ;

10. invita la Commissione :

- a) a dar seguito alle richieste in campo sociale formulate nella risoluzione sulla condizione della donna nella Comunità europea ⁽¹⁾ e nella risoluzione sull'integrazione economica, professionale e sociale dei minorati ⁽²⁾ ;
- b) a uniformare il sistema di pagamento delle prestazioni familiari in base al criterio del paese di occupazione ;
- c) a elaborare un rapporto quadro sui problemi dei lavoratori migranti della seconda generazione e a individuare e proporre azioni concrete ;

11. sottolinea la necessità di accelerare l'emanazione di direttive specifiche ed efficaci nell'ambito del programma di azione in materia di sicurezza e sanità sul posto di lavoro ; in questo senso, l'introduzione delle tecniche di sicurezza deve coinvolgere i lavoratori in quanto utilizzatori delle nuove tecnologie, ai fini della prevenzione degli infortuni e del miglioramento dell'ambiente di lavoro ;

⁽¹⁾ GU n. C 50 del 9. 3. 1981, pag. 35.

⁽²⁾ GU n. C 77 del 6. 4. 1981, pag. 27.

Giovedì 15 ottobre 1981

12. chiede l'avvio delle azioni necessarie per attuare in concreto la concertazione delle politiche migratorie interne degli Stati membri ;
13. ritiene che dovrebbe esserci una politica concertata per sviluppare il concetto di cittadinanza comunitaria, che garantirebbe i diritti fondamentali in campo giuridico e sociale ;
14. sollecita il Consiglio a presentare la proposta di direttiva contro la migrazione clandestina e l'occupazione illegale — su cui da tempo il Parlamento ha espresso parere favorevole — in forma accettabile per tutti gli Stati membri ;
15. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

27. Formalità all'aeroporto di Bruxelles — Controlli delle persone

L'on. Tyrrell illustra la proposta di risoluzione che l'on. Moorhouse ha presentato, unitamente ad altri, sullo snellimento delle formalità all'aeroporto di Bruxelles (doc. 1-565/81),

L'on. Habsburg illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente all'on. Klepsch, a nome del partito popolare europeo (gruppo DC), sui controlli delle persone (doc. 1-593/81).

Intervengono gli on. Rogalla, a nome del gruppo socialista, Simpson, Berkhouwer, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione

— *Proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse e altri* (doc. 1-565/81)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sullo snellimento delle formalità all'aeroporto di Bruxelles

Il Parlamento europeo,

— fermamente convinto che si debbano ridurre al minimo le formalità nei confronti dei cittadini della Comunità, attraversano le frontiere intracomunitarie,

1. esprime la sua preoccupazione per i persistenti, gravi inconvenienti e ritardi causati ai passeggeri all'aeroporto internazionale di Bruxelles ;

Giovedì 15 ottobre 1981

2. si rammarica che la recente iniziativa del governo belga volta a migliorare la situazione non abbia dato alcun risultato ;
3. chiede pertanto al governo belga di prendere con urgenza provvedimenti efficaci affinché i passeggeri vengano trattieneuti non oltre il tempo strettamente necessario ;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al governo belga.

— Proposta di risoluzione dell'on. Habsburg (doc. 1-593/81)

Paragrafo 3 : approvato

Preambolo

L'on. Habsburg, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), chiede la votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Primo trattino :

— emendamento n. 1 degli on. Schinzel e Rogalla, a nome del gruppo socialista : approvato

Risultato della votazione per appello nominale mediante impianto elettronico :

Secondo trattino :

Votanti : 48 ⁽¹⁾

— emendamento n. 2 idem : approvato

Favorevoli : 46

— emendamento n. 3 idem : approvato

Contrari : 1

Paragrafo 1

Astensioni : 1

— emendamento n. 4 idem : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Paragrafo 2

— emendamento n. 5 idem : approvato

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sul problema di controlli delle persone

Il Parlamento europeo,

- consapevole del fatto che una più forte adesione dei cittadini della Comunità a una politica europea comune dipende dall'abolizione delle barriere nazionali nella vita quotidiana,
- conscio che uno degli obiettivi fondamentali dei trattati è la libera circolazione dei cittadini all'interno della Comunità, tuttora ostacolata da numerose disposizioni nazionali divergenti,

Giovedì 15 ottobre 1981

— consapevole che non esistono motivi plausibili che giustifichino i controlli costanti delle persone ai confini interni della Comunità europea, come dimostra la regolamentazione applicata nei paesi del Benelux e che simili ostacoli creati dai controlli ai confini non possono non incontrare l'incomprensione dei cittadini e contribuiscono al disinteresse troppo spesso lamentato nei confronti dell'Europa,

1. invita il Consiglio e la Commissione a realizzare, per quanto riguarda la circolazione delle persone, la circolazione libera e senza ostacoli dei cittadini mediante l'abolizione dei controlli di polizia ai confini interni della Comunità e a sottoporli senza indugi un elenco di misure e uno scadenziario per la soppressione coordinata di detti controlli nell'arco di 12 mesi ;

2. invita la Commissione a presentargli ogni 2 anni, a decorrere dal 1° luglio 1982, una relazione « L'Europa nella vita quotidiana » che indichi i progressi realizzati nel settore della libera circolazione e del traffico di merci e gli ostacoli che i cittadini della Comunità ancora incontrano a causa delle disparità delle disposizioni nazionali (per esempio, legislazione in materia di registrazione e di passaporti, assicurazione sociale, riconoscimento dei diplomi, ostacoli tecnici agli scambi, imposizioni alle frontiere in senso lato, ecc.) ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere senza indugi la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

28. Importazione di prodotti nocivi nella Comunità

L'on. Scrivener illustra la proposta di risoluzione che ella ha presentato, a nome del gruppo liberale e democratico, sui rischi connessi con l'importazione nella Comunità di un prodotto il cui consumo può essere nocivo (doc. 1-571/81).

Intervengono l'on. Squarcialupi e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n. 1 dell'on. Scrivener : approvato

Paragrafo 3 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sui rischi connessi con l'importazione nella Comunità di un prodotto il cui consumo può essere nocivo

Il Parlamento europeo,

- viste le conseguenze a volte mortali che negli ultimi mesi ha avuto in Spagna l'utilizzazione nell'alimentazione di un olio non commestibile,
 - considerando che si può temere che alcuni prodotti importati in vari paesi della Comunità siano stati fabbricati utilizzando tale olio pericoloso,
1. chiede alla Commissione di fare urgentemente il punto della situazione sopraesposta e di tenerlo al corrente di qualsiasi incidente avvenuto nella Comunità ;
 2. sottolinea la necessità, per la Comunità, di elaborare in futuro un sistema che consenta di ritirare rapidamente dal mercato qualsiasi prodotto o servizio giudicato pericoloso per la salute dei consumatori ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

29. **Giovani europei detenuti in Thailandia**

L'on. Pruvot illustra la proposta di risoluzione che ella ha presentato, unitamente ad altri, sui giovani europei detenuti nelle prigioni thailandesi (doc. 1-590/81).

Intervengono gli on. C. Jackson, Squarcialupi, Lady Elles, Seligman, Seeler, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, gli on. Pruvot e Lady Elles.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Preambolo

Primi cinque trattini : approvati

Dopo il quinto trattino :

— emendamento n. 1 dell'on. Squarcialupi : approvato

Sesto trattino : approvato

Paragrafi 1 e 2 : approvati

Interviene Lady Elles che, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento, chiede la constatazione del numero legale, richiesta che non è appoggiata da altri 9 deputati.

Interviene l'on. Viehoff.

Il presidente dichiara approvato l'insieme della proposta di risoluzione.

L'on. Forth chiede, sulla base dell'articolo 81, paragrafo 4, del regolamento, la verifica di questa votazione mediante impianto elettronico.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione.

Giovedì 15 ottobre 1981

RISOLUZIONE

sui giovani europei detenuti nelle prigioni thailandesi

Il Parlamento europeo,

- constatando la presenza delle prigioni thailandesi di quasi 50 giovani europei detenuti per uso e detenzione di droga,
- constatando le condizioni di detenzione e il fatto che il più delle volte le pene detentive oscillano tra i 20 e i 50 anni,
- constatando che i giovani europei sono completamente isolati e tagliati fuori da ogni legame con le loro famiglie,
- considerando che tale isolamento è nefasto per il loro eventuale e auspicabile reinserimento in una vita sana e normale, nel rispetto dei principi umanitari più elementari,
- considerando che le responsabilità sono condivise tra i produttori, gli spacciatori e i consumatori di droga,
- auspicando che la Comunità europea prenda quanto prima iniziative efficaci per affrontare il problema della droga,
- consapevole dell'inesistenza di una convenzione bilaterale e di trattati internazionali che consentano l'estradizione di questi giovani europei,

1. auspica la creazione d'urgenza di una commissione paritetica composta di rappresentanti della comunità europea e della Thailandia al fine di studiare la possibilità di un trasferimento dei giovani europei dalle prigioni thailandesi ai loro paesi per scontarvi una pena conforme allo spirito e alle tradizioni dei rispettivi paesi ;

2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai capi di Stato e di governo nonché al Consiglio e alla Commissione.

30. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente comunica che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 16 ottobre 1981, è così fissato :

Alle 9.00 :

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> — votazione sulle proposte previste con procedura senza relazione — Relazione Arfé sui diritti delle minoranze etniche (seguito della discussione) — Relazione Seal sull'accordo commerciale ed economico CEE-India | <ul style="list-style-type: none"> — Discussione congiunta sulle relazioni von Wogau e Deleau sulle specialità medicinali — Relazione Gatto sulla ristrutturazione dei vigneti — Relazione Woltjer sulle zone agricole svantaggiate (senza discussione) — Relazione Maher sul patrimonio ovino e caprino — Relazione Diana sulle organizzazioni di produttori di olio d'oliva |
|---|--|

Giovedì 15 ottobre 1981

- Relazione Nyborg sugli strumenti e metodi di misura
- Discussione congiunta sulle relazioni Janssen van Raay e Key sui trasporti aerei
- Relazione Ripa di Meana sulla situazione delle aziende ferroviarie

- Relazione Provan sull'accordo di pesca CEE-Norvegia

Votazioni :

Ciascuna proposta di risoluzione sarà posta in votazione al termine della relativa discussione.

(La seduta termina alle 23.55)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Pieter DANKERT
Vicepresidente

Giovedì 15 ottobre 1981

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 15 ottobre 1981

Abens, Adam, van Aerssen, Aigner, Albers, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Balfour, Bangemann, Battersby, Berkhouwer, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonino, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Buchan, Buttafuoco, Caborn, Caillavet, Calvez, Capanna, Cardia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Castle, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Cinciari Rodano, Clément, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Combe, Cottrell, Cronin, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Dankert, Davern, De Gucht, De Keersmaecker, Delatte, Deleau, Delorozoy, De March, Denis, De Pasquale, De Valera, Diana, Didò, Diligent, Donnez, Douro, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Eyraud, Fanti, Fellermaier, Fergusson, Fernandez, Ferri, Fich, Flanagan, Focke, Forster, Forth, Franz, Friedrich B., Friedrich I., Frischmann, Früh, Fuchs G., Fuchs Karl, Fuillet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Galland, Gatto, Gautier, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Glinne, Gondikas, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hoffmann K.-H., Howell, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israël, Jackson C., Janssen van Raay, Jaquet, Jonker, Junot, Jürgens, Katzer, Kellet-Bowman Ed., Key, Kirk, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lange, Langes, Lemmer, Lenz, Leonardi, Le Roux, Lizin, Lomas, Loo, Louwes, Lücker, Luster, McCartin, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Marshall, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Meo, Mertens, Mihr, Møller, Moorhouse, Moreau J., Muntingh, Newton Dunn, Nielsen J., Nielsen T., Nord, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Oehler, Orlandi, d'Ormesson, Paisley, Pannella, Papapietro, Pattison, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Peters, Petersen, Petronio, Pfennig, Pflimlin, Piquet, Pöttering, Poirier, Poniatowski, Price, Prout, Provan, Pruvot, Puvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ruffolo, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Schön Karl, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spinelli, Squarzialupi, Sutra, Taylor J. D., Thareau, Tolman, Treacy, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, Vayssade, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vetter, Viehoff, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Würtz, Zagari, Zecchino.

Giovedì 15 ottobre 1981

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-607/81

(+)

Abens, Adam, Albers, Arndt, Baillot, Bangemann, Blaney, Bonaccini, Boyes, Buchan, Calvez, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Cecovini, Chambeiron, Cluskey, Clwyd, Cohen, Colla, Collins, Cronin, D'Angelosante, Dankert, Davern, Delatte, Delorozoy, Enright, Flanagan, Focke, Fuchs G., Gautier, Glinne, Gouthier, Griffiths, Haagerup, Hänsch, Heuvel van den, Hoff, Hume, Irmer, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lange, Le Roux, Louwes, Maher, Martin M., Martin S., Muntingh, Nielsen I., Orlandi, Pattison, Pery, Pflimlin, Poirier, Pruvot, Quin, Radoux, Ripa di Meana, Rogalla, Rogers, Sablé, Saby, Sassano, Schmid, Schwencke, Scrivener, Seefeld, Seeler, Squarcialupi, Sutra, Thareau, Treacy, Vayssade, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wettig, Wiczorek-Zeul, Woltjer, Wurtz.

(-)

Almirante, Arfè, Balfour, Beumer, Bismarck von, Boot, Brok, Cottrell, Dalsass, Diana, Douro, Forth, Franz, Friedrich I., Fuchs K., Ghergo, Habsburg, Hahn, Herman, Jonker, Katzer, Langes, Lenz, Maij-Weggen, Majonica, Marck, Marshall, McCartin, Mertens, Newton Dunn, Notenboom, O'Donnell, Pöttering, Rabbethge, Schleicher, Schön Konrad, Vandewiele, Vergeer, Wedekind, Wogau von.

(O)

Battersby, Boserup, Catherwood, Deleau, Elles, Geronimi, Gondikas, Hutton, Israel, Jackson C., Junot, Kellett-Bowman Ed., Kirk, Møller, Moorhouse, Price, Prout, Provan, Remilly, Roberts, Seligman, Sherlock, Simmonds, Taylor J. D., Tyrrell.

Emendamento n. 14

(doc. 1-541/81)

(+)

Balfour, Battersby, Catherwood, Douro, Elles, Forth, Gondicas, Habsburg, Herman, Hutton, Jackson C., Kellett-Bowman Ed., Kirk, Lalor, Marshall, Møller, Moorhouse, Newton Dunn, Price, Provan, Roberts, Seligman, Sherlock, Simmonds, Simpson, Tyrrell, Wogau von.

(-)

Abens, Adam, Albers, Almirante, Arndt, Baillot, Bangemann, Bismarck von, Blaney, Bonaccini, Boot, Boyes, Brok, Buchan, Calvez, Cardia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Cecovini, Chambeiron, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Dalsass, Dankert, Delatte, Delorozoy, Diana, Eisma, Enright, Ferri, Focke, Frischmann, Fuchs G., Fuchs K., Gatto, Gautier, Ghergo, Glinne, Gouthier, Griffiths, Haagerup, Hassel von, Heuvel van den, Hoff, Hoffmann K. H., Irmer, Jonker, Jürgens, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lange, Langes, Le Roux, Lenz, Louwes, Lücker, Maher, Maij-Weggen, Marck, Martin M., McCartin, Mertens, Muntingh, Notenboom, Orlandi, Pannella, Pattison, Penders, Pery, Pflimlin, Pruvot, Quin, Radoux, Rogalla, Rogers, Ryan, Sablé, Saby, Salisch, Sassano, Schmid, Schwencke, Scrivener, Seefeld, Seeler, Sieglerschmidt, Squarcialupi, Sutra, Thareau, Tolman, Treacy, Vandemeulebroucke, Vayssade, Vergeer, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wettig, Wiczorek-Zeul, Woltjer, Wurtz.

Giovedì 15 ottobre 1981

(O)

Deleau, Israel, Taylor J. D.

*Emendamento n. 4**(doc. 1-541/81)*

(+)

Aerssen van, Balfour, Battersby, Bismarck von, Brok, Combe, Cottrell, Diana, Douro, Elles, Forth, Fuchs K., Ghergo, Gondikas, Habsburg, Hassel von, Herman, Hoffmann K. H., Hutton, Jackson C., Janssen van Raay, Jonker, Kellett-Bowman Ed., Kirk, Lenz, Lücker, Maij-Weggen, Marck, Marshall, McCartin, Mertens, Møller, Moorhouse, Notenboom, Penders, Pflimlin, Price, Prout, Provan, Rinsche, Roberts, Ryan, Salzer, Sassano, Schleicher, Seligman, Sherlock, Simmonds, Tolman, Tyrrell, Vergeer, Wawrzik, Wogau von.

(—)

Abens, Adam, Albers, Alemann von, Arfè, Arndt, Baillot, Bangemann, Blaney, Bonaccini, Boyes, Buchan, Calvez, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Cecovini, Chambeiron, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Dankert, Davern, Delatte, Deleau, Delorozoy, Eisma, Enright, Ferri, Focke, Frischmann, Fuchs G., Gatto, Gautier, Glinne, Griffiths, Heuvel van den, Hoff, Irmer, Israel, Junot, Jürgens, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lator, Lange, Le Roux, Louwes, Maher, Martin M., Martin S., Muntingh, O'Donnell, Orlandi, Pattison, Pery, Quin, Radoux, Remilly, Rogalla, Rogers, Sablé, Salisch, Schmid, Schwencke, Scrivener, Seefeld, Seeler, Sieglerschmidt, Squarzialupi, Sutra, Thareau, Treacy, Vandemeulebrouke, Vayssade, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Weber, Wettig, Wiczorek-Zeul, Woltjer, Wurtz.

(O)

Catherwood, Newton Dunn, Taylor J. D.

Risoluzione di cui al doc. 1-541/81

(+)

Abens, Aerssen van, Albers, Alemann von, Arfè, Arndt, Baillot, Bangemann, Beumer, Blaney, Bonaccini, Boot, Boyes, Brok, Buchan, Calvez, Cardia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Cecovini, Chambeiron, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Combe, Dankert, Delatte, Delorozoy, Diana, Eisma, Enright, Ferri, Focke, Frischmann, Gatto, Gautier, Glinne, Gondikas, Griffiths, Hassel von, Heuvel van den, Hoff, Irmer, Jonker, Jürgens, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lange, Le Roux, Louwes, Lücker, Maij-Weggen, Marck, Martin M., Martin S., McCartin, Muntingh, Notenboom, O'Donnell, Orlandi, Pattison, Penders, Pery, Pflimlin, Pruvot, Quin, Radoux, Remilly, Rogalla, Rogers, Ryan, Sablé, Saby, Salisch, Sassano, Schmid, Schwencke, Scrivener, Seefeld, Seeler, Sherlock, Sieglerschmidt, Squarzialupi, Sutra, Thareau, Tolman, Treacy, Vandemeulebroucke, Vayssade, Vergeer, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Wagner, Weber, Wettig, Wiczorek-Zeul, Wogau von, Woltjer, Wurtz.

(—)

Almirante, Clinton, Cottrell, Cronin, Davern, Flanagan, Forth, Lator, Marshall, Moorhouse, Newton Dunn, Salzer, Schleicher, Taylor J. D.

(O)

Balfour, Battersby, Dalsass, Douro, Elles, Fuchs K., Ghergo, Haagerup, Herman, Hutton, Jackson C., Kellett-Bowman Ed., Kirk, Langes, Lenz, Maher, Møller, Price, Prout, Provan, Rinsche, Roberts, Seligman, Simmonds, Tyrrell.

Giovedì 15 ottobre 1981

Risoluzione di cui al doc. 1-584/81

(+)

Aigner, Blaney, Bonaccini, Calvez, Cardia, Cassanmagnago Cerretti, Cinton, Combe, Cronin, Davern, Delatte, Delorozoy, Diana, Ferri, Flanagan, Fuchs G., Herman, Hume, Israel, Junot, Lalor, Le Roux, Maher, Martin M., Martin S., Pery, Pruvot, Saby, Scrivener, Spinelli, Squarcialupi, Thareau, Tolman, Vandemeulebroucke, Veronesi.

(—)

Albers, Arfè, Arndt, Balfour, Battersby, Boserup, Catherwood, Cohen, Ellés, Habsburg, Hutton, Jürgens, Maij-Weggen, McCartin, Moorhouse, Provan, Roberts, Rogalla, Seeler, Simmonds, Simpson, Tyrrell, Viehoff.

(O)

Bangemann, Cecovini, Eisma, Glinne, Louwes, Newton Dunn, Nielsen T.

Risoluzione di cui al doc. 1-593/81

(+)

Aerssen van, Aigner, Alemann von, Arndt, Bangemann, Berkhouwer, Beumer, Buttafuoco, Cassanmagnago Cerretti, Cecovini, Clinton, Delatte, Diana, Glinne, Haagerup, Habsburg, Hutton, Jackson C., Janssen van Raay, Jonker, Kühn, Langes, Maher, Marck, Moorhouse, Newton Dunn, Nielsen T., Penders, Provan, Rabbethge, Remilly, Rogalla, Sablé, Scrivener, Seeler, Seligman, Simmonds, Simpson, Thareau, Tolman, Treacy, Tyrrell, Vanneck, Vergeer, Viehoff, Wogau von.

(—)

Elles.

(O)

Louwes.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 16 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

che ha ottenuto 221 firme, è stata trasmessa alle istanze indicate dagli autori, conformemente all'articolo 49, paragrafo 5, del regolamento.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti interrogazioni orali :

— interrogazione orale con discussione degli on. Spinelli, Didò, Ippolito, Leonardi e Ruffolo al Consiglio sull'approfondimento della cooperazione politica (doc. 1-615/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. Filippi, Zecchino, Macario, Dalsass, Lima, Giunmarra e Travaglini ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica, sulla necessità di un progetto di difesa integrata tra i paesi della Comunità europea nell'attuale grave situazione internazionale (doc. 1-616/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. Maij-Weggen, Alber, Schleicher, Verroken, Ghergo e Mertens, alla Commissione, sulla lentezza del Consiglio nel decidere in merito ai progetti di direttiva per la tutela dell'ambiente (doc. 1-617/81).

— interrogazione orale con discussione degli on. van Minnen, Vandemeulebroucke, De Gucht, Lyngø e Bonino al Consiglio, sulle lingue e culture regionali (doc. 1-623/81)

3. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione degli on. Berkhouwer, Moorhouse e altri, sulla galleria sotto la Manica e la Comunità europea (doc. 1-515/81),

4. Applicazione del regolamento

Il presidente comunica, conformemente al paragrafo 3 dell'articolo 111 del regolamento, che la commissione per il regolamento e le petizioni ha precisato, nel corso delle sue riunioni del 16 e 22 settembre 1981, l'interpretazione di diverse disposizioni del regolamento :

— *articolo 74, paragrafo 4* (emendamento di compromesso)

« 1. Ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 3, il presidente decide in ordine alla ricevibilità degli emendamenti. Nel caso di un emendamento di compromesso presentato dopo la chiusura della discussione, in conformità dell'articolo 74, paragrafo 4, il presidente decide in ordine alla ricevibilità assicurandosi di volta in volta che tale emendamento abbia carattere di compromesso.

Come criteri generali di ricevibilità si può stabilire

— che normalmente gli emendamenti di compromesso non possono riferirsi a parti del testo sulle quali non siano stati presentati emendamenti prima della chiusura della discussione ;

— che normalmente gli emendamenti di compromesso sono presentati dai gruppi politici, dai presidenti o dai relatori delle commissioni interessate, o dagli autori di altri emendamenti ;

— che normalmente gli emendamenti di compromesso comportano il ritiro di altri emendamenti sullo stesso punto.

2. Solo il presidente può proporre che vengano presi in considerazione emendamenti di compromesso. Per porre in votazione l'emendamento, il presidente deve ottenere il consenso del Parlamento chiedendo a tal fine se vi sono obiezioni nei confronti della votazione di un

Venerdì 16 ottobre 1981

emendamento di compromesso. Nel caso in cui vi siano obiezioni, il Parlamento decide a maggioranza semplice dei deputati presenti ».

— *Articolo 87 (aggiornamento della discussione)*

« Qualora il Parlamento decida, conformemente all'articolo 87, di aggiornare una discussione a una tornata successiva, la decisione deve indicare la tornata all'ordine del giorno della quale la discussione deve essere iscritta, fermo restando che l'ordine del giorno di tale tornata verrà stabilito in conformità degli articoli 55 e 56 del regolamento ».

— *Articolo 93, paragrafo 2 (sostituti non permanenti)*

« 1. L'articolo 93, paragrafo 2, si applica per analogia ai deputati non iscritti.

2. La comunicazione preventiva prevista all'articolo 93, paragrafo 2, ultima frase, deve essere effettuata prima che abbia termine la discussione o prima che abbia inizio la votazione sul punto o sui punti per i quali il titolare si è fatto sostituire ».

— *Articolo 95 (commissione d'inchiesta)*

« Una richiesta presentata da un quarto dei membri comporta di diritto la creazione di una commissione di inchiesta e che non è necessario sottoporre la richiesta stessa a una votazione del Parlamento ».

— *Articolo 104 (presenza degli assistenti personali dei membri alle riunioni di commissione)*

« Per analogia con l'articolo 104, paragrafo 3, secondo capoverso, la decisione di far partecipare alle riunioni della commissione gli assistenti personali dei membri è lasciata alla discrezione di ciascuna commissione ».

— *Motivazione scritta degli emendamenti al bilancio (allegato II del regolamento)*

« La procedura in vigore, seguita sin dal 1974, si fonda sui paragrafi 1 e 2 dell'articolo 3 dell'allegato II del regolamento; secondo tale procedura, tutti i progetti di emendamento e tutte le proposte di modificazione al progetto di bilancio devono sempre essere corredati da una motivazione scritta ».

— *Doppio termine di presentazione degli emendamenti al bilancio (allegato II del regolamento)*

« La procedura sin qui seguita, che si basa sui paragrafi 2 e 3 dell'articolo 1 e sul paragrafo 4 dell'articolo 3 dell'allegato II del regolamento, è tuttora in vigore ».

Il presidente comunica che se, in sede di approvazione del processo verbale della presente seduta, non vi saranno opposizioni contro queste interpretazioni, le stesse dovranno considerarsi approvate.

5. **Procedura senza relazione**

L'ordine del giorno reca la votazione su 5 consultazioni ai sensi dell'articolo 99 del regolamento :

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relative a un regolamento recante modifica, in seguito all'adesione della Grecia alle Comunità europee, del regolamento (CEE) n. 1360/78, concernente le associazioni di produttori e le relative unioni (doc. 1-412/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 848/81, che stabilisce talune misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi battenti bandiera di taluni paesi terzi nella zona di 200 miglia nautiche situata al largo delle coste del dipartimento francese della Guiana (doc. 1-435/81)

Interviene l'on. von der Vring sulla procedura di votazione. Il Parlamento approva questa proposta.

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1196/81 che istituisce un regime di aiuto all'apicoltura per le campagne 1981—1982, 1982—1983 e 1983—1984 (doc. 1-453/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

— Proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti :

I. un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 1508/76, 1514/76 e 1521/76 relativi alle importazioni di olio di oliva originario della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco (1981—1982)

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1180/77, relativo all'importazione nella Comunità di taluni prodotti agricoli originari della Turchia (1981—1982)

(doc. 1-462/81)

Il Parlamento approva queste proposte.

Interviene l'on. Kirk sullo svolgimento della votazione.

Venerdì 16 ottobre 1981

— Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) relativo alla gestione e al controllo di alcuni contingenti di cattura per il 1981 per i pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro, che operano nella zona di regolamentazione definita dalla convenzione NAFO (doc. 1-463/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

Interviene l'on. Enright sulla procedura.

6. Deferimento in commissione

Il presidente comunica che, contrariamente a quanto annunciato in precedenza, la commissione per i bilanci è ora competente per il merito sui problemi attinenti al sostegno finanziario per le fonti alternative di energia e ai risparmi di energia, mentre la commissione per l'energia e la ricerca è competente per parere.

7. Carta dei diritti delle minoranze etniche (seguito del punto 14 del processo verbale della seduta precedente)

Intervengono gli on. Almirante, Price, Israel, Bonino, Clwyd, Habsburg, J. D. Taylor, Tolman, Pattison, Pery, O'Donnell, von Hassel, il sig. Richard, *membro della Commissione*, e il relatore.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione ⁽¹⁾

Titolo :

— emendamento n. 5 dell'on. Israel : respinto

Il titolo della proposta di risoluzione è approvato.

Preambolo

— Primo trattino :

— emendamento n. 6 dell'on. Israel : respinto

Il primo trattino è approvato.

— Secondo e terzo trattino : approvati

— Dopo il terzo trattino :

— emendamento n. 14 dell'on. Pruvot : approvato

— Quarto e quinto trattino approvati

— Sesto trattino :

— emendamento n. 25 dell'on. Hutton : approvato ⁽²⁾

Il sesto trattino così modificato, è approvato.

— Settimo trattino :

— emendamento n. 10 dell'on. Pery : approvato

Il settimo trattino così modificato è approvato.

— Ottavo trattino : approvato

— Nono trattino :

— emendamento n. 1 dell'on. Dalsass : approvato ⁽²⁾

— Decimo trattino : approvato

Paragrafo 1

— Prima frase : approvata

— Lettera a) primo trattino :

— emendamento n. 18 dell'on. Cottrell : respinto

— emendamento n. 26 dell'on. Hutton : respinto

— emendamento n. 13 dell'on. Pery : approvato

Interviene l'on. Israel sulla procedura.

— emendamento n. 7 dell'on. Israel : respinto

— emendamento n. 15 dell'on. Pruvot : respinto

Il primo trattino della lettera a), così modificato, è approvato.

— Secondo trattino della lettera a) :

— emendamento n. 19 dell'on. Cottrell : respinto

— emendamento n. 12 dell'on. Pery : approvato

— emendamento n. 8 dell'on. Israel : respinto

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti. Quando il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, si è votato elettronicamente.

⁽²⁾ Questo emendamento non concerne il testo italiano.

Venerdì 16 ottobre 1981

Il secondo trattino della lettera a), così modificato, è approvato.

- Terzo trattino della lettera a) : approvato
- Dopo il terzo trattino della lettera a) :
- emendamento n. 2 dell'on. Dalsass : respinto
- Lettera b) primo trattino :
- emendamento n. 20 dell'on. Cottrell : respinto
- emendamento n. 27 dell'on. Hutton : respinto

Il primo trattino della lettera b) è approvato.

- Lettera b) secondo trattino :
- emendamento n. 16 dell'on. Pruvot : respinto
- emendamento n. 28 dell'on. Hutton : respinto
- emendamento n. 3 dell'on. Dalsass : respinto con votazione elettronica

Il secondo trattino della lettera b) è approvato.

- Lettera c) due primi trattini : approvati
- Lettera c) terzo trattino :
- emendamento n. 9 dell'on. Israel : respinto
- emendamento n. 29 dell'on. Hutton : respinto

Il terzo trattino della lettera c) è approvato.

Dopo il paragrafo 1

- emendamento n. 17 degli on. Arfè, Viehoff, Hume, Schwencke, Pattison : approvato

Paragrafo 2

- emendamento n. 30 dell'on. Hutton : respinto

Il paragrafo 2 è approvato

Paragrafo 3

- emendamento n. 31 dell'on. Hutton : respinto

— emendamento n. 21 dell'on. Cottrell : respinto

— emendamento n. 24 dell'on. Price : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Dopo il paragrafo 3

- emendamento n. 4 dell'on. Dalsass : respinto
- emendamento n. 11 dell'on. Pery : approvato
- emendamento n. 22 dell'on. Cottrell : decade
- emendamento n. 23 dell'on. Price, il quale chiede una votazione per parti separate, vale a dire dapprima una votazione sulla parte che si conclude con le parole « lingue delle minoranze ».

La prima parte dell'emendamento n. 23 è approvata.

La seconda parte è respinta.

Paragrafo 4 : approvato

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Forth, Cottrell, Lady Elles, quest'ultima a nome del gruppo democratico europeo, Cardia, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Dalsass, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Maher, Balfe, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei deputati indipendenti, Edward Kellett-Bowman, Newton-Dunn, quest'ultimo sulla procedura, Rogers e Haagerup.

L'on. Habsburg, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) chiede la votazione per appello nominale sulla proposta di risoluzione.

Risultato della votazione per appello nominale effettuata mediante impianto elettronico :

Votanti : 109 ⁽¹⁾

Favorevoli : 80

Contrari : 21

Astenzioni : 8

Il parlamento approva così la seguente risoluzione :

Venerdì 16 ottobre 1981

RISOLUZIONE

su una Carta comunitaria delle lingue e culture regionali e una Carta dei diritti delle minoranze etniche

Il Parlamento europeo

- preso atto della rigogliosa reviviscenza di movimenti espressi da minoranze etniche e linguistiche che aspirano a un approfondimento delle ragioni della loro identità storica e al loro riconoscimento,
 - ravvisando nel fenomeno, che vi si accompagna, di rinascita delle lingue e culture regionali un segno di vitalità della civiltà europea e uno stimolo al suo arricchimento,
 - richiamandosi alle dichiarazioni di principio formulate e approvate dagli organismi internazionali più rappresentativi e più autorevoli, dall'ONU al Consiglio d'Europa, e ai più moderni e accreditati orientamenti del pensiero politico, giuridico e antropologico,
 - richiamandosi alla risoluzione n. 1 della conferenza di Oslo (1976) dei ministri europei responsabili per i problemi culturali,
 - considerando che il diritto di tali gruppi a esprimersi liberamente e a esprimere la loro cultura è stato in linea di principio riconosciuto da tutti i governi della Comunità, che in più casi ne hanno fatto oggetto di specifici provvedimenti legislativi e hanno avviato programmi di azione combinati,
 - considerando che l'identità culturale è oggi uno dei bisogni psicologici non materiali più importanti,
 - ritenendo che l'autonomia non debba essere considerata come alternativa all'integrazione fra popoli e tradizioni diverse, ma come la possibilità di guidare da se stessi il processo necessario di crescente intercomunicazione,
 - ritenendo pertanto che la salvaguardia di un patrimonio vivente di lingue e di culture non possa realizzarsi se non creando e consolidando le condizioni idonee e necessarie a che esso possa trovare continuo alimento al proprio sviluppo culturale ed economico,
 - nell'intento di consolidare la coesione dei popoli d'Europa e di preservare le lingue viventi, per arricchirne in tal modo, mediante l'apporto di tutti i loro componenti, la molteplice cultura,
 - viste le proposte di risoluzione di cui ai doc. 1-371/79, 1-436/79 e 1-790/79,
 - visti la relazione della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport e il parere della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (doc. 1-965/80),
1. si rivolge ai governi nazionali e ai poteri regionali e locali perché, pur nella grande diversità delle situazioni e nel rispetto delle rispettive autonomie, pongano in opera una politica in questo campo che abbia una comune ispirazione e tenda agli stessi fini, e li invita :

a) *nel campo dell'istruzione :*

- a consentire e a promuovere l'insegnamento delle lingue e culture regionali nell'ambito dei programmi ufficiali, dalla scuola materna fino all'università ;
- a consentire e a tener presente, per rispondere alle esigenze espresse dalla popolazione, l'insegnamento nelle lingue regionali nelle scuole di ogni ordine e grado con una particolare attenzione alla scuola materna, affinché il bambino possa parlare la sua lingua materna ;

Venerdì 16 ottobre 1981

- a consentire dovunque, nell'ambito dei programmi, l'insegnamento della letteratura e della storia delle comunità interessate ;
- b) *nel campo dei mezzi di comunicazione di massa :*
- a consentire e a rendere possibile l'accesso alla radio e alla televisione locali in forme tali da garantire la continuità e l'efficacia della comunicazione a livello delle singole comunità e a favorire la formazione di operatori culturali specializzati ;
 - a far sì che le minoranze beneficino per le loro manifestazioni culturali, nelle dovute proporzioni, di aiuti organizzativi e finanziari equivalenti a quelli di cui dispongono le maggioranze ;
- c) *nel campo della vita pubblica e dei rapporti sociali :*
- ad assegnare, secondo la dichiarazione di Bordeaux della conferenza dei poteri locali del Consiglio d'Europa, una responsabilità diretta dei poteri locali in questa materia ;
 - a favorire al massimo la corrispondenza tra regioni culturali e disegno geografico dei poteri locali ;
 - per quanto riguarda la vita pubblica e le relazioni sociali, a garantire la possibilità di esprimersi nella propria lingua nei rapporti con i rappresentanti dello Stato e innanzi agli organi giudiziari ;
2. invita la Commissione a trasmettergli quanto prima dati recenti, precisi e raffrontabili sull'atteggiamento e il comportamento delle popolazioni degli Stati membri nei confronti delle lingue e culture regionali dei rispettivi paesi ;
3. invita la Commissione a prevedere, nel quadro dell'educazione linguistica, progetti-pilota destinati a verificare i metodi di una educazione plurilingue capace di assicurare insieme la sopravvivenza delle culture e la loro apertura all'esterno ;
4. raccomanda che il Fondo regionale destini finanziamenti a progetti rivolti a sostenere le culture regionali e popolari e impegna la Commissione a includere nei suoi programmi nei settori dell'informazione e della cultura iniziative concepite al fine di dar vita a una politica culturale europea che tenga conto delle aspirazioni e delle aspettative di tutte le sue minoranze etniche e linguistiche, che all'Europa e alle sue istituzioni guardano con fiduciosa speranza ;
5. raccomanda che il Fondo regionale destini finanziamenti a progetti economici regionali, in quanto l'identità culturale di una regione può esistere unicamente se la popolazione può viverci e lavorarci ;
6. invita la Commissione a riesaminare tutta la normativa e tutte le prassi comunitarie che operano discriminazioni nei confronti delle lingue delle minoranze ;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai governi e alle autorità regionali degli Stati membri della Comunità nonché al Consiglio d'Europa.
-

Venerdì 16 ottobre 1981

8. Ordine del giorno

Interviene l'on. Bonino sulla giornata mondiale dell'alimentazione.

L'on. K. H. Hoffmann chiede, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), che le relazioni Janssen van Raay (doc. 1-553/81) e Key (doc. 1-559/81) vengano esaminate immediatamente.

Intervengono l'on. Seeler e Sir Fred Catherwood, *presidente della commissione delle relazioni economiche esterne*.

L'on. Kirk propone che le relazioni Janssen van Raay e Key siano esaminate subito dopo la relazione Seal (doc. 1-536/81), proposta sulla quale l'on. K. H. Hoffmann si dichiara d'accordo.

Il Parlamento decide di modificare in tale modo l'ordine del giorno.

9. Regolamento concernente l'accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la CEE e l'India

L'on. Seeler illustra, in sostituzione del relatore, la relazione presentata dall'on. Seal, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-397/81) concernente un regolamento recante conclusione dell'accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità economica europea e l'India (doc. 1-536/81).

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

Vicepresidente

Interviene l'on. Combe sulla modifica dell'ordine del giorno appena decisa (*vedi precedente punto 8*)

Intervengono nella discussione l'on. Radoux, a nome del gruppo socialista, Lenz, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), e il sig. Andriessen, membro della Commissione.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

Votazione

Proposta di regolamento ⁽¹⁾

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

Proposta di risoluzione :

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ GU n. C 173 del 14. 7. 1981, pag. 3.

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento sulla conclusione dell'accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità economica europea e l'India

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 235 del trattato CEE (doc. 1-397/81),
- ricordando la relazione interlocutoria della commissione per le relazioni economiche esterne relativa alla negoziazione di un accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità economica europea e l'India (doc. 1-45/80),
- vista la sua risoluzione del 18 aprile 1980 su un accordo di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità europea e l'India ⁽²⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 173 del 14. 7. 1981, pag. 3.

⁽²⁾ GU n. C 117 del 12. 5. 1980, pag. 78.

Venerdì 16 ottobre 1981

— visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-536/81),

1. si compiace per il felice esito dei negoziati relativi alla conclusione di un accordo più ampio tra l'India e la Comunità che comprenderà la cooperazione economica oltre a quella commerciale ;
2. sottolinea l'importanza che riveste il fatto di essere in grado di esprimere il proprio parere sul contenuto di negoziati di questo genere, oltre che sul loro risultato ;
3. sottolinea che l'accordo deve essere applicato in modo che non solo fornisca un importante contributo allo sviluppo economico e sociale dell'India, ma che concorra anche a ridurre il crescente deficit commerciale dell'India con la Comunità ;
4. chiede alla Commissione di riferirgli, almeno una volta all'anno, sul funzionamento dell'accordo, con particolare riferimento allo sviluppo economico e sociale dell'India ;
5. incarica la sua commissione competente, sulla base delle suddette relazioni, di richiamare l'attenzione della Commissione sui modi di migliorare e rafforzare l'accordo al fine di assicurarne una dinamica evoluzione ;
6. accoglie favorevolmente la proposta di aprire un ufficio a Nuova Delhi, come già affermato nella risoluzione del Parlamento del 18 aprile 1980, e invita l'altro ramo dell'Autorità di bilancio a dare tutto l'appoggio necessario a questa iniziativa in modo da garantire il buon funzionamento di questo nuovo accordo.

Intervengono l'on. Deleau e Lady Elles sull'ordine del giorno.

10. Trasporto aereo (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

L'on. Janssen van Raay illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-824/80) relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e merci fra Stati membri (doc. 1-553/81).

In sostituzione del relatore, l'on. Enright illustra la relazione che l'on. Key ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulle misure da adottare per il miglioramento e la liberalizzazione del servizio di tra-

sporto rapido di carichi leggeri per via aerea all'interno della Comunità europea (doc. 1-559/81).

Intervengono gli on. O'Donnell, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Kirk, a nome del gruppo democratico europeo, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Moorhouse, Blaney, *relatore per parere della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale*, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

— Doc. 1-553/81

Proposta di regolamento

Venerdì 16 ottobre 1981

Articolo 1

— emendamento n. 8 della commissione per i trasporti : approvato dopo un intervento del relatore

L'emendamento n. 1 dell'on. Junot è stato ritirato.

Articolo 4, paragrafo 2

— emendamento n. 2 dell'on. Junot : respinto dopo un intervento del relatore

Articolo 5, paragrafo 3

— emendamento n. 4 dell'on. K. H. Hoffmann : approvato

L'emendamento n. 9 della commissione per i trasporti decade.

È intervenuto il relatore.

Articolo 6, paragrafo 4

— emendamento n. 10 della commissione per i trasporti : approvato dopo un intervento del relatore

Articolo 7

— emendamento n. 11 della commissione per i trasporti : approvato dopo un intervento del relatore

Articolo 8, lettera d)

— emendamento n. 12 della commissione per i trasporti : approvato

Articolo 9, paragrafo 3

— emendamento n. 13 della commissione per i trasporti : approvato

Articolo 10, paragrafo 3

— emendamento n. 14 della commissione per i trasporti : approvato

Articolo 10, paragrafo 4

— emendamento n. 15 della commissione per i trasporti : approvato

Articolo 10, dopo il paragrafo 4

— emendamento n. 16 della commissione per i trasporti : respinto

Articolo 13

— emendamento n. 17 della commissione per i trasporti : respinto

— emendamento n. 5 dell'on. K. H. Hoffmann : approvato

È intervenuto il relatore.

Articolo 15

— emendamento n. 18 della commissione per i trasporti : approvato

Articolo 16

— emendamento n. 19 della commissione per i trasporti : approvato

ALLEGATO

— emendamento n. 20 della commissione per i trasporti : approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento del Consiglio relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali per il trasporto di passeggeri, posta e merci tra Stati membri

Preambolo e considerando immutati

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(80) 624 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 1*

Il presente regolamento si applica alle procedure per l'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e/o merci tra Stati membri *quando detti servizi sono effettuati,*

- a) *su percorsi superiori ciascuno a 200 km oppure su percorsi inferiori a 200 km nel caso in cui il trasporto di superficie a causa di ostacoli naturali quali il mare e le montagne,*
- b) mediante aeromobili con capacità inferiore a 130 posti o con peso massimo al decollo inferiore a 55 tonnellate.

Articolo 1

Il presente regolamento si applica alle procedure per l'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e/o merci tra Stati membri.

- a) **soppressa**
- b) **soppressa**

Articoli da 2 a 5 immutati

*Articolo 6**Articolo 6*

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. Lo Stato di registrazione esamina la viabilità economica e tecnica del vettore aereo comunitario e, solo in caso di risultati gravemente insoddisfacenti di tale esame, rifiuta l'autorizzazione.

4. *Lo Stato di registrazione può verificare la viabilità economica del servizio aereo interregionale richiesto e, in caso di risultati gravemente insoddisfacenti di tale esame, può rifiutare l'autorizzazione o imporre condizioni.*

3. Lo Stato di registrazione esamina la viabilità economica e *la situazione* tecnica del vettore aereo comunitario e, solo in caso di risultati gravemente insoddisfacenti di tale esame, rifiuta l'autorizzazione.

4. **soppresso**

Articolo 7

1. Gli Stati interessati possono rifiutare di rilasciare l'autorizzazione ad effettuare un servizio aereo interregionale richiesto o imporre condizioni solo se :

1. Gli Stati interessati possono rifiutare di rilasciare l'autorizzazione ad effettuare un servizio aereo interregionale richiesto o imporre condizioni solo se :

Lettere a), b) e c) immutate

d) **il servizio richiesto può arrecare seri danni all'ambiente.**

Paragrafo 2 immutato

*Articolo 8**Articolo 8*

Gli Stati membri interessati vigilano a che le tariffe praticate dai vettori aerei comunitari :

Gli Stati membri interessati vigilano a che le tariffe praticate dai vettori aerei comunitari :

Lettere a), b) e c) immutate

d) vengano fissate, per quanto riguarda il traffico interregionale di passeggeri, unicamente sulla base della rotta percorsa ; il diritto di effettuare scali in punti intermedi deve essere pagato in supplemento.

d) vengano fissate, per quanto riguarda il traffico interregionale di passeggeri, unicamente sulla base della rotta percorsa ; il diritto di effettuare scali in punti intermedi deve essere pagato in supplemento a **discrezione dell'operatore.**

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 9**Articolo 9*

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. La decisione di respingere la domanda o di subordinare il rilascio dell'autorizzazione a determinate condizioni deve essere corredata delle relative motivazioni.

3. La decisione di respingere da domanda di autorizzazione deve essere corredata delle relative motivazioni.

Paragrafo 4 immutato

*Articolo 10**Articolo 10*

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. la Commissione, entro cinque mesi dalla ricezione del ricorso, notifica la sua decisione agli Stati interessati e la comunica alle altre parti.

3. La Commissione, entro cinque mesi dalla ricezione del ricorso, notifica la sua decisione agli Stati interessati, ai vettori aerei e alle altre parti.

4. La decisione della Commissione è pubblicata.

4. La decisione della Commissione, debitamente motivata, è pubblicata.

5. Qualora la Commissione decida che l'autorizzazione debba essere accordata, lo Stato di registrazione e gli Stati interessati sono tenuti ad adeguarsi, entro un mese, a detta decisione. In caso di mancata osservanza di detto termine, l'autorizzazione va considerata come accordata.

Articoli 11 e 12 immutati

*Articolo 13**Articolo 13*

I vettori aerei comunitari che effettuano i servizi aerei interregionali contemplati dal presente regolamento fruiscono in ogni Stato interessato del trattamento più favorevole riservato da tale Stato membro ad altri vettori aerei per le stesse rotte o per rotte vicine, *in particolare* per quanto riguarda il carburante, i pezzi di ricambio, le qualifiche del personale e materie analoghe.

I vettori aerei comunitari che effettuano i servizi aerei interregionali contemplati dal presente regolamento fruiscono in ogni Stato interessato del trattamento più favorevole riservato da tale Stato membro ad altri vettori aerei per le stesse rotte o per rotte vicine, per quanto riguarda le qualifiche del personale e **gli accordi relativi alle manovre al suolo e ciò comprende anche il carburante, i prezzi di ricambio e i servizi di navigazione.**

Articolo 14 immutato

*Articolo 15**Articolo 15*

Alla luce dell'esperienza acquisita, su proposte della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, il Consiglio deliberando a maggioranza quali-

Alla luce dell'esperienza acquisita, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, il Consiglio deliberando a maggioranza quali-

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)

ficata, può modificare a partire dal 1° gennaio 1981 le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 16

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1981.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

ficata, può modificare a partire dal 1° gennaio 1985 le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 16

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1982.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

ALLEGATO
CLASSIFICAZIONE DEGLI AEROPORTI

Paese	Aeroporto	Categoria	Paese	Aeroporto	Categoria
Belgio	Bruxelles-Zaventem	1	Belgio	Bruxelles-Zaventem	1
Danimarca	København-Kastrup	1	Danimarca		
Francia	Paris-C.D.G.	1	Francia	Paris-Orly	1
	Paris-Orly	1		Paris-Bourget	1
	Paris-Bourget	1		Marseille-Marignane	2
	Marseille-Marignane	2		Nice-Côte d'Azur	2
	Nice-Côte d'Azur	2		Lyon-Satolas	2
	Lyon-Satolas	2		Bâle-Mulhouse	2
	Bâle-Mulhouse	2			
Repubblica federale di Germania	(Fed.Rep.) Frankfurt/Main	1	Repubblica federale di Germania	(Fed.Rep.) Düsseldorf	1
	Düsseldorf	1		München	2
	München	2		Hamburg	2
	Hamburg	2		Stuttgart	2
	Stuttgart	2		Köln/Bonn	2
	Köln/Bonn	2			
Grecia	Athinai	1	Grecia	Athinai	1
	Thessaloniki	2		Thessaloniki	2
Irlanda	Dublin	1	Irlanda	Dublin	1
	Shannon	2		Shannon	2
Italia	Roma Fiumicino	1	Italia	Roma Ciampino	1
	Roma Ciampino	1		Milano Linate	1
	Milano Linate	1		Milano Malpensa	1
	Milano Malpensa	1		Napoli Capodichino	2
	Napoli Capodichino	2		Venezia Tessera	2
	Venezia Tessera	2		Rimini	2
	Rimini	2		Catania Fontanarossa	2
	Catania Fontanarossa	2			
Lussemburgo	Luxembourg	1	Lussemburgo	Luxembourg	1
Paesi Bassi	Amsterdam-Schiphol	1	Paesi Bassi		
Regno Unito	London-Heathrow	1	Regno Unito	London-Gatwick	1
	London-Gatwick	1		Manchester	2
	Manchester	2		Luton	2
	Luton	2		Birmingham	2
	Birmingham	2		Glasgow	2
	Glasgow	2			
Tutti gli altri aeroporti		3	Tutti gli altri aeroporti		3

Venerdì 16 ottobre 1981

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafi da 1 a 4 : approvati

Paragrafo 5

— emendamento n. 3 dell'on. K. H. Hoffmann : approvato dopo un intervento del relatore ⁽¹⁾

Il paragrafo 5, così modificato è approvato.

L'on. Albers chiede una votazione distinta sul paragrafo 17.

Paragrafi da 6 a 16 : approvati

Paragrafo 17 : approvato

Paragrafo 18

— emendamento n. 6 dell'on. K. H. Hoffmann ; approvato dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 18 così modificato è approvato.

Paragrafo 19 : approvato

Paragrafo 20

— emendamento n. 7/riv. dell'on. K. H. Hoffmann : respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 20 è approvato.

Paragrafi da 21 a 26 : approvati

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. M. Martin, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati, K. H. Hoffmann, Albers, a nome del gruppo socialista, Junot, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Questo emendamento non concerne il testo italiano.

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e merci tra Stati membri

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(80) 624/def.),

— consultato dal Consiglio in conformità dell'articolo 84, paragrafo 2, del trattato CEE (doc. 1-824/80),

— visti la relazione della commissione per i trasporti e il parere della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (doc. 1-553/81),

Venerdì 16 ottobre 1981

- vista la sua risoluzione del 17 ottobre 1980 sul memorandum della Commissione delle Comunità europee sul contributo della Comunità europea allo sviluppo del trasporto aereo ⁽¹⁾,
- visti, in particolare, i paragrafi 22 e 23 della suddetta risoluzione in cui il Parlamento « considera compito essenziale della Comunità, soprattutto nello spirito dell'articolo 80 del trattato CEE, promuovere lo sviluppo, l'ampliamento, l'integrazione economica della rete di trasporto aereo, tenendo nel dovuto conto le esigenze delle regioni meno favorite, particolarmente di quelle periferiche e insulari » ed « è pienamente convinto che, ai fini dell'apertura e dello sviluppo economici di queste regioni, collegamenti aerei regolari siano di importanza fondamentale e debbano essere promossi ».
- considerando che l'introduzione di servizi aerei interregionali in base alle condizioni contemplate nella proposta della Commissione è volta a dare un contributo positivo allo sviluppo regionale e quindi all'integrazione economica sociale nell'ambito della Comunità,
 1. riafferma il proprio convincimento nel valore di un'impostazione evolutiva del trasporto aereo nell'ambito della Comunità, così come auspicato nel memorandum della Commissione del 1979 e ribadito nella succitata risoluzione al riguardo del Parlamento ;
 2. sostiene la proposta della Commissione in quanto riflette una tale impostazione evolutiva ed è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi :
 - a) miglioramento dei collegamenti di trasporto fra le regioni della Comunità,
 - b) ambito più vasto per innovazioni in materia di accesso al mercato nel contesto dei servizi aerei interregionali,
 - c) risparmio di energia ;
 3. auspica che le misure proposte non mettano a repentaglio la posizione finanziaria delle compagnie aeree nazionali degli Stati membri, non creino scompiglio nelle rotte esistenti e non comportino il rischio di influenzare negativamente la situazione occupazionale del settore in parola ;
 4. rileva che gli studi di cui dispone la Commissione indicano l'esistenza di talune rotte interregionali che attualmente non sono seguite ma che commercialmente sarebbero vantaggiose ;
 5. ritiene che, nei casi in cui sia stato comprovato che le rotte richieste da vettori che forniscano garanzie adeguate di una soddisfacente situazione finanziaria possono costituire un servizio supplementare ai servizi aerei esistenti effettuati sulle rotte principali, l'applicazione della proposta della Commissione, assicurando una procedura sufficientemente flessibile e rapida per l'autorizzazione dei servizi, avrà un effetto in linea di massima positivo sulla rete regionale comunitaria ;

Aeroporti

6. ritiene che un maggior uso degli aeroporti regionali, alcuni dei quali attualmente non sono completamente sfruttati, dovrebbe snellire il traffico congestionato negli aeroporti più grandi e lungo le principali rotte ;

⁽¹⁾ GU n. C 291 del 10. 11. 1980, pag. 65, relazione K. H. Hoffmann, doc. 1-469/80.

Venerdì 16 ottobre 1981

7. rileva con soddisfazione, nell'accogliere favorevolmente la disposizione relativa ai diritti di quinta libertà per i vettori aerei comunitari, che in tali diritti non rientra l'estensione di un servizio al di là di aeroporti di categoria 1 ;
8. raccomanda inoltre di escludere dall'ambito del regolamento i principali aeroporti intercontinentali ;
9. ritiene importante che i servizi aerei interregionali non distruggano in modo disordinato il traffico dalle principali rotte a danno dei servizi intercontinentali e dei punti di entrata e di uscita esistenti ;
10. ritiene, tuttavia, che i servizi aerei interregionali, attirando nuovo traffico, stimoleranno l'espansione del mercato e, in tal modo, ne trarrà vantaggi l'intera industria ;

Sviluppo economico

11. ritiene che il regolamento proposto darà impulso alle attività degli aeroporti regionali in tutta la Comunità e che, migliorando l'accessibilità, contribuirà a promuovere gli investimenti industriali nelle regioni ;
12. è del parere che il potenziale dell'industria turistica della Comunità verrà inoltre rafforzato dall'istituzione di servizi aerei interregionali e dalla accresciuta accessibilità attraverso aeroporti regionali ;
13. sollecita la Commissione ad assicurare che tutti gli aeroporti regionali idonei a ricevere aiuti dal Fondo regionale e da altri strumenti comunitari ad hoc possano disporre di informazioni rapide e complete sulle possibilità di ricevere tali aiuti per migliorare le infrastrutture ;
14. rileva che il regolamento proposto presenterebbe inoltre il vantaggio di agevolare il trasporto aereo interregionale di piccole partite ;
15. sottolinea la necessità avvertita dagli operatori commerciali e dagli altri utenti di ridurre la durata del viaggio fra i centri regionali rispetto all'attuale situazione della rete comunitaria ;

Aerei

16. è profondamente convinto che il regolamento proposto fornirà un incentivo all'industria aeronautica comunitaria, soprattutto ai produttori dei tipi di aerei più idonei a effettuare servizi interregionali in termini di capacità e di risparmio energetico (specialmente aerei a turboelica) ;
17. è convinto che la capacità di un aereo in servizio su rotte regionali debba venir determinata unicamente dal criterio della domanda e ritiene pertanto inutile imporre un limite, come accennato nella proposta di regolamento, alle sue dimensioni ; è contrario inoltre alla fissazione di una distanza minima per tali servizi ;
18. auspica che l'applicazione della proposta di regolamento si ripercuota positivamente sul mercato degli aeromobili usati e migliori nel contempo la situazione occupazionale nel settore del traffico aereo e dell'industria aeronautica in generale e per il personale occupato nella navigazione aerea in particolare ;

Venerdì 16 ottobre 1981

Procedura d'autorizzazione

19. è del parere che fra i possibili motivi di rifiuto delle autorizzazioni debba esser compresa l'eventualità di gravi danni ambientali ;
20. ritiene che qualsiasi decisione sulla vitalità economica dei servizi proposti competa unicamente alle compagnie aeree che desiderino effettuarli ;
21. sottolinea, ai fini di un'efficace applicazione della proposta di regolamento, la necessità che l'autorità competente definisca senza inutili ritardi le eventuali controversie ;
22. è favorevole all'istituzione di un comitato di utenti del trasporto aereo ma ritiene più che un tale comitato si interessi di tutti i trasporti aerei comunitari piuttosto che dei soli servizi aerei interregionali ;
23. accoglie favorevolmente le disposizioni della proposta di regolamento relative alle tariffe in quanto volte a rendere le future tariffe aeree più rispondenti di quelle attualmente praticate alle esigenze delle varie categorie di utenti, attuali e potenziali, nonché a impedire qualsiasi abuso di monopolio ;
24. ritiene inoltre che tale regolamento presenterà anche il vantaggio di agevolare l'applicazione delle disposizioni del trattato CEE in materia di concorrenza, in particolare quelle contemplate dall'articolo 3, lettera f) ;
25. approva la proposta della Commissione con riserva delle osservazioni suesposte.

— *Doc. 1-599/81*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulle misure da adottare per il miglioramento e la liberalizzazione del servizio di trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea all'interno della Comunità europea

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione degli on. Cottrell e Lord Bethell (doc. 1-25/81),
- visto l'articolo 84, paragrafo 2, del trattato CEE,
- vista la risoluzione del consiglio del 26 marzo 1981 concernente i lavori del Consiglio nel settore dei trasporti fino a tutto il 1983, in particolare la priorità assegnata al « pro-

Venerdì 16 ottobre 1981

seguimento dei lavori avviati nei settori marittimo e aeronautico in conformità delle conclusioni alle quali il Consiglio è pervenuto nelle sessioni precedenti » ⁽¹⁾,

- vista la raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 1981 in merito a un servizio di trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea ⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 17 ottobre 1980 e la relazione sul memorandum della Commissione concernente il contributo delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi dei trasporti aerei,
- vista la proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo all'autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di passeggeri, posta e merci tra Stati membri (doc. 1-824/80) nonché la sua risoluzione del 16 ottobre 1981 e la relazione a essa relativa ⁽⁴⁾,
- consideranto il progetto di direttiva del Consiglio presentato dalla delegazione del Regno Unito l'11 agosto 1980, in merito alle misure necessarie per liberalizzare la normativa dei servizi aerei per il trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea ⁽⁵⁾,
- visti la relazione della commissione per i trasporti e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-559/81),

1. constata che il servizio di trasporto rapido transfrontaliero di carichi leggeri e posta per via aerea all'interno della Comunità, che è in continua espansione, nella forma in cui si svolge attualmente sotto molti aspetti non soddisfa più alle necessità e alle esigenze degli scambi commerciali internazionali ;

2. osserva che tale servizio di trasporto incontra ostacoli derivanti dall'applicazione della normativa e di disposizioni e procedure doganali spesso lunghe e farraginose ;

3. osserva che il sistema della « Federal Express Company », istituito negli Stati Uniti d'America nel 1973, analogamente ad alcuni esperimenti di recente attuazione, come il servizio « SPEX » o « Parcel Express » gestito dalla Swissair, tra gli Stati Uniti e 15 paesi europei, il cosiddetto « Berlin-Citti Schnelldienst », espletato dalla Panam e dalla British Airways, tra Berlino e 9 aeroporti della Germania occidentale e il servizio « Aerolink » gestito dalla Pandair e dalla British Midland Airways tra il Belgio, la Repubblica federale di Germania, i Paesi Bassi e il Regno Unito, dimostrano chiaramente la possibilità di attuare con successo migliorie e innovazioni in questo settore, ove si verificano determinate condizioni ;

4. ritiene pertanto che potrebbero essere adottate a livello comunitario misure volte al miglioramento e alla liberalizzazione del trasporto aereo di piccoli carichi ;

5. ricorda quanto già affermato, ovvero che anziché adottare provvedimenti di liberalizzazione radicali e improvvisi nel settore del trasporto aereo, è piuttosto preferibile affrontare il problema gradualmente e in modo ben ponderato, tenendo conto degli interessi legittimi degli utenti delle compagnie di navigazione aerea, del personale impiegato nel settore aereo, della gestione del traffico aereo nonché dell'industria aeronautica, senza tuttavia trascurare altri rami industriali nel settore dei trasporti ;

⁽¹⁾ GU n. C 171 dell'11. 7. 1981, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 203 del 23. 7. 1981, pag. 51.

⁽³⁾ GU n. C 291 del 10. 11. 1980, pag. 65. Relazione K. H. Hoffmann, doc. 1-469/80.

⁽⁴⁾ Vedi il presente punto del processo verbale, relazione Janssen van Raay, doc. 1-533/81.

⁽⁵⁾ Doc. 9262/80, AER 32.

Venerdì 16 ottobre 1981

6. esprime tuttavia la convinzione che nel settore specifico e relativamente limitato del trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea possano essere utili dei cambiamenti ;
7. è parimenti convinto che siffatti provvedimenti siano doppiamente vantaggiosi, in quanto offrono al pubblico in generale e all'economia in particolare un nuovo tipo di servizio e garantiscono d'altro canto, grazie alla creazione di nuovi sistemi di carico, un migliore sfruttamento della capacità del vettore aereo, notevolmente accresciutasi negli ultimi tempi, assicurando in tal modo ulteriori entrate alle compagnie di navigazione aerea della Comunità ; inoltre essi potrebbero incidere favorevolmente la situazione occupazionale del settore ;
8. si compiace quindi del fatto che la delegazione del Regno Unito abbia presentato al Consiglio un progetto di direttiva in questo senso e che il Consiglio, nella sua raccomandazione del 13 luglio 1981, abbia raccomandato agli Stati membri di incentivare il servizio di trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea e abbia invitato la Commissione ad analizzare tale problema e a elaborare a tempo debito un relazione in merito ;
9. esorta la Commissione a non limitarsi all'analisi del problema e all'elaborazione di una relazione in merito ma a formulare quanto prima anche proposte concrete inerenti a provvedimenti specifici da adottare a livello comunitario ;
10. invita la Commissione a formulare proposte di azione a livello comunitario volte a incentivare il servizio di trasporto rapido di carichi leggeri per via aerea all'interno della Comunità, tenendo conto in particolare dei problemi e degli aspetti che seguono :
 - a) la domanda potenziale di questi servizi e il presumibile andamento del mercato nel breve, medio e, per quanto possibile, anche nel lungo periodo,
 - b) gli strumenti comunitari più adatti a eliminare gli ostacoli in tale settore,
 - c) le modalità per snellire le attuali discipline e procedure doganali in vista dell'adozione di un trattamento preferenziale per l'espletamento delle formalità doganali cui sono soggetti i carichi inviati a mezzo di trasporto rapido,
 - d) l'attrezzatura e le tecniche per un rapido trasbordo delle merci negli aeroporti,
 - e) un equo livello di tariffe e le eventuali ripercussioni di tale servizio di trasporto rapido sulle condizioni di esercizio delle compagnie di navigazione aerea,
 - g) la fissazione del peso massimo unitario consentito ;
11. ritiene indispensabile che siano previamente consultati l'Unione postale universale (UPU), i servizi ferroviari e altri settori dei trasporti, onde scongiurare conflitti di competenza e le eventuali difficoltà che ne deriverebbero ;
12. rileva la necessità di una stretta cooperazione tra le compagnie di navigazione aerea da un lato e i caricatori e gli spedizionieri dall'altro, al fine di garantire una rapida consegna porta a porta, e ribadisce l'importanza determinante di tale obiettivo per il successo delle misure proposte ;
13. si riserva ovviamente la facoltà di sottoporre ad accurata analisi le future proposte della Commissione, quando sarà consultato al riguardo, e di elaborare una dettagliata relazione ;
14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione, nonché alle commissioni per i trasporti dei parlamenti degli Stati membri.

Venerdì 16 ottobre 1981

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

Presidente

11. Direttive concernenti le specialità medicinali

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

L'on. von Wogau illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-787/80) concernente una direttiva che modifica le direttive 65/65/CEE, 75/318/CEE e 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di specialità medicinali (doc. 1-246/81).

L'on. Deleau illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-248/80) concernente una direttiva recante modifica delle direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali (doc. 1-303/81).

Intervengono gli on. Krouwel-Vlam, a nome del gruppo socialista, Edward Kellett-Bowman, a nome del gruppo democratico europeo, e il sig. Andreissen, *membro della Commissione*.

Votazione ⁽¹⁾

— Doc. 1-246/81

Proposta di direttiva ⁽²⁾

Articolo 1, paragrafo 2

— emendamento n. 12 dell'on. Sherlock : approvato

L'emendamento n. 22 della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori decade.

Articolo 1, paragrafo 2, punto 2

— emendamento n. 36 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Articolo 1, paragrafo 2, punto 5.7

— emendamento della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori : approvato

(L'emendamento n. 34 è stato ritirato).

Dopo l'articolo 1, paragrafo 2, punto 5.9

— emendamento n. 24 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

(L'emendamento n. 35 è stato ritirato).

Articolo 1, paragrafo 3, punto 7.3

— emendamento n. 25 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Articolo 1, paragrafo 3, punto 8

— emendamento n. 3 dell'on. Combe: approvato

Articolo 1, paragrafo 5

— emendamento n. 4 dell'on. Combe : approvato

— emendamento n. 26 della commissione per la protezione dell'ambiente : decade

(L'emendamento n. 14 è stato ritirato).

Articolo 2, paragrafo 2, secondo capoverso del punto 3

— emendamento n. 27 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

(L'emendamento n. 15 è stato ritirato).

Articolo 2, paragrafo 3

— emendamento n. 28 della Commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

— emendamento n. 5 dell'on. Combe : decade

(L'emendamento n. 16 è stato ritirato).

Articolo 2, paragrafo 8

— emendamento n. 37 dell'on. Combe : respinto

Articolo 2, paragrafo 9

— emendamento n. 6 dell'on. Combe : respinto

Articolo 3, secondo capoverso dell'articolo 8

— emendamento n. 29 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

— emendamento n. 7 dell'on. Combe : decade

— emendamento n. 17 dell'on. Sherlock : decade

Articolo 3, paragrafo 3 dell'articolo 9

— emendamento n. 8 dell'on. Combe : approvato

— emendamento n. 30 della commissione per la protezione dell'ambiente : decade

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

⁽²⁾ GU n. C 355 del 31. 12. 1980, pag. 1.

Venerdì 16 ottobre 1981

Articolo 3, paragrafo 1 dell'articolo 13

— emendamento n. 31 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

— emendamento n. 9 dell'on. Combe : decade

(L'emendamento n. 18 è stato ritirato).

Articolo 3, paragrafo 2 dell'articolo 13

— emendamento n. 32 della commissione per la tutela dell'ambiente : approvato

— emendamento n. 10 dell'on. Combe : decade

(L'emendamento n. 19 è stato ritirato).

Articolo 3, capoverso 1 dell'articolo 14

— emendamento n. 11 dell'on. Combe : approvato

— emendamento n. 21 della commissione per la protezione dell'ambiente : decade

(L'emendamento n. 13 è stato ritirato).

Il Parlamento approva la proposta di direttiva così modificata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio che modifica le direttive 65/65/CEE, 75/318/CEE e 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di specialità medicinali

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

Articolo 1

Paragrafo 1 immutato

2. Dopo l'articolo 4 viene inserito il seguente articolo 4 bis :

« La domanda di cui all'articolo 4 viene accompagnata anche da un *progetto di scheda tecnica*. Questo *progetto* comprende le informazioni seguenti :

Punti da 1 a 4 immutati

5. informazioni cliniche :

Punti da 5.1 a 5.6 immutati

5.7. posologie e modo di somministrazione

Punti 5.8 e 5.9 immutati

Punto 6 immutato »

3. Dopo l'articolo 4 bis viene inserito il seguente articolo 4 ter : « Le competenti autorità degli Stati membri prendono tutte le disposizioni necessarie affinché le informazioni che figurano *nella scheda tecnica* siano conformi a quelle approvate al momento dell'autorizzazione all'immissione in commercio o successivamente.

La scheda tecnica di cui all'articolo 4 bis, inoltre, viene completata dalle seguenti

2. Dopo l'articolo 4 viene inserito il seguente articolo 4 bis :

« La domanda di cui all'articolo 4 viene accompagnata da un **elenco delle specialità**. Questo **elenco** comprende le informazioni seguenti :

5. informazioni cliniche :

5.7. posologie e modo di somministrazione **rispettivamente per bambini e adulti**

5.10. influenza sulle capacità di guida e di azionamento di macchinari

3. Dopo l'articolo 4 bis viene inserito il seguente articolo 4 ter : « Le competenti autorità degli Stati membri prendono tutte le disposizioni necessarie affinché le informazioni che figurano **nell'elenco delle specialità** siano conformi a quelle approvate al momento dell'autorizzazione all'immissione in commercio o successivamente.

L'elenco delle specialità di cui all'articolo 4 bis, inoltre, viene **completato** dalle seguenti

⁽¹⁾ GU n. C 355 del 31. 12. 1980, pag. 1.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

7. informazioni amministrative :

- 7.1. numero d'autorizzazione all'immissione in commercio
- 7.2. condizioni di vendita al pubblico
- 7.3. data di redazione della scheda tecnica e della sua ultima revisione.

Infine, essa può essere completata dalle seguenti

8. informazioni economiche

- 8.1. prezzo di vendita al pubblico delle varie presentazioni
- 8.2. costo del trattamento giornaliero
- 8.3. situazione rispetto all'assicurazione malattia ».

Paragrafo 4 immutato

5. Dopo l'articolo 9 viene inserito il seguente articolo 9 bis :

« Dopo il rilascio dell'autorizzazione, il responsabile dell'immissione in commercio deve tener conto, per quanto riguarda il metodo di controllo di cui all'articolo 4, paragrafo 7, dell'aggiornamento tecnico e del progresso scientifico, nonché introdurre le necessarie modifiche per un controllo più sicuro della specialità medicinale ».

Paragrafi da 6 a 8 immutati

Articolo 2

L'allegato della direttiva del Consiglio 75/318/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri riguardanti le norme e i protocolli analitici, tossico-farmacologici e chimici in materia di sperimentazione delle specialità medicinali ⁽¹⁾ viene modificato come segue :

Paragrafo 1 immutato

2. Nella prima parte, titolo C, viene inserito il seguente paragrafo 3 :

« 3. Caratteri fisico-chimici in grado di modificare la biodisponibilità

Le seguenti informazioni, riguardanti i principi attivi, iscritti o meno nelle farmacoep, vengono fornite ove condizionino la biodisponibilità del medicinale :

- forma cristallina e coefficienti di solubilità,
- dimensioni delle particelle, eventualmente previa polverizzazione,
- stato di idratazione,
- coefficiente di separazione olio/acqua.

Le prescrizioni dei primi tre trattini non si applicano alle sostanze usate unicamente in soluzione ».

3. Nella prima parte, titolo E, viene inserito il seguente nuovo comma :

7. informazioni amministrative :

7.1. immutato

7.2. immutato

7.3. data di redazione dell'elenco delle specialità e della sua ultima revisione.

soppresso

soppresso

5. Dopo l'articolo 9 viene inserito il seguente articolo 9 bis :

« Dopo il rilascio dell'autorizzazione, il responsabile dell'immissione in commercio deve tener conto, per quanto riguarda il metodo di controllo di cui all'articolo 4, paragrafo 7, dell'aggiornamento tecnico e del progresso scientifico, nonché introdurre le modifiche necessarie affinché la specialità medicinale venga controllata in base ai metodi scientifici comunemente accettati ».

Articolo 2

L'allegato della direttiva del Consiglio 75/318/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri riguardanti le norme e i protocolli analitici, tossico-farmacologici e chimici in materia di sperimentazione delle specialità medicinali ⁽¹⁾ viene modificato come segue :

2. Nella prima parte, titolo C, viene inserito il seguente paragrafo 3 :

« 3. Caratteri fisico-chimici in grado di modificare la biodisponibilità

Le seguenti informazioni, riguardanti i principi attivi, iscritti o meno nelle farmacoep, vengono fornite nell'ambito della descrizione generale dei principi attivi ove condizionino la biodisponibilità del medicinale :

- immutato
- immutato
- immutato
- immutato

immutato

3. Nella prima parte, titolo E, viene inserito il seguente nuovo comma :

⁽¹⁾ GU n. L 147 del 9. 6. 1975.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

« La partita di fabbricazione di una specialità farmaceutica è l'insieme delle unità di una forma farmaceutica che provengono da una stessa massa iniziale e sono state sottoposte a un'unica serie di operazioni meccaniche o a un'operazione di sterilizzazione ».

« La partita di fabbricazione di una specialità farmaceutica è l'insieme delle unità di una forma farmaceutica che sono state sottoposte a una serie di operazioni tali da garantire l'omogeneità della partita ».

Paragrafi da 4 a 11 immutati

Articolo 3

La direttiva 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali viene modificata come segue :

Le disposizioni del capitolo III vengono sostituite dalle disposizioni seguenti :

« Articolo 8

Paragrafo 1 immutato

2. Il comitato è incaricato di esaminare, su richiesta di uno dei suoi membri, qualsiasi problema riguardante la qualità, la sicurezza e l'efficacia delle specialità medicinali, in particolare, in conformità degli articoli 9—14, i problemi relativi all'applicazione degli articoli 5 e 11 della direttiva 65/65/CEE ».

Articolo 3

La direttiva 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali viene modificata come segue :

Le disposizioni del capitolo III vengono sostituite dalle disposizioni seguenti :

« Articolo 8

Paragrafo 1 immutato

2. Il Comitato è incaricato, conformemente

- all'articolo 9, di notificare allo Stato membro interessato una richiesta di riconoscimento di autorizzazioni presentata dai titolari delle stesse ;
- all'articolo 10, di avviare un'inchiesta sulla fondatezza dell'opposizione motivata espressa da uno o più Stati membri che ritengano di non poter riconoscere l'autorizzazione ;
- all'articolo 11, di avviare un'indagine, su richiesta di uno dei suoi membri, quando vari Stati membri abbiano preso decisioni contrastanti in ordine alla concessione, al rifiuto, alla sospensione o alla revoca di autorizzazioni ;
- all'articolo 12, su richiesta di uno dei suoi membri e prima che tale membro abbia preso una decisione in merito alla concessione, al rifiuto, alla sospensione o alla revoca di un'autorizzazione, di esaminare tutti gli aspetti concernenti la qualità, la sicurezza e l'efficacia della specialità medicinale in oggetto e in particolare questioni concernenti l'applicazione degli articoli 5 e 11 della direttiva 65/65/CEE ».

Paragrafo 3 immutato

Articolo 9

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. Il comitato notifica questa informazione agli Stati membri.

Articolo 9

3. Il comitato notifica immediatamente questa informazione agli Stati membri.

Paragrafo 4 immutato

Articoli da 10 a 12 immutati

Articolo 13

1. Per agevolare le eventuali deliberazioni del comitato, le competenti autorità redigono una relazione che valuta i risultati delle prove analitiche, tossico-farmaco-

Articolo 13

1. Per agevolare le eventuali deliberazioni del comitato, le competenti autorità del paese in cui è stato originariamente richiesta l'autorizzazione redigono una

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

logiche e cliniche di qualsiasi specialità contenente una nuova sostanza attiva, *che formi per la prima volta oggetto di richiesta* di autorizzazione all'immissione in commercio nello Stato membro interessato, *oppure di qualsiasi altra specialità a loro scelta*.

2. Sin dal ricevimento della notifica di cui all'articolo 9, paragrafo 3, le competenti autorità trasmettono immediatamente agli altri Stati membri e al comitato qualsiasi relazione che valuta la stessa specialità *o una specialità contenente la stessa sostanza attiva*. Altrettanto di casi non appena il comitato viene adito in applicazione degli articoli 11 e 12.

relazione che valuta i risultati delle prove analitiche, tossico-farmacologiche e cliniche di qualsiasi specialità contenente una nuova sostanze attiva, **per la quale è richiesta** l'autorizzazione all'immissione in commercio nello Stato membro interessato. **Esse possono redigere relazioni analoghe anche su specialità farmaceutiche per le quali il titolare della autorizzazione intenda seguire la procedura di cui all'articolo 9 per l'immissione in commercio.**

2. Sin dal ricevimento della notifica di cui all'articolo 9, paragrafo 3, le competenti autorità **del paese in cui è stata originariamente richiesta l'autorizzazione** trasmettono immediatamente agli altri Stati membri e al comitato qualsiasi relazione che valuta la stessa specialità. Altrettanto dicasi non appena il comitato viene adito in applicazione degli articoli 11 e 12.

Paragrafo 3 immutato

Articolo 14

1. Qualora venga fatto riferimento alla procedura illustrata nel presente articolo, il comitato delibera ed emette un parere motivato entro 60 giorni a decorrere dalla data in cui viene adito.

Nei casi di cui all'articolo 10, il responsabile dell'immissione in commercio può, facendone richiesta, esporre le sue ragioni oralmente o per iscritto prima che il comitato emetta il proprio parere. Egli può altresì ottenere un differimento del termine di cui al comma precedente.

Articolo 14

1. Qualora venga fatto riferimento alla procedura illustrata nel presente articolo, il comitato delibera ed emette un parere motivato entro 60 giorni a decorrere dalla data in cui viene adito.

Il responsabile dell'immissione in commercio può, facendone richiesta, esporre le sue ragioni oralmente o per iscritto prima che il comitato emetta il proprio parere. Egli può altresì ottenere un differimento del termine di cui al comma precedente.

Paragrafi 2 e 3 immutati

Articolo 15 immutato »

Articoli 4 e 5 immutati

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-246/81

Preambolo e paragrafi da 1 a 3 : approvati

Paragrafo 4

— emendamento n. 20 dell'on. Rossi : approvato

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Paragrafo 5

— emendamento n. 33 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Venerdì 16 ottobre 1981

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafo 6 : approvato

Dopo il paragrafo 6

— emendamento n. 2 dell'on. Markozanis : respinto

Paragrafo 7 : approvato

Paragrafo 8

— emendamento n. 1 dell'on. Markozanis : respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica le direttive 65/65/CEE, 75/318 e 75/319/CEE per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di specialità medicinali

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-787/80),
 - visti la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-246/81) e il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori,
1. sottolinea l'importanza della libertà di circolazione dei prodotti farmaceutici, sia per la tutela della salute pubblica che per lo sviluppo e la competitività internazionale dell'industria farmaceutica della Comunità ;
 2. constata che, nonostante le direttive finora adottate, esistono ancora numerosi ostacoli tecnici alla libera circolazione dei prodotti farmaceutici, in particolare per quanto riguarda l'immissione in commercio di nuovi medicinali ; gli ostacoli tecnici ancora esistenti derivano, fra l'altro,
 - dalle carenze dell'attuale procedura di immissione in commercio,
 - dall'insufficiente omogeneità delle regolamentazioni degli Stati membri per quel che riguarda l'informazione richiesta per l'immissione in commercio di nuove specialità medicinali ;
 3. approva quindi il principio delle modifiche alla procedura di immissione in commercio proposte dalla Commissione e miranti al reciproco riconoscimento delle autorizzazioni di immissione in commercio concesse dagli Stati membri e all'armonizzazione della sperimentazione richiesta per ottenere tali autorizzazioni ;

(¹) GU n. C 355 del 31. 12. 1980, pag. 1.

Venerdì 16 ottobre 1981

ritiene che il reciproco riconoscimento delle autorizzazioni di immissione in commercio costituisca la procedura più idonea per pervenire alla libera circolazione dei prodotti farmaceutici ;

4. ritiene infatti che la nuova procedura dovrebbe consentire di

- associare all'elaborazione delle future note esplicative dei periti aventi un'esperienza pratica in ordine all'attuazione di progetti di ricerca e di sviluppo nell'industria farmaceutica ; possono essere proposti dalla Commissione sotto forma di raccomandazione al Consiglio soltanto i progetti di note esplicative approvati all'unanimità dal comitato delle specialità medicinali ;
- evitare i ritardi di immissione in commercio e ridurre i costi inutili ;
- incoraggiare, grazie a un mercato unificato, la ricerca e la produzione nell'industria farmaceutica della Comunità ;
- rafforzare sul mercato internazionale il marchio di qualità dei medicinali europei ;

5. ritiene tuttavia che, per quanto giustificabile dal punto di vista della sicurezza e dell'efficacia delle specialità medicinali, l'ampliamento delle prove effettuate sui prodotti farmaceutici, in particolare per quanto riguarda le prove di mutagenesi che non sono ancora giunte a un grado di affidabilità assoluta, debba essere concepito con discernimento per non gravare di costi superflui e non ritardare eccessivamente l'immissione in commercio di taluni medicinali ;

6. ritiene altresì che le note esplicative stabilite per armonizzare i principi e i metodi della sperimentazione debbano essere concepite in modo da tener conto sia delle esigenze della salute pubblica che degli imperativi della ricerca e dello sviluppo di ogni nuova specialità medicinale, per non distruggere le capacità inventive di tale settore ;

7. sottolinea che il principio del reciproco riconoscimento delle autorizzazioni all'immissione in commercio non deve essere rimesso in discussione mediante un sistematico ricorso al comitato delle specialità medicinali ;

sottolinea in proposito il ruolo affidato al comitato delle specialità medicinali nell'attuazione di tale procedura ;

8. ritiene infine che le proposte della Commissione costituiscano una prima tappa verso la libera circolazione delle specialità medicinali nella Comunità e che l'istaurazione di un clima di reciproca fiducia sia di importanza primordiale tanto per l'attuazione di tale procedura quanto per il raggiungimento delle tappe successive ;

chiede a tal fine alla Commissione e al Consiglio di far sì che, al momento della revisione della procedura fissata per il 1° gennaio 1988, si trovino riunite le condizioni per giungere a un riconoscimento reciproco quasi automatico delle autorizzazioni di immissione in commercio ;

9. approva di conseguenza la proposta della Commissione.

Venerdì 16 ottobre 1981

Doc. 1-303/81

Proposta di direttiva ⁽¹⁾

Gli emendamenti n. da 1 a 4 dell'on. Sherlock sono stati ritirati.

Il Parlamento respinge la proposta della Commissione.

Proposta di risoluzione

Preambolo : approvato

Paragrafo 1

— emendamento n. 5 degli on. Gautier e Krouwel-Vlam : respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante modifica delle direttive 65/65/CEE e 75/319 concernenti il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle specialità medicinali

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-248/80),
- visti la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-303/81) e il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori,

respinge la proposta della Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 143 del 12. 6. 1980, pag. 8.

12. Un regolamento concernente il mercato vitivinicolo

L'on. Ripa di Meana illustra, in sostituzione del relatore, la relazione presentata dall'on. Gatto, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-191/81) concernente un regolamento (CEE) che modifica il regolamento (CEE) n. 458/80 relativo alla ristrutturazione dei vigneti nel quadro di operazioni collettive (doc. 1-539/81).

Venerdì 16 ottobre 1981

Interviene il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposta di regolamento ⁽¹⁾ :

Articolo 1, paragrafo 1

— emendamento n. 1 della commissione per l'agricoltura : approvato dopo un intervento del relatore sugli emendamenti n. 1 e 2.

Articolo 1, paragrafo 5

— emendamento n. 2 della commissione per l'agricoltura : approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽²⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 458/80 relativo alla ristrutturazione dei vigneti nel quadro di operazioni collettive

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 458/80 è modificato come segue :

1. Il testo dell'articolo 2 è sostituito dal seguente :

« *Articolo 2*

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 458/80 è modificato come segue :

1. Il testo dell'articolo 2 è sostituito dal seguente :

« *Articolo 2*

Punti 1 e 2 immutati

3. Un progetto di operazioni collettive di ristrutturazione deve interessare :

- a) per i v.q.p.r.d., una superficie vitata minima ristrutturata che garantisca il conseguimento degli obiettivi enunciati all'articolo 3,
- b) per i vini da tavola, una superficie vitata sottoposta a reimpianto o a nuovo impianto non inferiore a 100 ettari, conformemente a uno schema di ristrutturazione stabilito per l'insieme del vigneto ristrutturato e costituito da vigneti non frazionati di almeno, in linea di massima, 2 ha.

Tuttavia, se le condizioni naturali di produzione inerenti al progetto non consentono la costituzione di territori aventi una superficie minima di 2 ha, la parte della superficie viticola che non risponde ai criteri stabiliti al primo comma non può superare il 10 % della superficie viticola prevista dal progetto.

3. Un progetto di operazioni collettive di ristrutturazione deve interessare :

- a) immutata
- b) per i vini da tavola, una superficie vitata sottoposta a reimpianto o a nuovo impianto non inferiore a 50 ettari conformemente a uno schema di ristrutturazione stabilito per l'insieme del vigneto ristrutturato e costituito da vigneti non frazionati di almeno, in linea di massima, 2 ha.

immutato

Punti 4 e 5 immutati »

⁽¹⁾ GU n. C 98 del 30. 4. 1981, pag. 3.

⁽²⁾ Per il testo completo vedi GU n. C 98 del 30. 4. 1981, pag. 3.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. All'articolo 3 è aggiunto il testo seguente :
- « d) essere realizzati entro un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del progetto da parte della Commissione ».
3. Il testo dell'articolo 5 è sostituito dal seguente :
- « *Articolo 5*

2. All'articolo 3 è aggiunto il testo seguente :
- « d) immutato »
3. Il testo dell'articolo 5 è sostituito dal seguente :
- « *Articolo 5*

Punto 1 immutato

2. Lo Stato membro fissa l'importo del premio tra 2 418 e 3 022 ECU per ettaro di vigneto sottoposto a reimpianto, in funzione della situazione strutturale e del costo delle operazioni relative alla ristrutturazione del vigneto.

2. Lo Stato membro fissa l'importo del premio tra 2 418 e 3 022 ECU per ettaro di vigneto sottoposto a reimpianto, in funzione della situazione strutturale e del costo delle operazioni relative alla ristrutturazione del vigneto. Sono prese in considerazione le spese relative alle infrastrutture necessarie per il miglioramento delle strutture di base del vigneto in questione (operazioni di riassetto stradale o di carattere idraulico o altre operazioni tecniche).

Tuttavia, per tener conto di situazioni particolari, gli Stati membri possono superare il limite massimo di cui al primo comma.

Tuttavia, per tener conto di situazioni particolari, gli Stati membri possono superare il limite massimo di cui al primo comma.

Per i nuovi impianti, l'importo del prelievo non può superare 2 418 ECU per ettaro di vigneto ».

Per i nuovi impianti, l'importo del premio non può superare 2 418 ECU per ettaro di vigneto »

Paragrafo 4 immutato

Articolo 2 immutato

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 458/80 relativo alla ristrutturazione dei vigneti nel quadro di operazioni collettive

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-191/81),
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-539/81),
 - considerando l'importanza che riveste una ristrutturazione comunitaria dei vigneti, in particolare nella prospettiva di una politica di qualità dei vini,
1. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere,
 2. invita la Commissione a proporre al Consiglio gli adeguamenti del regolamento (CEE) n. 458/80 necessari a renderlo applicabile in Grecia.

(1) GU n. C 98 del 30. 4. 1981, pag. 3.

Venerdì 16 ottobre 1981

13. Direttiva concernente l'elenco delle zone agricole svantaggiate

L'ordine del giorno reca la relazione dell'on. Wolter, presentato a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-352/81) concernente una direttiva che modifica la direttiva 75/275/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Paesi Bassi) (doc. 1-551/81) (senza discussione).

Votazione

Proposta di direttiva ⁽¹⁾

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 75/275/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Paesi Bassi).

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-352/81),

— vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-551/81),

approva la proposta della Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 160 del 30. 6. 1981, pag. 3.

14. Direttiva concernente le indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino

L'on. Maher illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-362/81) concernente una direttiva relativa alle indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino da effettuare a cura degli Stati membri (doc. 1-549/81).

Intervengono l'on. Clinton e il sig. Richard, *membro della Commissione.*

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposta di direttiva ⁽¹⁾

⁽¹⁾ COM(81) 258 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

L'emendamento n. 4 dell'on. Lange, a nome della commissione per i bilanci, è stato ritirato.

Articolo 1, paragrafo 3

— emendamento n. 1 della commissione per l'agricoltura : approvato

Articolo 2, paragrafo 2

— emendamento n. 2 idem : approvato

Articolo 10

— emendamento n. 3 della commissione per l'agricoltura : approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio relativa alle indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino da effettuare a cura degli Stati membri

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

Articolo 1

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. La prima indagine ha luogo nel 1981.

3. La prima indagine ha luogo nel 1982.

Articolo 2

Articolo 2

Paragrafo 1 immutato

2. Le indagini di cui all'articolo 1 riguardano tutti gli ovini e caprini di proprietà di persone fisiche o morali che dispongano almeno :

- di una superficie agricola utilizzata di un ettaro, oppure
- di un ovino o di un caprino da riproduzione, oppure
- di altri tre ovini e/o caprini.

2. Le indagini di cui all'articolo 1 riguardano tutti gli ovini e caprini di proprietà di persone fisiche o morali che dispongano almeno :

- di un ovino e di un caprino da riproduzione, oppure,
- di una superficie agricola utilizzata di un ettaro e di altri tre ovini e/o caprini.

Paragrafo 3 immutato

Articoli da 3 a 9 immutati

Articolo 10

Un contributo alle spese necessarie per l'effettuazione delle indagini previste dalla presente direttiva negli anni

Articolo 10

Un contributo alle spese necessarie per l'effettuazione delle indagini previste dalla presente direttiva negli anni

(1) Per il testo completo vedi COM(81) 258 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

1981, 1982 e 1983 è imputato per un importo *forfetario a fronte* del bilancio delle Comunità europee.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

1982, 1983 e 1984 è imputato per un importo *di 1 800 000 UCE a carico* del bilancio delle Comunità europee.

Ripartizione annua per Stato membro (UCE) :

D	11 916
F	145 764
I	122 177
NL	9 794
B	3 678
L	3 043
UK	166 694
IRL	20 984
DK	3 452
EL	112 588
EUR-10	600 000

Articolo 11 immutato

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alle indagini statistiche sul patrimonio ovino e caprino da effettuare a cura degli Stati membri

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 258 def.),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-362/81),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-549/81) e il parere della commissione per i bilanci,

Venerdì 16 ottobre 1981

1. sottolinea ancora una volta l'importanza di disporre di dati statistici utilizzabili ai fini di una politica di mercato e deplora di conseguenza il ritardo con cui la presente proposta è stata presentata ;
2. invita il Consiglio e la Commissione ad adottare tutti i provvedimenti necessari a effettuare nel 1982 un'indagine statistica completa, i cui dati siano utilizzabili ;
3. invita la Commissione a rivedere il metodo di calcolo dell'intervento finanziario delle Comunità in vista di una più equa ripartizione dell'importo totale fra gli Stati membri ;
4. approva la proposta della Commissione modificata conformemente al presente parere.

15. Regolamento che stabilisce misure speciali a favore dei produttori di olio di oliva

L'on. Diana illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-434/81) concernente un regolamento che stabilisce, per la campagna 1981—1982, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori d'olio di oliva (doc. 1-566/81).

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Intervengono l'on. Le Roux, gruppo comunista e apparentati, e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposta di regolamento ⁽¹⁾

Articolo 2

— emendamento dell'on. Diana, a nome della commissione per l'agricoltura : approvato

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata.

⁽¹⁾ GU n. C 226 del 5. 9. 1981, pag. 3.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento del Consiglio che stabilisce, per la campagna 1981—1982, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori d'olio d'oliva

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

Articolo 2

Paragrafo 1 immutato

2. Non oltre il 10 ottobre 1981, le organizzazioni di produttori interessate presentano, all'autorità competente dello Stato membro di cui trattasi, una domanda

2. Non oltre il 31 ottobre 1981, le organizzazioni di produttori interessate presentano, all'autorità competente dello Stato membro di cui trattasi, una domanda

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(81) 364 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

ai fini della verifica dell'osservanza delle condizioni elencate al paragrafo 1.

Lo Stato membro :

- delibera sulla domanda nel termine di quarantacinque giorni dalla presentazione ;
- comunica la propria decisione alla Commissione e alle organizzazioni di produttori interessate nel termine di quindici giorni.

3. Le organizzazioni di produttori costituite durante le campagne 1978—1979 e 1979—1980 a norma dei regolamenti (CEE) n. 2752/78 ⁽¹⁾, (CEE) n. 2377/79 ⁽²⁾ e (CEE) n. 2528/80 ⁽³⁾ del Consiglio continuano a beneficiare del regime di aiuti di cui al paragrafo 1.

Entro e non oltre il 10 ottobre 1981 tali organizzazioni di produttori dichiarano allo Stato membro di cui trattasi le eventuali modifiche intervenute nella loro struttura dopo il loro riconoscimento.

Lo Stato membro :

- verifica, sulla base di questi dati, se le condizioni elencate al paragrafo 1 continuano a essere soddisfatte ;
- comunica alla Commissione e alle organizzazioni di produttori interessate, non oltre il 31 ottobre 1981, il risultato di tali verifiche.

ai fini della verifica dell'osservanza delle condizioni elencate al paragrafo 1.

Lo Stato membro :

- immutato
- immutato

3. Le organizzazioni di produttori costituite durante le campagne 1978—1979, 1979—1980 e 1980—1981 a norma dei regolamenti (CEE) n. 2752/78 ⁽¹⁾, (CEE) n. 2377/79 ⁽²⁾ e (CEE) n. 2528/80 ⁽³⁾ del Consiglio continuano a beneficiare del regime di aiuti di cui al paragrafo 1.

Entro e non oltre il 20 ottobre 1981 tali organizzazioni di produttori dichiarano allo Stato membro di cui trattasi le eventuali modifiche intervenute nella loro struttura dopo il loro riconoscimento.

Lo Stato membro :

- immutato
- immutato

Paragrafo 4 immutato

Articoli da 3 a 5 immutati

⁽¹⁾ GU n. L 331 del 28. 11. 1978, pag. 8.

⁽²⁾ GU n. L 274 del 31. 10. 1978, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. L 254 del 2. 10. 1980, pag. 1.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Venerdì 16 ottobre 1981

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che stabilisce, per la campagna 1981—1982, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori di olio d'oliva

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-434/81),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-566/81),
- considerando i ritardi nell'applicazione da parte di taluni Stati membri del regolamento (CEE) n. 1360/78 del Consiglio, concernente le associazioni di produttori e relative unioni,
- auspicando un intervento della Commissione sugli Stati membri interessati, a evitare ulteriori rinnovi del regime istituito con il regolamento (CEE) n. 1917/80,

approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

⁽¹⁾ GU n. C 226 del 5. 9. 1981, pag. 3.

16. Direttiva concernente gli strumenti e i metodi di misura

L'ordine del giorno reca la relazione presentata dall'on. Nyborg, a nome della Commissione economica e monetaria, sull'istituzione di una procedura di decisione semplificata destinata a eliminare gli ostacoli tecnici agli scambi collegati alla direttiva-quadro concernente gli strumenti di misura e i metodi di controllo metrologico, e in particolare alle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-856/80 concernenti :

- I. una direttiva che modifica la direttiva 71/316/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico ;
- II. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai termometri clinici di vetro a mercurio, del tipo a massima ;
- III. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai manometri per pneumatici degli autoveicoli ;
- IV. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli strumenti destinati a

misure di tenore volumico di monossido di carbonio dei gas di scappamento nei veicoli a motore ad accensione comandata

(doc. 1-537/81)

Interviene il sig. Andriessen, *membro della Commissione.*

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposte di direttiva ⁽¹⁾

Proposta di direttiva I

- emendamento n. 1 della commissione economica e monetaria : approvato
- emendamento n. 2 idem : approvato

Il Parlamento approva la proposta I della Commissione così modificata.

⁽¹⁾ GU n. C 356 del 31. 12. 1980, pag. 2, 11, 16, 17 e 21.

Venerdì 16 ottobre 1981

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 71/316/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico**

Preambolo e considerando immutati

Articoli da 1 a 13 immutati

Articolo 14

Il capitolo VI della direttiva 71/316/CEE è sostituito dal seguente testo :

« Capitolo VI

*Direttive particolari**Articolo 14*

Il capitolo VI della direttiva 71/316/CEE è sostituito dal seguente testo :

« Capitolo VI

Direttive particolari

Articoli 15 e 16 immutati

Articolo 17

Paragrafo 1 immutato

Articolo 17

2. Il rappresentante della Commissione sottopone al Comitato un progetto di direttiva particolare. Il Comitato formula il suo parere in merito a tale progetto nel termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza dei problemi in causa. Il Comitato si pronuncia a maggioranza di 41 voti ; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

3. a) La Commissione adotta la direttiva particolare se è conforme al parere del Comitato.
- b) Se la direttiva particolare non è conforme al parere formulato dal Comitato o in mancanza di parere, la Commissione sottopone immediatamente al Consiglio una proposta relativa alla direttiva particolare.

Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.

- c) Se, al termine di un periodo di *tre* mesi dal momento in cui la proposta è pervenuta al Consiglio, quest'ultimo non ha deliberato, la proposta di direttiva particolare è adottata dalla Commissione.

2. Il rappresentante della Commissione sottopone al Comitato un progetto di direttiva particolare. Il Comitato formula il suo parere in merito a tale progetto nel termine che il Presidente può stabilire in relazione all'urgenza dei problemi in causa. Il Comitato si pronuncia a maggioranza di 45 voti ; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il Presidente non partecipa a voto.

3. a) immutata
- b) Se la direttiva particolare non è conforme al parere formulato dal Comitato o in mancanza di parere, la Commissione sottopone immediatamente al Consiglio una proposta relativa alla direttiva particolare.

Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata dopo aver consultato il Parlamento europeo.

- c) Se, al termine di un periodo di *tre* mesi a decorrere dalla sua consultazione, il Parlamento europeo non ha espresso un parere, il Consiglio può deliberare.
- d) Se, al termine di un periodo di *cinque* mesi dal momento in cui la proposta è pervenuta al Consiglio, quest'ultimo non ha deliberato, la proposta di direttiva particolare è adottata dalla Commissione.

Paragrafi 4 e 5 immutati »

Articoli da 15 a 17 immutati.

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(80) 850 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

Proposta di direttiva II, III e IV

Con successive distinte votazioni il Parlamento approva poi le altre tre proposte della Commissione.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla soppressione di ostacoli tecnici agli scambi e recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti :

- I. una direttiva che modifica la direttiva 71/316/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico ;
- II. una direttiva che modifica la direttiva 76/764/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai termometri clinici di vetro e mercurio, del tipo a massima ;
- III. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai manometri per pneumatici degli autoveicoli ;
- IV. una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli strumenti destinati a misure di tenore volumico di ossido di carbonio dei gas di scappamento nei veicoli a motore ad accensione comandata.

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-856/80),
- visti i suoi pareri del 12 dicembre 1974 ⁽²⁾, 13 maggio 1976 ⁽³⁾, 8 maggio 1979 ⁽⁴⁾, 12 marzo ⁽⁵⁾ e 16 ottobre 1980 ⁽⁶⁾, nei quali è espresso l'auspicio di vedere introdotta quanto prima una procedura intesa a sopprimere gli ostacoli tecnici agli scambi,
- visto che il Consiglio europeo, nella sua riunione del 1° e 2 dicembre 1980 ha sottolineato l'opportunità di conferire più spesso alla Commissione determinate competenze ⁽⁷⁾,
- vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-537/81),

Per quanto concerne la soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi in generale

1. sottolinea che la soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi costituisce un aspetto importante ai fini della creazione e del mantenimento di un Mercato comune efficiente ed è, pertanto, un presupposto fondamentale per la ricostituzione di un'industria europea competitiva a livello internazionale ; fa pertanto presente la grave responsabilità del Consiglio — tra l'altro in una situazione economica internazionale difficile — per quanto riguarda la

(1) GU n. C 356 del 31. 12. 1980, pag. 11, 16, 17 e 21.

(2) GU n. C 5 dell'8.1. 1975, pag. 41.

(3) GU n. C 125 dell'8. 6. 1976, pag. 43.

(4) GU n. C 140 del 5. 6. 1979, pag. 33.

(5) GU n. C 85 dell'8. 4. 1980, pag. 40.

(6) GU n. C 291 del 10. 11. 1980, pag. 45.

(7) Vedi punto B.1.c dell'allegato alle conclusioni del Consiglio, pubblicato sotto il numero di catalogo : BX-32-81-051-I-C (ISBN 92-824-0063-8).

Venerdì 16 ottobre 1981

creazione dei presupposti necessari alla rapida soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi ;

2. constata che la soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi non è una questione puramente tecnica, ma riveste in numerosi casi anche importanti aspetti economici per i produttori ;

3. sottolinea tuttavia che la procedura finora seguita per la soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi è particolarmente lenta, soprattutto per il fatto che gli esami di carattere tecnico, svolti prima dell'elaborazione delle proposte da parte della Commissione, sono ripetuti a livello del Consiglio, il che offre agli Stati membri la possibilità di bloccare le decisioni, qualora ciò sia nell'interesse dei produttori nazionali o di altri gruppi ;

4. constata che, a causa di tale situazione insorgono ogni anno nuovi ostacoli tecnici agli scambi, superiori in numero a quelli che si arriva a sopprimere mediante l'emanazione di direttive ;

5. sottolinea pertanto la necessità di affrettare la soppressione degli ostacoli tecnici agli scambi mediante :

— il conferimento alla Commissione, conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 155 del trattato CEE, della competenza di emanare le direttive particolari necessarie all'applicazione di direttive quadro specifiche ;

— un'elaborazione più efficace di standard e norme europee ;

— interventi tempestivi, che impediscano l'insorgere di ostacoli tecnici agli scambi ; in tale contesto concorda nell'auspicare una legislazione comunitaria preventiva, che obblighi gli Stati membri a consultare la CEE prima di dare attuazione a nuove disposizioni tecniche o amministrative, suscettibili di creare ostacoli agli scambi fra gli Stati membri ;

— l'esecuzione nella pratica da parte della Commissione della giurisprudenza più rigida fissata dalla Corte di giustizia europea per quanto concerne l'applicazione dell'articolo 30 del trattato CEE ; portando tutta una serie di casi davanti alla Corte di giustizia la Commissione può, da un lato, attirare l'attenzione degli Stati membri su tale giurisprudenza più rigida e, dall'altro, chiarire numerose questioni ancora oscure concernenti la portata delle sentenze ;

— la soluzione dei problemi relativi alle condizioni di ammissione sul mercato comune di merci prodotte in taluni paesi terzi, ciò che permetterebbe l'approvazione delle oltre 20 proposte di direttiva concernenti la soppressione di ostacoli tecnici agli scambi, la cui adozione definitiva in seno al Consiglio è bloccata dai problemi relativi ai paesi terzi ;

Per quanto concerne le proposte di direttiva relative agli strumenti di misura

6. constata che la direttiva quadro relativa agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico comprende anche strumenti di misura elettronici estremamente evoluti ; ciononostante, è del parere che tale direttiva quadro costituisca un settore idoneo per l'attribuzione alla Commissione di competenze relative all'emanazione delle direttive particolari necessarie, conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 155 del trattato CEE ;

7. ritiene tuttavia che, nei casi in cui la Commissione non può adottare di propria iniziativa una direttiva particolare (articolo 17, paragrafo 3, lettera b)) ma è obbligata a presentare la proposta al Consiglio, allora si debba interpellare anche il Parlamento europeo ;

8. approva le proposte della Commissione, modificate conformemente al presente parere.

Venerdì 16 ottobre 1981

17. Regolamento e decisione concernenti la situazione finanziaria delle aziende ferroviarie

L'on. Ripa di Meana illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-892/80) concernenti

- I. un regolamento che fissa i termini e le condizioni di attuazione del pareggio di bilancio delle aziende ferroviarie
- II. una decisione recante modifica alla decisione 75/327/CEE relativa al risanamento della situazione delle aziende ferroviarie e all'armonizzazione delle norme che disciplinano i rapporti finanziari tra tali aziende e gli Stati

(doc. 1-564/81).

Intervengono gli on. Albers, Boserup e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposta di regolamento ⁽¹⁾ :

Articolo 2

— emendamento n. 1 dell'on. Ripa di Meana, a nome della commissione per i trasporti : approvato dopo intervento del relatore

La proposta della Commissione così modificata è approvata.

⁽¹⁾ GU n. C 37 del 20. 2. 1981, pag. 7.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento del Consiglio che fissa i termini e le condizioni di attuazione del pareggio di bilancio delle aziende ferroviarie

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

Ai sensi del presente regolamento, il pareggio di bilancio delle aziende ferroviarie viene valutato in base al conto perdite e profitti. Esso corrisponde alla situazione in cui detta azienda copre *ogni anno*, e per il complesso delle sue attività, i propri oneri mediante i suoi prodotti.

Articolo 2

Ai sensi del presente regolamento, il pareggio di bilancio delle aziende ferroviarie viene valutato in base al conto perdite e profitti. Esso corrisponde alla situazione in cui detta azienda copre **per un determinato periodo**, e per il complesso delle sue attività, i propri oneri mediante i suoi prodotti.

Articoli da 3 a 8 immutati

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(80) 906 def.

Venerdì 16 ottobre 1981

Proposta di decisione ⁽¹⁾

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

Proposta di risoluzione

Intervengono l'on. Prout e il relatore.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. un regolamento che fissa il termine e le condizioni per il raggiungimento del pareggio di bilancio da parte delle aziende ferroviarie
- II. una decisione che modifica la decisione 75/327/CEE relativa al risanamento della situazione delle aziende ferroviarie e all'armonizzazione delle norme che disciplinano i rapporti finanziari fra tali aziende e gli Stati

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 75 del trattato CEE (doc. 1-892/80),
 - visto l'articolo 15, paragrafo 1, della decisione del Consiglio del 20 maggio 1975 relativa al risanamento della situazione delle aziende ferroviarie e all'armonizzazione delle norme che disciplinano i rapporti finanziari fra tali aziende e gli Stati ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione dell'11 luglio 1980, in particolare il paragrafo 8 di quest'ultima ⁽³⁾,
 - vista la relazione della commissione per i trasporti (doc. 1-564/81),
1. approva le proposte della Commissione in quanto intendono favorire una sana gestione del sistema ferroviario e una più stretta cooperazione tra le aziende ferroviarie nazionali, il che rientra tra gli obiettivi fondamentali della Comunità ;
 2. sottolinea che il raggiungimento del pareggio di bilancio da parte delle aziende ferroviarie è connesso altresì all'armonizzazione delle condizioni di concorrenza nei confronti di altri modi di trasporto e che la data del gennaio 1990 fissata come obiettivo per il raggiungimento del pareggio di bilancio dipende anche dall'adozione tempestiva di misure volte ad armonizzare le condizioni di concorrenza ;
 3. ritiene che, per quanto concerne la concessione di aiuti alle infrastrutture ferroviarie, si debba tener adeguatamente conto degli evidenti vantaggi offerti, sul piano sociale, dal sistema ferroviario ;
 4. sottolinea che una maggiore comparabilità dei conti profitti e perdite, pur ammettendone l'importanza vitale, non deve essere conseguita talmente in anticipo rispetto alla normalizzazione dei sistemi nazionali di contabilità da fare in modo che le amministrazioni ferro-

⁽¹⁾ GU n. C 37 del 20. 2. 1981, pag. 7 e 10.

⁽²⁾ GU n. L 152 del 12. 6. 1975, pag. 3.

⁽³⁾ GU n. C 197 del 4. 8. 1980, pag. 73.

Venerdì 16 ottobre 1981

viarie siano costrette a fornire due diverse serie di conti, il che aumenterebbe i loro costi e le porrebbe in una situazione ancora più svantaggiata nei confronti di modi di trasporto competitivi ;

5. invita la Commissione a modificare la propria definizione di pareggio di bilancio in modo che le spese delle aziende ferroviarie debbano essere coperte « nel giro di due anni » invece di « ogni anno » al fine di tenere conto delle normali fluttuazioni commerciali in un mercato soggetto a continui mutamenti e influenzato da vari fattori economici ;

6. sottolinea la necessità per la Commissione di disporre di personale sufficientemente numeroso se intende effettivamente « fornire una consulenza agli Stati membri sui mezzi per il raggiungimento del pareggio finanziario » ⁽¹⁾ ;

7. approva le proposte della Commissione, modificate conformemente al presente parere.

⁽¹⁾ COM(80) 906 def., motivazione, paragrafo 13 (b).

18. Decisione su una convenzione in materia di pesca CEE-Norvegia

L'on. Battersby illustra, in sostituzione del relatore, la relazione presentata dall'on. Provan, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-437/81) relativa a una decisione concernente la modifica dell'accordo che istituisce, per il 1981, una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il Regno di Norvegia (doc. 1-567/81).

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Proposta di decisione ⁽¹⁾

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla modifica dell'accordo che istituisce per il 1981 una convenzione in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il Regno di Norvegia

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 436 def.) ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-437/81),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-567/81),

⁽¹⁾ GU n. C 221 del 2. 9. 1981, pag. 6.

Venerdì 16 ottobre 1981

- visto l'accordo che istituisce una convenzione in materia di pesca tra la CEE e la Norvegia,
- considerando che le raccomandazioni CIEM relative ai totali di cattura annui per talune riserve del Mare del Nord sono state riviste,

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le seguenti osservazioni ;
2. sottolinea che i pescatori comunitari sono stati sottoposti di recente a vessazioni ingiustificabili da parte delle autorità norvegesi mentre cercavano di svolgere la loro attività di pesca nelle zone loro assegnate dall'accordo di pesca CEE-Norvegia, cosicché si sono visti obbligati a interrompere la loro attività ; nota al contempo che i pescatori norvegesi hanno potuto continuare a pescare indisturbati nelle acque comunitarie ;
3. pone in rilievo che i pescatori norvegesi godono di notevoli vantaggi commerciali per il fatto di poter smerciare il prodotto della loro pesca sul mercato comunitario a una tariffa doganale ridotta ;
4. invita la Commissione
 - a) ad adoprarsi immediatamente ed energicamente per assicurare che i pescatori comunitari possano continuare a pescare liberamente e senza vessazioni nelle zone previste nelle acque norvegesi ;
 - b) a comunicargli se l'accordo di pesca con la Norvegia comporta vantaggi comparabili ai contingenti e alle concessioni commerciali accordati dalla Comunità.

19. Composizione del Parlamento

Su proposta della commissione per la verifica dei poteri, il Parlamento ratifica le nomine degli on. Desouches e Rogalla.

20. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista e del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, il Parlamento ratifica la nomina degli on. :

- Rogalla a membro della commissione per l'energia e la ricerca
- G. Fuchs a membro della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, in sostituzione dell'on. Jaquet
- Cluskey e Bonino a membri della commissione per il controllo di bilancio.

21. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare :

— a venerdì 30 ottobre 1981, alle 18, il termine per la presentazione di emendamenti alla relazione Lega sullo statuto dei funzionari, iscritta nel progetto di ordine del giorno delle sedute di bilancio dal 2 al 5 novembre 1981

— al 13 novembre 1981, alle 18, il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni figuranti all'ordine del giorno delle sedute dal 16 al 20 novembre 1981.

22. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica, conformemente all'articolo 49, paragrafo 4, del regolamento, che

— la proposta di risoluzione dell'on. Hutton (doc. 1-409/81) ha ottenuto 15 firme

— la proposta di risoluzione dell'on. Van Miert (doc. 1-444/81) ha ottenuto 21 firme

— la proposta di risoluzione dell'on. Van Miert (doc. 1-445/81) ha ottenuto 9 firme

Venerdì 16 ottobre 1981

- la proposta di risoluzione dell'on. Wiczorek-Zeul (doc. 1-498/81) ha ottenuto 15 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Pannella (doc. 1-499/81) ha ottenuto 3 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Beyer de Ryke (doc. 1-557/81) ha ottenuto 7 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Linkohr (doc. 1-561/81) ha ottenuto 4 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Langes (doc. 1-604/81) ha ottenuto 2 firme
- la proposta di risoluzione degli on. Forth e Cottrell (doc. 1-606/81) ha ottenuto 16 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase (doc. 1-612/81) ha ottenuto 1 firma
- la proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase (doc. 1-613/81) ha ottenuto 3 firme.

23. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente tornata

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni approvate.

24. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute del Parlamento si terranno dal 3 al 5 novembre 1981 a Strasburgo.

25. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 13.40)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Marcel VANDEWIELE
Vicepresidente

Venerdì 16 ottobre 1981

ELENCO DEI PRESENTI :**Seduta del 16 ottobre 1981**

Abens, Adam, van Aerssen, Aigner, Albers, von Alemann, Almirante, Antoniozzi, Arfè, Arndt, Balfe, Balfour, Bangemann, Battersby, Berkhouwer, Bettiza, Beumer, von Bismarck, Blaney, Bombard, Bonde, Bonino, Boserup, Boyes, Brok, Buchan, Buttafuoco, Calvez, Cardia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Catherwood, Cecovini, Chambeiron, Clément, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cohen, Collins, Combe, Cottrell, Cronin, Dalsass, D'Angelosante, Dankert, Davern, De Keersmaecker, Delatte, Deleau, Delorozoy, Diana, Donnez, Douro, Eisma, Elles, Enright, Ferri, Fich, Flanagan, Focke, Forth, B. Friedrich, I. Friedrich, Frischmann, G. Fuchs, K. Fuchs, Gallagher, Gatto, Gautier, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Glinne, Gouthier, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Hammerich, von Hassel, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, K.-H. Hoffmann, Hume, Hutton, Irmer, Israel, C. Jackson, Janssen van Raay, Jonker, Junot, Jürgens, Katzer, Edward Kellett-Bowman, Key, Kirk, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Langes, Lenz, Le Roux, Lomas, Louwes, Lücker, Luster, Macario, McCartin, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Marck, Marshall, M. Martin, S. Martin, Mertens, van Minnen, Møller, Moorhouse, Muntingh, Newton Dunn, J. B. Nielsen, T. Nielsen, Notenboom, Nyborg, O'Donnell, Oehler, Orlandi, Pattison, Pelikan, Penders, Pery, Petronio, Pflimlin, Plumb, Pöttering, Price, Prout, Provan, Pruvot, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogers, Romualdi, Ruffolo, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Scheler, Schleicher, Schmid, Karl Schön, Konrad Schön, Schwencke, Scrivener, Seefeld, Seeler, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simpson, Skovmand, Spinelli, Squarzialupi, Sutra, Tolman, Treacy, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Vanneck, Vayssade, Vergeer, Veronesi, Verroken, Vetter, Viehoff, von der Vring, Wagner, Walter, Wawrzik, Weber, Wedekind, Wettig, Wieczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer.

Venerdì 16 ottobre 1981

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-965/80

(+) .

Adam, Aigner, Albers, Alimirante, Arfè, Arndt, Blaney, Bonaccini, Brok, Buttafuoco, Cardia, Cassanmagnago Cerretti, Cecovini, Clinton, Cluskey, Clwyd, Cronin, Dalsass, Davern, De Keersmaecker, Diana, Eisma, Enright, Ferri, Fich, Flanagan, Friedrich I., Fuchs K., Gautier, Griffiths, Haagerup, Habsburg, Hänsch, Heuvel van den, Hoffmann K.-H., Hume, Janssen van Raay, Key, Krouwel-Vlam, Kühn, Lalor, Lenz, Louwes, Maher, Maij-Weggen, McCartin, Møller, Muntingh, Nielsen T., O'Donnell, Orlandi, Pattison, Pelikan, Pery, Petronio, Price, Provan, Rogers, Ryan, Sablé, Salisch, Sassano, Schieler, Schmid, Seeler, Sieglerschmidt, Squarzialupi, Tolman, Treacy, Vandemeulebroucke, Vayssade, Viehoff, Vring von der, Wagner, Walter, Wawrzik, Weber, Wiczorek-Zeul, Wogau von, Woltjer.

(-)

Balfe, Battersby, Calvez, Combe, Cottrell, Delorozoy, Elles, Forth, Hutton, Jackson C., Kellett-Bowman Ed., Kirk, Marshall, Moorhouse, Prout, Roberts, Seligman, Sherlock, Taylor J.D., Tyrrell, Vanneck.

(O)

Catherwood, Deleau, Herman, Israel, Newton Dunn, Nyborg, Radoux, Remilly.
